

Openfabric

Team Leader/Fondatore

Arch. Paes.: Francesco Garofalo

Direttori

Arch.: Jacopo Gennari Feslikenian

Arch. PhD.: Matteo Motti

Team

Letizia Alderighi

Ludovica Barucci

Edoardo Bracchi

Luigi Ettore Ricchioni

In collaborazione con:

Arch.: Marina Montolivo Poletti

Arch.: Donatella Maiavacca

Fotografia

Gaia Cambiaggi (Studio Campo)

Anna Positano (Studio Campo)

Graphic design

Annalisa Gatto (Nomdeplume)

Modello

Bronzo, inLabo design

Comune di Genova

Assessorato all'Urbanistica e Progetti di Riqualificazione

Assessore Arch. Simonetta Cenci

Direzione Rigenerazione Urbana

– Urban Center e Centro Storico

Arch. PhD. Luca Dolmetta, Direttore

Arch. Valentina Bisacchi, Funzionario Tecnico

Ing. Arch. Flavio Brosio, Funzionario Tecnico

RUP: Arch. Antonella Colombini

Team di supporto tecnico

Direzione Rigenerazione Urbana

– Urban Center e Centro Storico

Valentina Bisacchi, Funzionario Tecnico

Flavio Brosio, Funzionario Tecnico

Antonella Colombini, Funzionario Tecnico

Luca Dolmetta, Direttore

Direzione Facility Management

– Ufficio Verde Pubblico

Alessandra Bobbe, Funzionario Tecnico

Laura Farace, Funzionario Tecnico

Pierpaolo Grignani, Funzionario Tecnico

Direzione Urbanistica

Anna Maria Colombo, Funzionario Tecnico

Rossana Costa, Funzionario Tecnico

Valentina Lorenzini, Funzionario Tecnico

Direzione Sistemi Informativi

Marco D'Orazi, Funzionario Tecnico

Cristina Olivieri, Funzionario Tecnico

Direzione Sviluppo Economico e Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica

Stefania Manca, Funzionario Tecnico

A livello nazionale lo strumento del Piano Strategico dell'infrastruttura verde è stato individuato nel 2017 come strumento integrativo, non obbligatorio, della regolamentazione urbanistica generale a livello locale, dalle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" elaborate da Anci e dal Comitato per lo Sviluppo del verde pubblico.

Con il DM del 10 marzo 2020 il Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, ha ribadito come lo strumento del Piano Strategico, insieme al censimento e regolamento del verde, debba essere alla base per una gestione sostenibile del verde urbano e costituisca lo strumento integrativo alla pianificazione urbanistica generale.

A questo strumento spetta stabilire gli obiettivi a lungo termine in termini di valorizzazione dei servizi ecosistemici e gli interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano.

In questa direzione il Genova Green Strategy vuole essere:

— anzitutto un documento di indirizzo strategico per le infrastrutture verdi di Genova cercando di anticipare, indirizzandolo, il più ampio Piano Strategico dell'infrastruttura verde che per essere progettato e diventare operativo necessita di un dettagliato progetto della conoscenza del territorio Comunale (rilievo, censimento, analisi) e quindi di un attento sviluppo progettuale di livello urbanistico ed urbano che renda cogenti le indicazioni in tema di verde per gli interventi privati e per gli interventi di tipo pubblico sul territorio comunale.

— un approfondito e dettagliato aggiornamento dello "Studio preliminare per la redazione del Piano del Verde: una ragnatela per Genova" del 2011 che aveva indicato le azioni auspicabili da porre in atto nei singoli distretti di trasformazione previsti dal PUC, all'interno della linea verde, per traguardare gli obiettivi fondamentali di sostenibilità ambientale ed ha costituito la base per l'individuazione della rete ecologica urbana (Livello 2 – tav. 3 "Carta della Biodiversità") in continuità con la rete ecologica regionale.

La rigenerazione urbana secondo l'approccio della green city assume quale priorità strategica la qualità ecologica al fine di assicurare sostenibilità e resilienza dei programmi e dei progetti di intervento nell'era della crisi climatica, della scarsità di suolo e delle altre risorse naturali. Il consumo di suolo compromette la disponibilità di una risorsa scarsa e indispensabile, sostanzialmente non rinnovabile. L'alto consumo di suolo, riscontrato nella maggior parte delle aree urbanizzate, ha causato degrado e impatti paesaggistici, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici. La crisi climatica ha crescenti e rilevanti impatti nelle città che devono diventare protagoniste nelle misure di mitigazione, per abbattere le emissioni di gas serra. Vanno anche individuate e programmate strategie integrate di adattamento, per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigarne gli effetti.

Occorre quindi puntare su un'elevata qualità urbanistica degli interventi, tutelare

e valorizzare la ricchezza dei valori storici e identitari, delle espressioni culturali, dei saperi, delle opere e dei manufatti che caratterizzano le aree coinvolte. Nella rigenerazione urbana occorre promuovere progetti di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio urbano esistente, storico, consolidato o di recente costruzione, che uniscano l'elevazione delle prestazioni energetiche e ambientali al miglioramento della qualità progettuale e architettonica.

Nella rigenerazione urbana, infine, vanno aumentate le infrastrutture verdi: dalle alberature stradali alle pareti e coperture verdi degli edifici, dai giardini pubblici e privati agli orti urbani, dai parchi ad altre aree verdi inglobate nel tessuto urbano fino alle cinture verdi periurbane.

Con la consapevolezza, ormai ampiamente supportata dalla ricerca e dall'esperienza consolidata, verificate in molte città, che anche gli obiettivi sociali (di benessere, di sicurezza e di inclusione sociale) e di sviluppo economico (di rivitalizzazione e rilancio di attività economiche locali e di occasioni di occupazione) nelle grandi città come nei piccole comuni, sono strettamente connessi e dipendenti dalla qualità ecologica: dalla vivibilità, dalla attrattività, dal recupero e risanamento delle aree e degli edifici degradati.

Il Genova Green Strategy è pertanto un documento di indirizzo della rigenerazione urbana verde della città, che cerca di individuare gli elementi strutturali su cui concentrare gli sforzi progettuali, di iniziativa pubblica e di iniziativa privata, alla scala urbana, alla scala locale ed alla scala puntuale, anche per intercettare le previste

risorse finanziarie europee per aiutare le città nell'importante processo di transizione verde.

Persegue quindi i 7 obiettivi strategici proposti dalla Carta per la Rigenerazione urbana del 2020 per una rigenerazione urbana duratura e green:

1. aggiornare la strategia comunale complessiva e la pianificazione urbana secondo una visione delle green city;
2. fermare il consumo del suolo che genera degrado per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città;
3. rendere le città protagoniste della decarbonizzazione adottando modelli "positive energy";
4. rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici, individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore;
5. migliorare la qualità urbana tutelando la ricchezza dei valori storici e culturali, riqualificando gli spazi pubblici, le aree pedonali, le piste ciclabili, ecc.;
6. puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo;
7. aumentare le infrastrutture verdi: alberature stradali, coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici svolgono un ruolo importante nella qualità delle città.

Genova: tra il Mediterraneo e l'Europa



Le nuove sfide globali



Interpretare la complessità della città



A Analisi critica del contesto**A.1** Sistema delle potenzialità del paesaggio

- A.1.1 Verde urbano — Servizi
- A.1.2 Verde urbano — Urbano e extra-urbano
- A.1.3 Verde urbano — Agricolo
- A.1.4 Verde urbano — Forestale
- A.1.5 Verde urbano — Corridoi ecologici
- A.1.6 Mobilità — Trasporto pubblico
- A.1.7 Mobilità — Rete ciclabile
- A.1.8 Mobilità — Rete escursionistica

A.2 Sistema della fragilità e criticità del paesaggio

- A.2.1 Fasce fluviali
- A.2.2 Storico inondazioni
- A.2.3 Aree percorse dal fuoco
- A.2.4 Aree industriali

A.3 Macro progetti pubblici e privati approvati o in attuazione

- A.3.1 Progetti puntuali
- A.3.2 4 assi di forza
- A.3.3 Infrastrutture e rete ciclabile
- A.3.4 Sintesi

A.4 Politiche e normative

- A.4.1 Politiche internazionali
- A.4.2 Normative di riferimento

B Piano Strategico**B.1** Sintesi interpretative

- B.1.1 Mappature: amministrativa, identitaria, morfologica
- B.1.2 Amministrativa: municipi
- B.1.3 Identità: quartieri
- B.1.4 Morfologica: 6 città
- B.1.5 Definizione del limite
- B.1.6 Definizione di verde
- B.1.7 Copertura a verde del territorio Comunale

B.2 Genova, 6 città

- B.2.1 Genova, 6 città
- B.2.2 Genova, città in salita
- B.2.3 Genova, città di pianura
- B.2.4 Genova, città compatta
- B.2.5 Genova, città giardino
- B.2.6 Genova, città agricola
- B.2.7 Genova, città arcipelago

B.3 Linee Guida

- B.3.1 Sintesi
- B.3.2 Albertaure
- B.3.3 Pavimentazioni — Esistenti
- B.3.4 Elementi di arredo
- B.3.5 Elementi di arredo — Abstract | Openfabric
- B.3.6 Muri di contenimento
- B.3.7 Consolidamento dei versanti
- B.3.8 Raccolta e gestione delle acque meteoriche
- B.3.9 Parcheggi su strada
- B.3.10 Genova, 6 città
- B.3.11 Genova, città in salita
- B.3.12 Genova, città di pianura
- B.3.13 Genova, città compatta
- B.3.14 Genova, città giardino
- B.3.15 Genova, città agricola
- B.3.16 Genova, città arcipelago

B.4 Genova Green Strategy

- B.4.1 Strategia
- B.4.2 Sistema costiero
- B.4.3 Sistema vallivo
- B.4.4 Grandi parchi
- B.4.5 Portali
- B.4.6 Genova, 6 città
- B.4.7 Progetti in corso
- B.4.8 Strategia

B.5 Aree di priorità di intervento e progetti pilota

- B.5.1 Sintesi
- B.5.2 Il Grande parco delle Mura
- B.5.3 Parco dell'Acquasola
- B.5.4 Quarto pianeta
- B.5.5 Villetta di Negro
- B.5.6 Piazza Marsala
- B.5.7 Piazza Sant'Agata
- B.5.8 Funicolare Zecca-Righi
- B.5.9 Piazza Casaregis
- B.5.10 Serre di San Nicola
- B.5.11 Portici Tolemaide
- B.5.12 Lightouse: arte e industria
- B.5.13 Viale Brigate Partigiane
- B.5.14 Salita Giusti
- B.5.15 Corso Perrone
- B.5.16 Via Bruno Buozzi
- B.5.17 Grande Parco Levante
- B.5.18 Grande Parco Ponente

C Aggiornamento e implementazione dello "Studio preliminare per la redazione del Piano del Verde: una ragnatela per Genova" (2011)

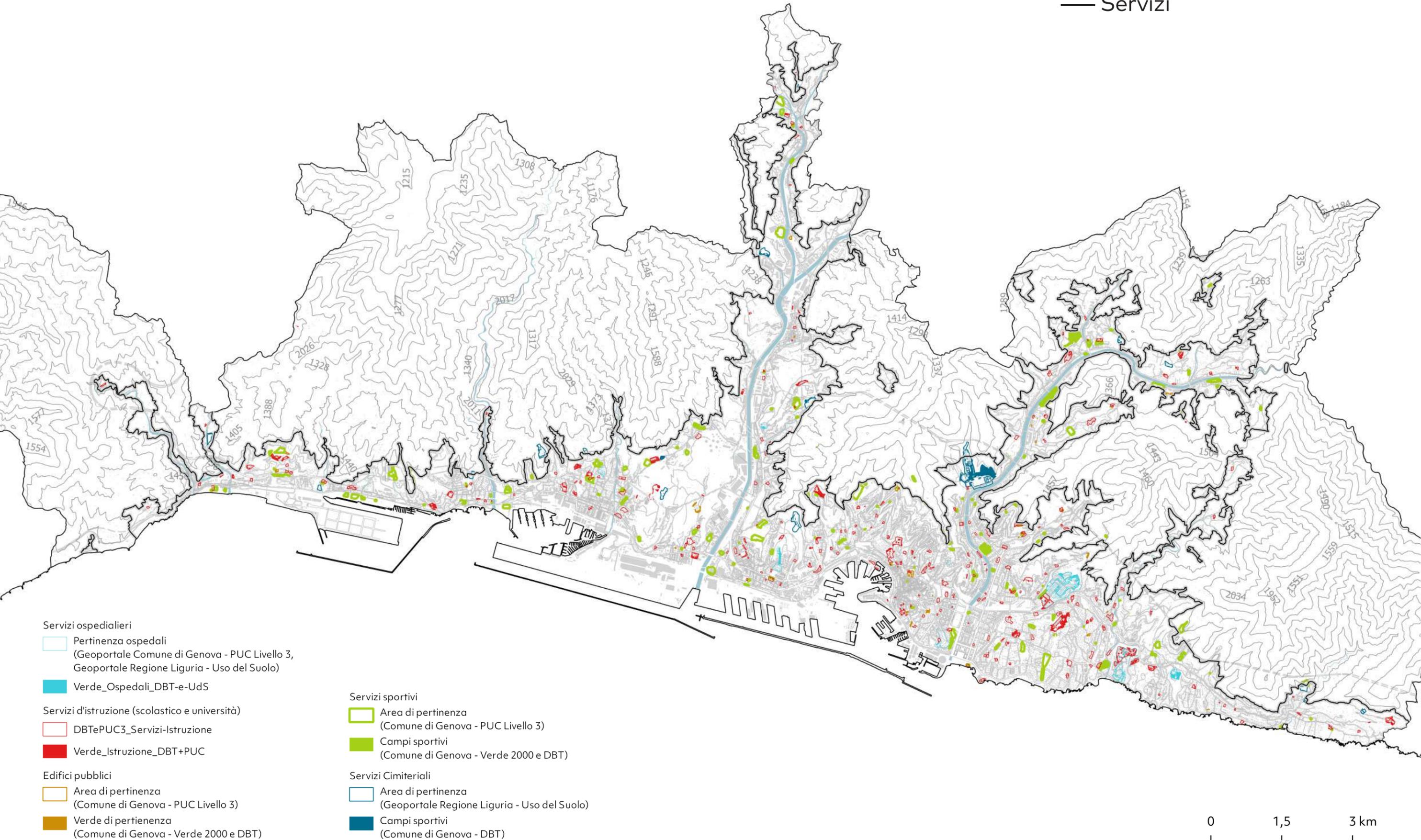
- C.1 Aggiornamento e implementazione dello "Studio preliminare per la redazione del Piano del Verde: una ragnatela per Genova"

Analisi critica del contesto

Sistema delle potenzialità del paesaggio

A1.1

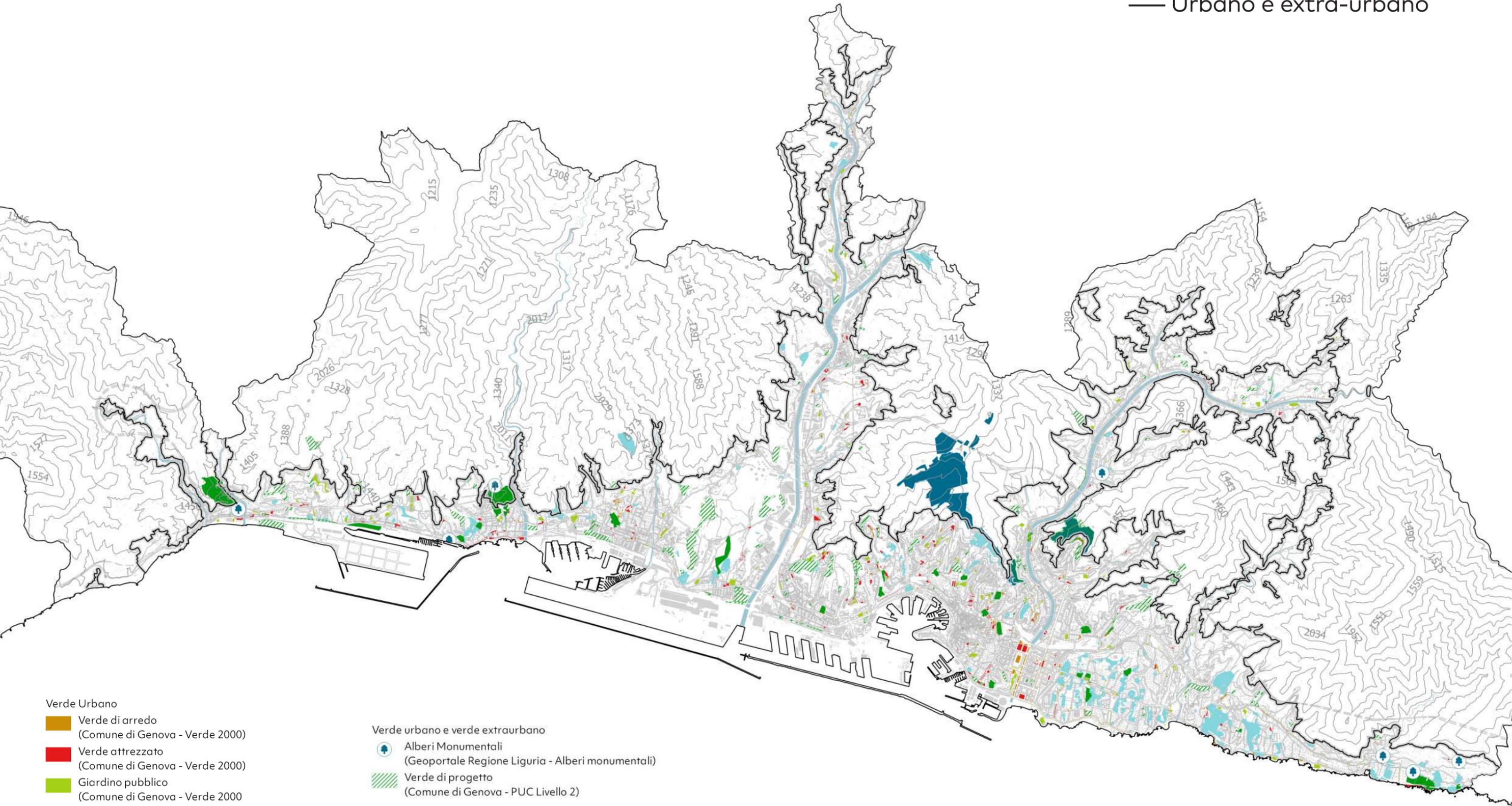
Sistema delle potenzialità del paesaggio Verde urbano — Servizi



A1.2

Sistema delle potenzialità del paesaggio

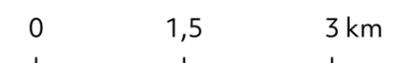
Verde urbano
 — Urbano e extra-urbano



- Verde Urbano**
- Verde di arredo (Comune di Genova - Verde 2000)
 - Verde attrezzato (Comune di Genova - Verde 2000)
 - Giardino pubblico (Comune di Genova - Verde 2000
OpenData Comune di Genova - Parchi e Giardini)
 - Parco pubblico (Comune di Genova - Verde 2000
OpenData Comune di Genova - Parchi e Giardini)
 - Aree verdi strutturate storiche e/o a vincolo (Comune di Genova - PUC Livello 2)

- Verde urbano e verde extraurbano**
- Alberi Monumentali (Geoportale Regione Liguria - Alberi monumentali)
 - ▨ Verde di progetto (Comune di Genova - PUC Livello 2)

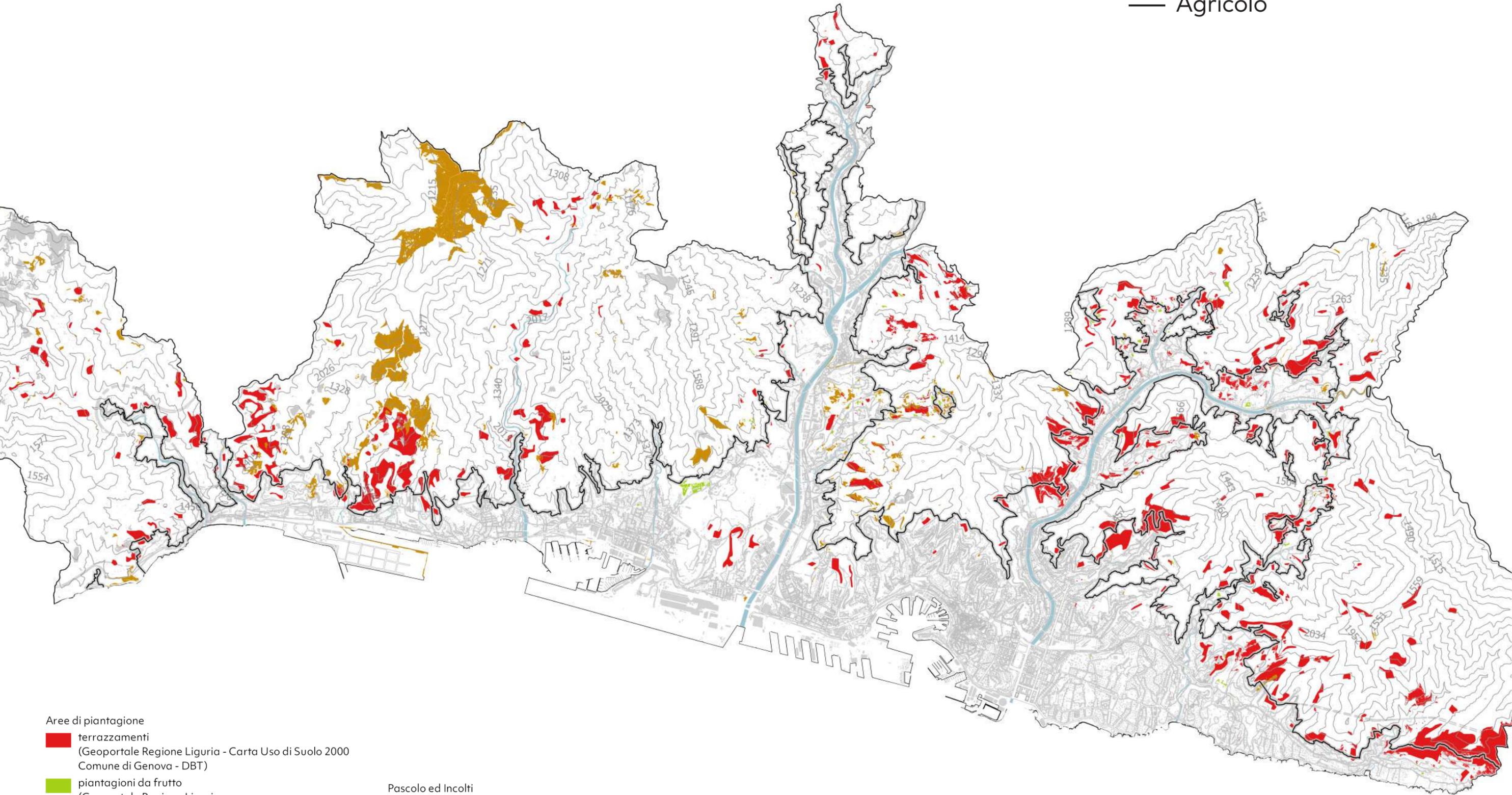
- Verde Extraurbano**
 (Comune di Genova - Verde 2000
 OpenData Comune di Genova - Parchi e Giardini)
- Parco extraurbano



A1.3

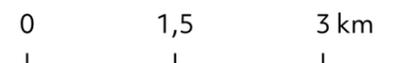
Sistema delle potenzialità del paesaggio

Verde urbano
— Agricolo



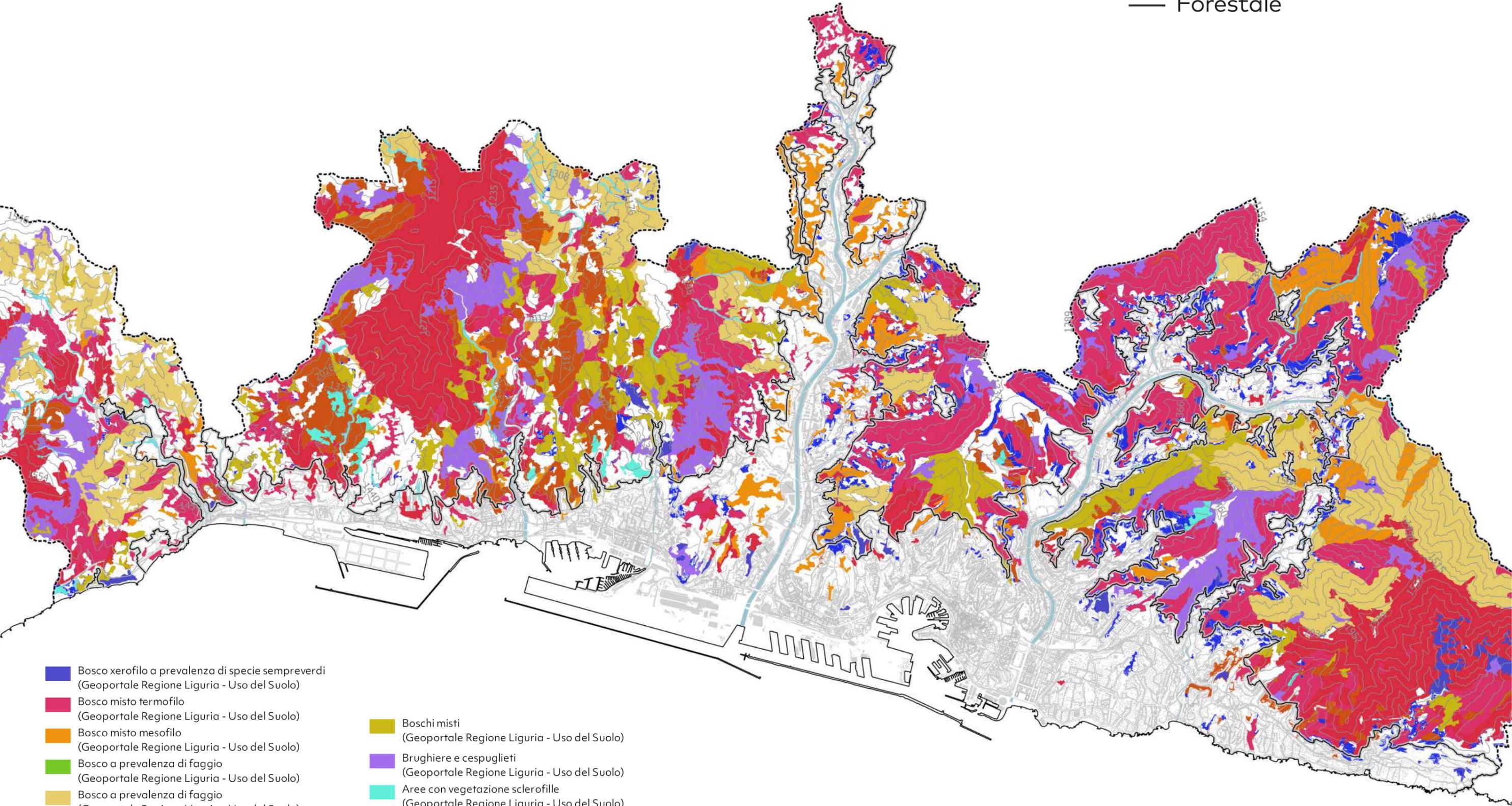
- Aree di piantagione**
- terrazzamenti
(Geoportale Regione Liguria - Carta Uso di Suolo 2000
Comune di Genova - DBT)
 - piantagioni da frutto
(Geoportale Regione Liguria -
Uso di Suolo, agrumeti, uliveti e frutteti)
 - orti
(Geoportale Regione Liguria - Uso di Suolo)
 - seminativi
(Geoportale Regione Liguria - Uso di Suolo)

- Pascolo ed Incolti**
- pascolo
(Geoportale Regione Liguria - Uso di Suolo
Comune di Genova - DBT)
 - aree incolte
(Geoportale Regione Liguria - Uso di Suolo
Comune di Genova - DBT)

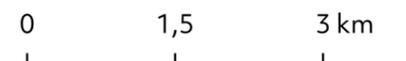


A1.4

Sistema delle potenzialità del paesaggio Verde urbano — Forestale

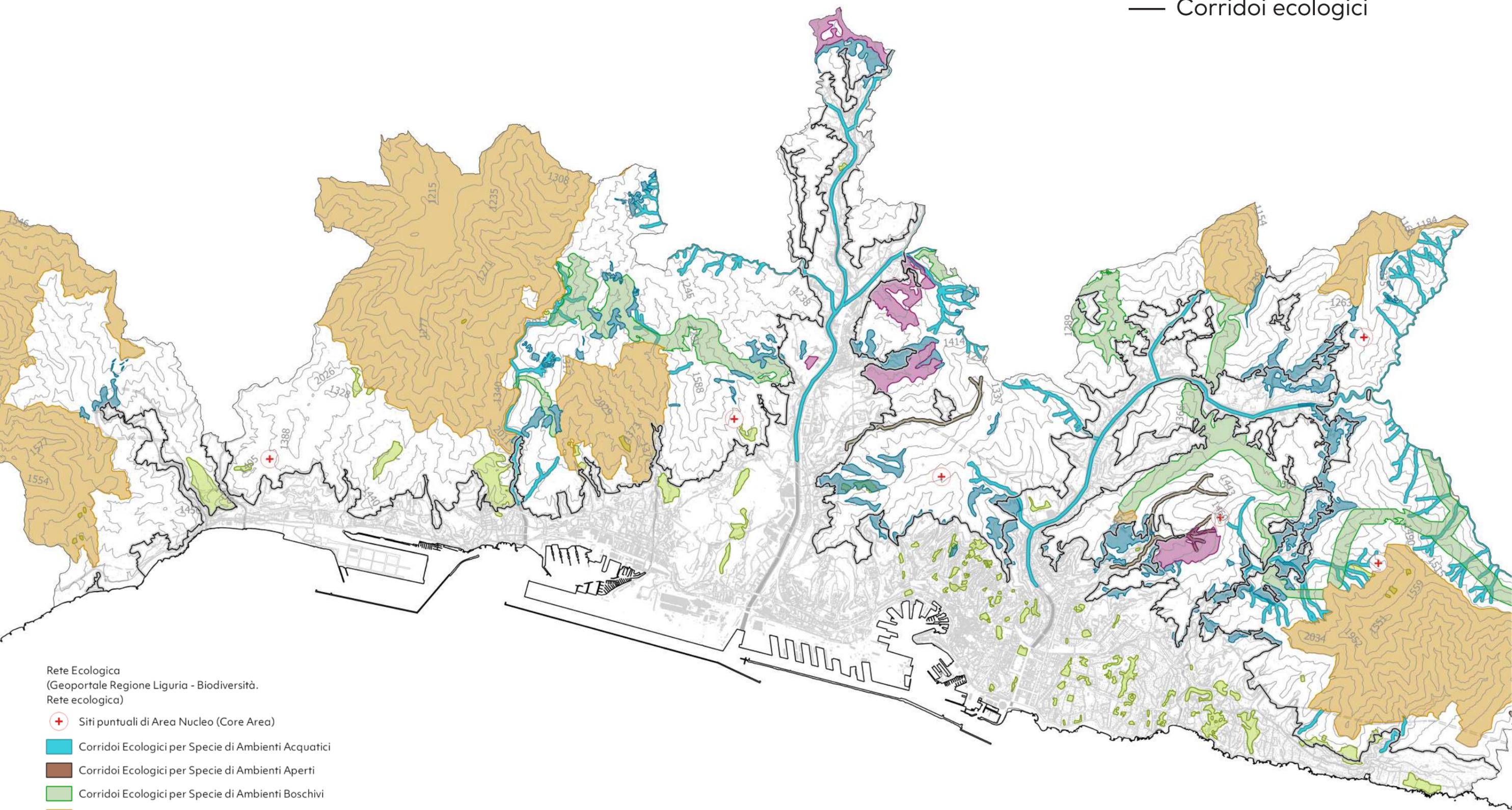


- Bosco xerofilo a prevalenza di specie sempreverdi
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Bosco misto termofilo
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Bosco misto mesofilo
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Bosco a prevalenza di faggio
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Bosco a prevalenza di faggio
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Bosco di specie igrofile
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Boschi di conifere
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo
Comune di Genova - DBT)
- Boschi misti
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Brughiere e cespuglieti
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Aree con vegetazione sclerofille
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
(Geoportale Regione Liguria - Uso del Suolo)
- Aree con latifoglie miste
(Geoportale Regione Liguria - DBT)



A1.5

**Sistema delle potenzialità
del paesaggio**
Verde urbano
— Corridoi ecologici

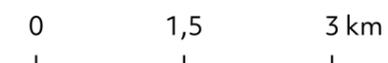


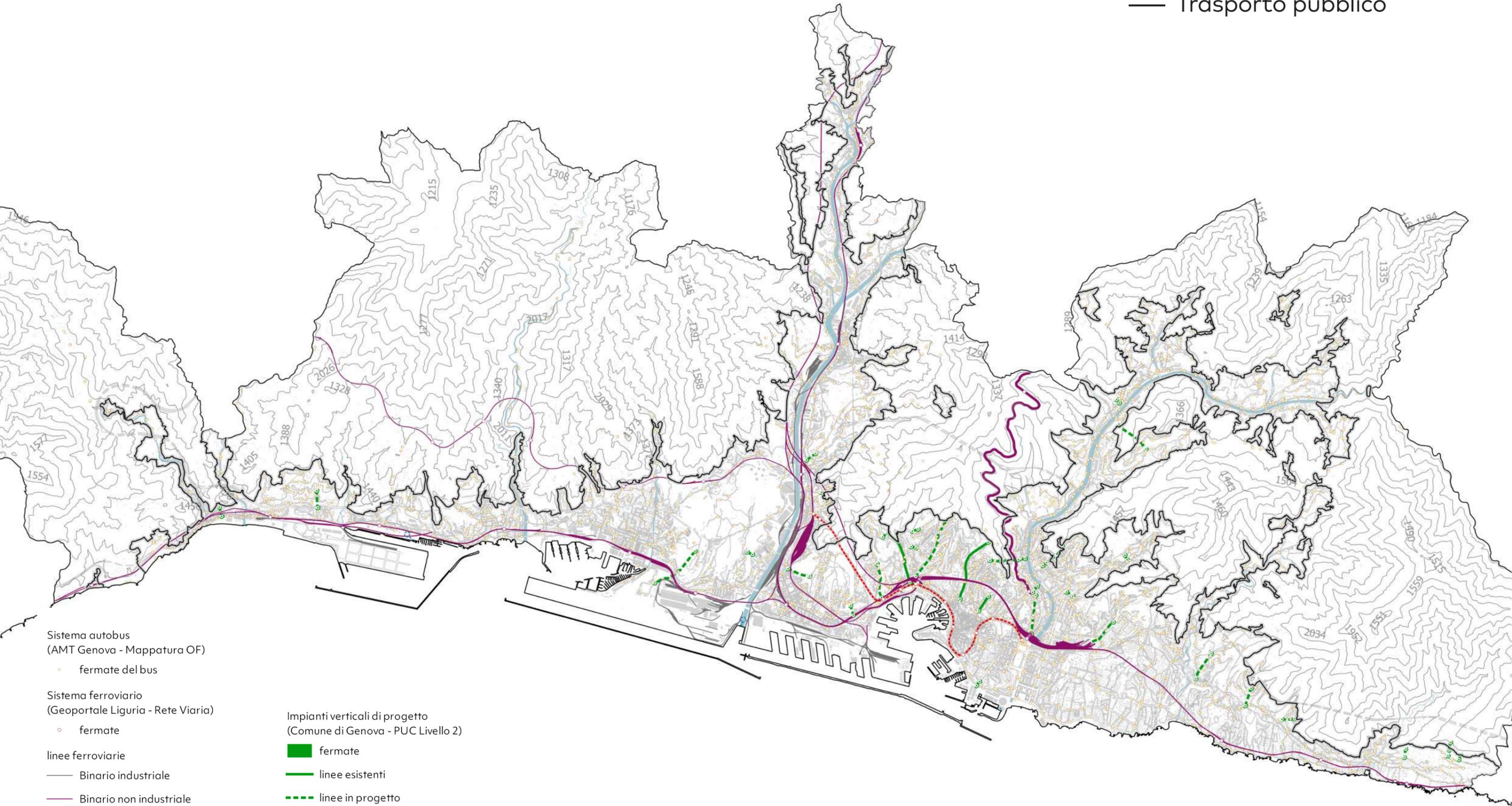
Rete Ecologica
(Geoportale Regione Liguria - Biodiversità.
Rete ecologica)

- + Siti puntuali di Area Nucleo (Core Area)
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Aperti
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Boschivi
- Siti areali di Area Nucleo (Core area)
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Acquatici
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Boschivi

Connessioni ecologiche
(Comune di Genova - PUC Livello 2)

- Aree ecotonali, connessioni ecologiche





Sistema autobus
(AMT Genova - Mappatura OF)

• fermate del bus

Sistema ferroviario
(Geoportale Liguria - Rete Viaria)

• fermate

linee ferroviarie
— Binario industriale
— Binario non industriale

Sistema metropolitano
(Geoportale Liguria - Rete Viaria)

• Giunzione_metropolitana

--- Elemento_metropolitano

Impianti verticali di progetto
(Comune di Genova - PUC Livello 2)

■ fermate

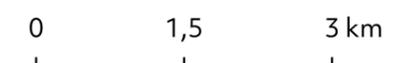
— linee esistenti

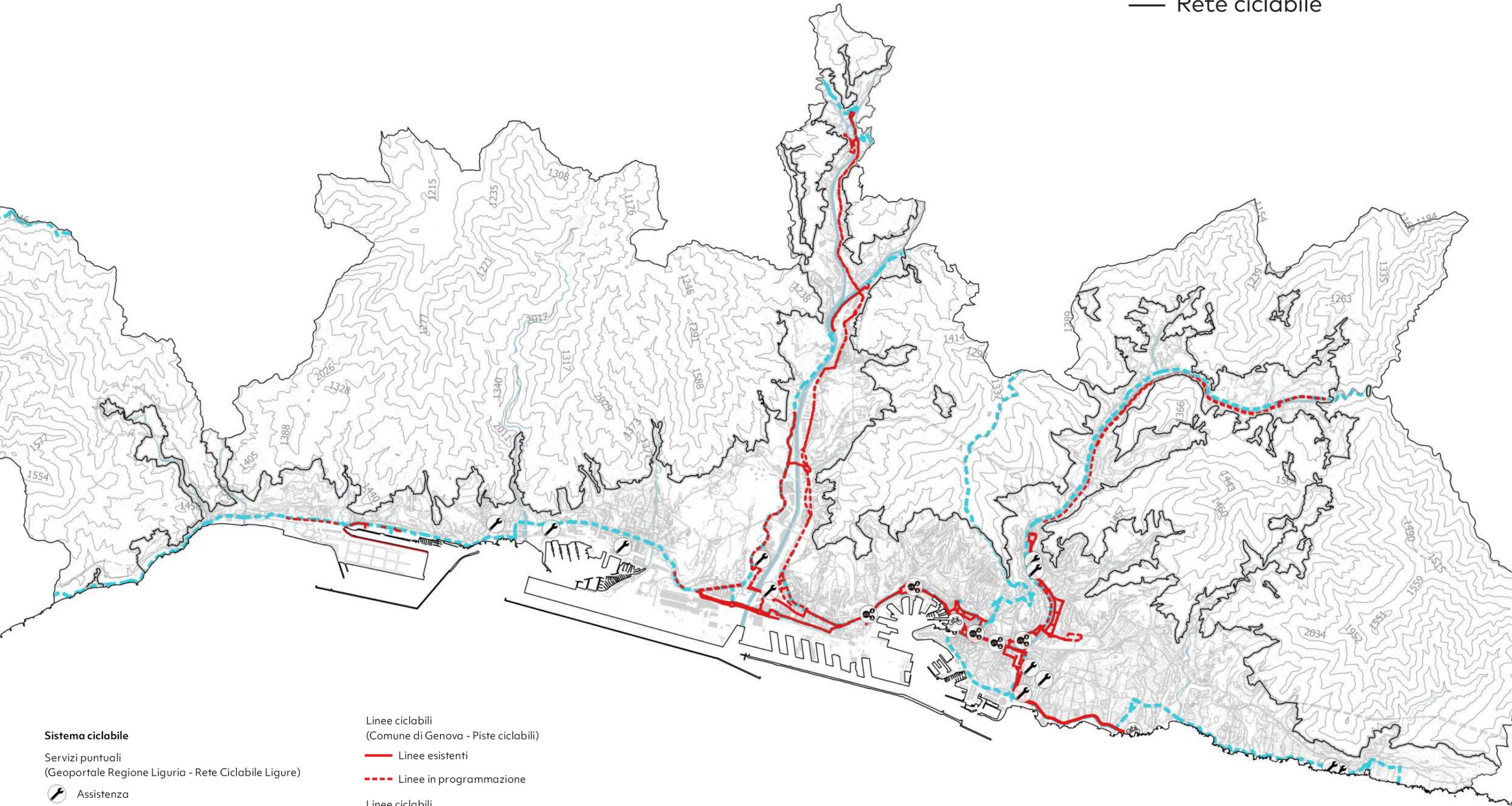
- - - linee in progetto

Sistema del trasporto mare
(Comune di Genova - PUC Livello 2)

— linee esistenti

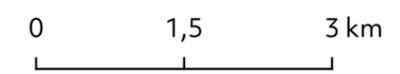
- · - · - linee in previsione





- Sistema ciclabile**
- Servizi puntuali
(Geoportale Regione Liguria - Rete Ciclabile Ligure)
- Assistenza
 - Bikesharing
 - Noleggio
 - Parcheggi

- Linee ciclabili
(Comune di Genova - Piste ciclabili)
- Linee esistenti
 - Linee in programmazione
- Linee ciclabili
(Geoportale Regione Liguria - Rete ciclabile Ligure)
- Linee realizzate
 - Linee in previsione
 - Linee esistenti strutturate su sede stradale

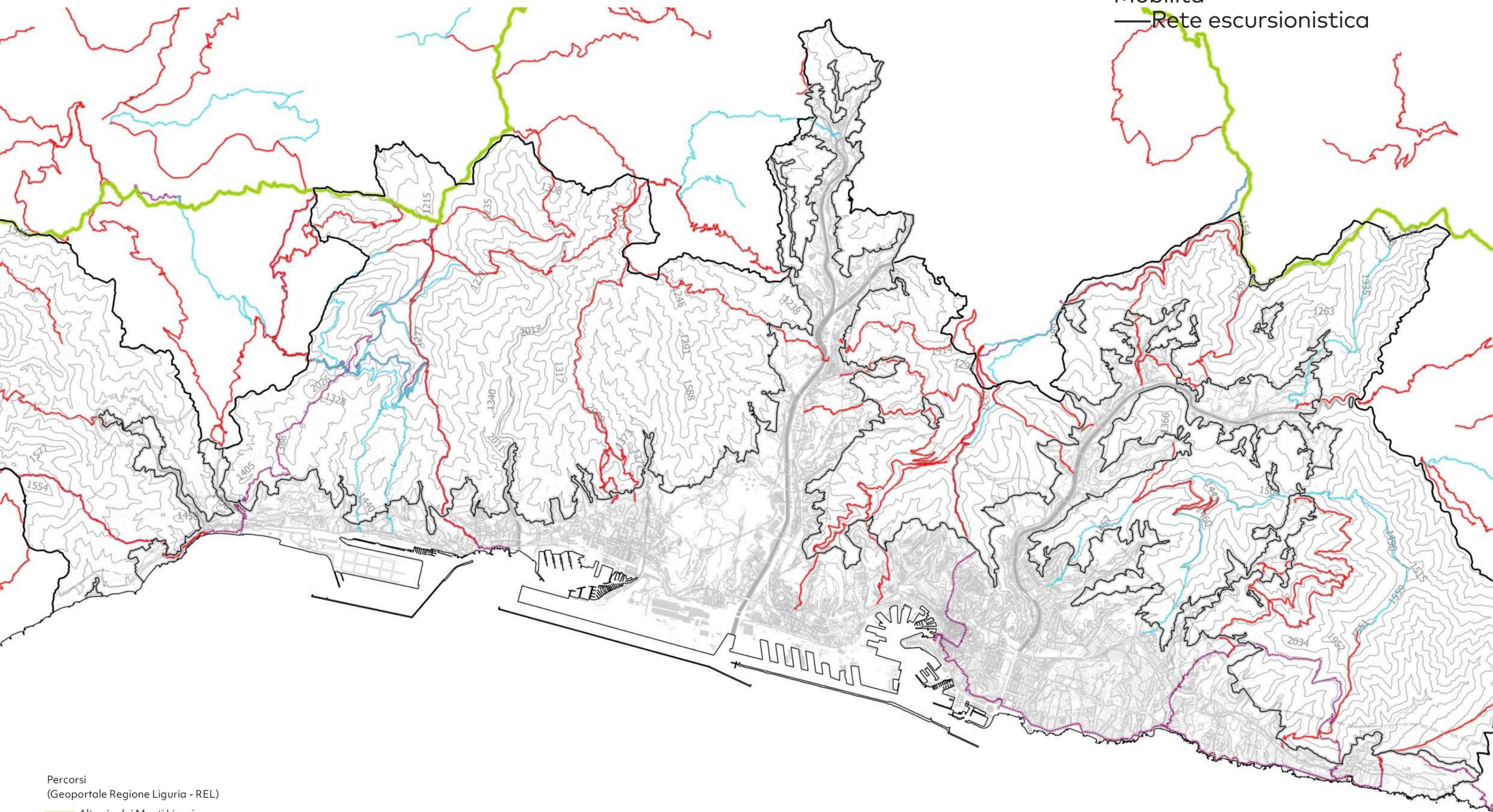


A1.8

Sistema delle potenzialità del paesaggio

Mobilità

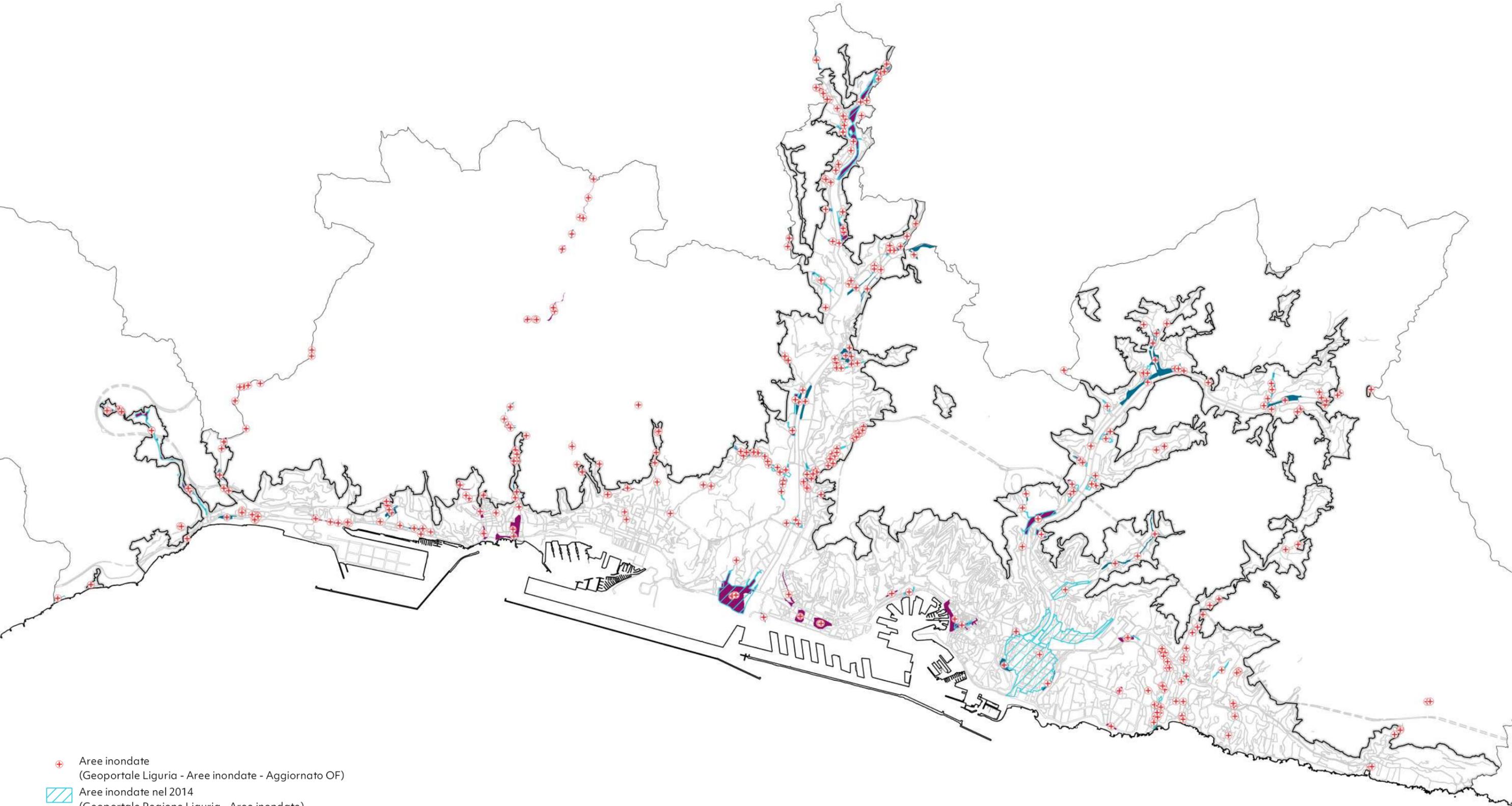
— Rete escursionistica



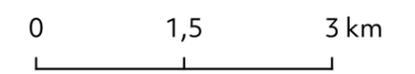
- Percorsi
(Geoportale Regione Liguria - REL)
- Alta via dei Monti Liguri
 - Rete Escursionistica Ligure (REL)
 - Itinerari non inseriti nella carta inventario
 - Sentiero Liguria (in corso di validazione)

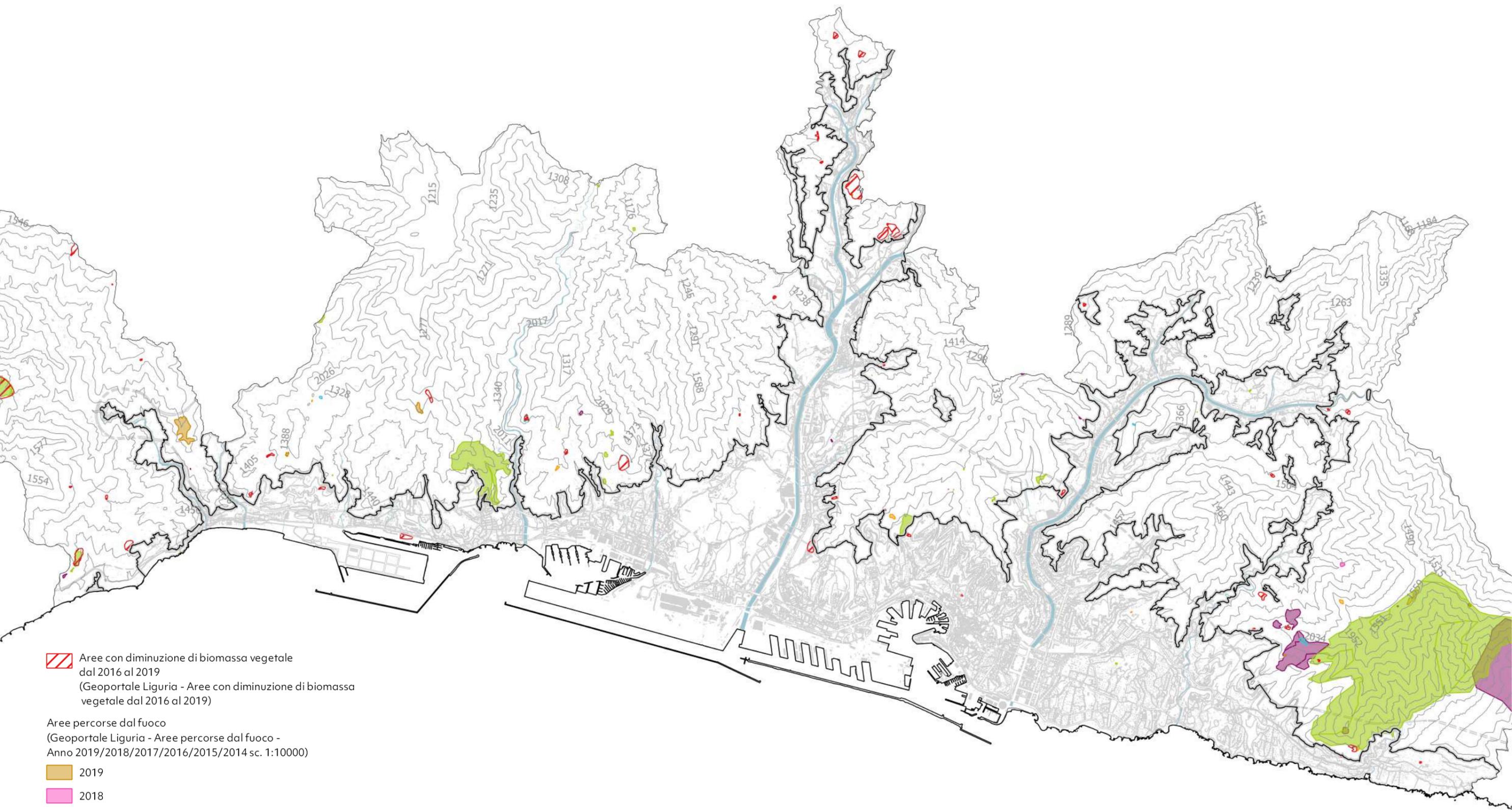
Sistema della fragilità e criticità del paesaggio





- ⊕ Aree inondate
(Geoportale Liguria - Aree inondate - Aggiornato OF)
- ▨ Aree inondate nel 2014
(Geoportale Regione Liguria - Aree inondate)
- Aree storicamente inondate
(Geoportale Regione Liguria - PdB fasce fluviali)
- Aree storicamente inondate non studiate
(Geoportale Regione Liguria - PdB fasce fluviali)



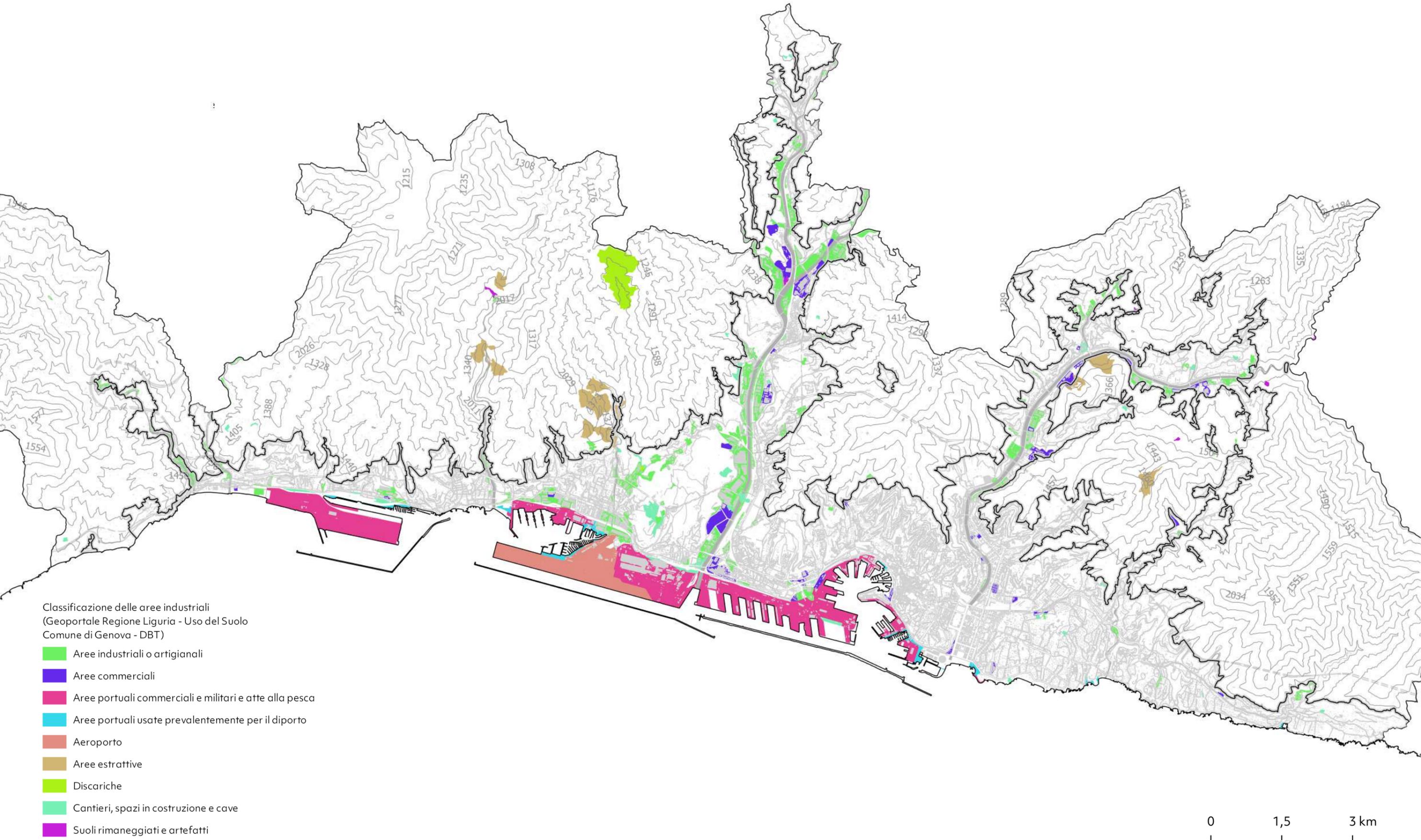


 Aree con diminuzione di biomassa vegetale dal 2016 al 2019
(Geoportale Liguria - Aree con diminuzione di biomassa vegetale dal 2016 al 2019)

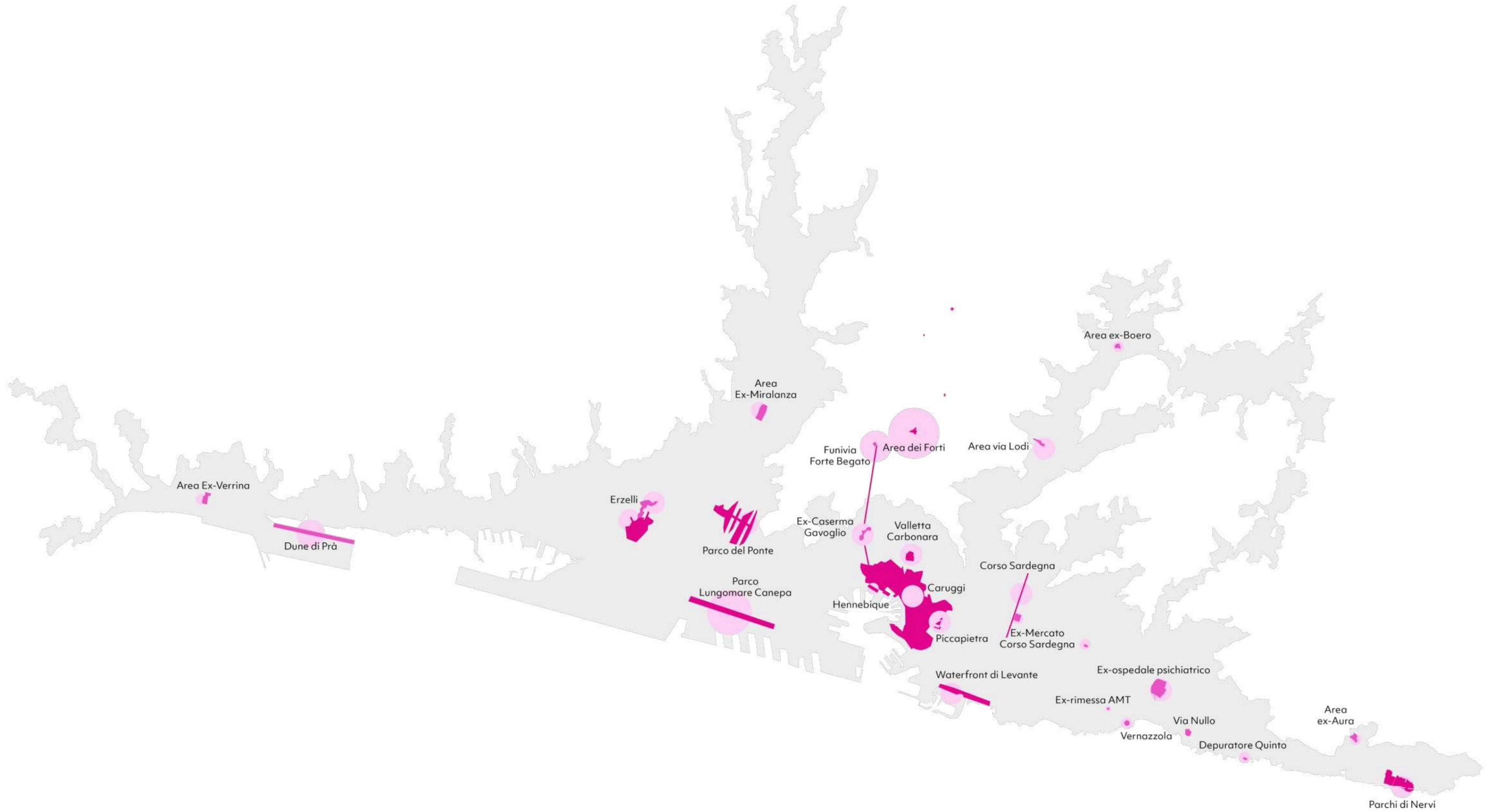
Aree percorse dal fuoco
(Geoportale Liguria - Aree percorse dal fuoco - Anno 2019/2018/2017/2016/2015/2014 sc. 1:10000)

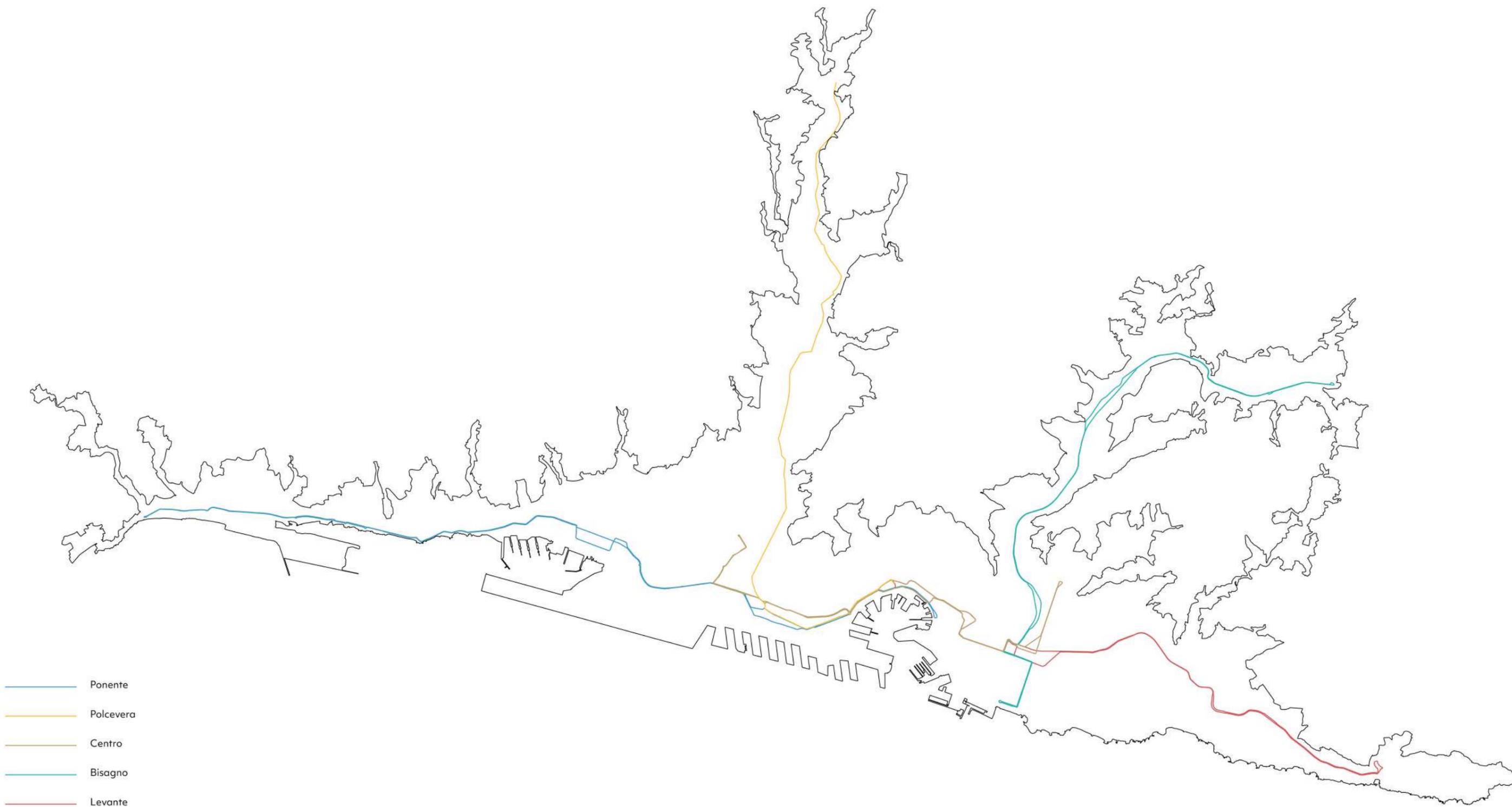
-  2019
-  2018
-  2017
-  2016
-  2015
-  2014

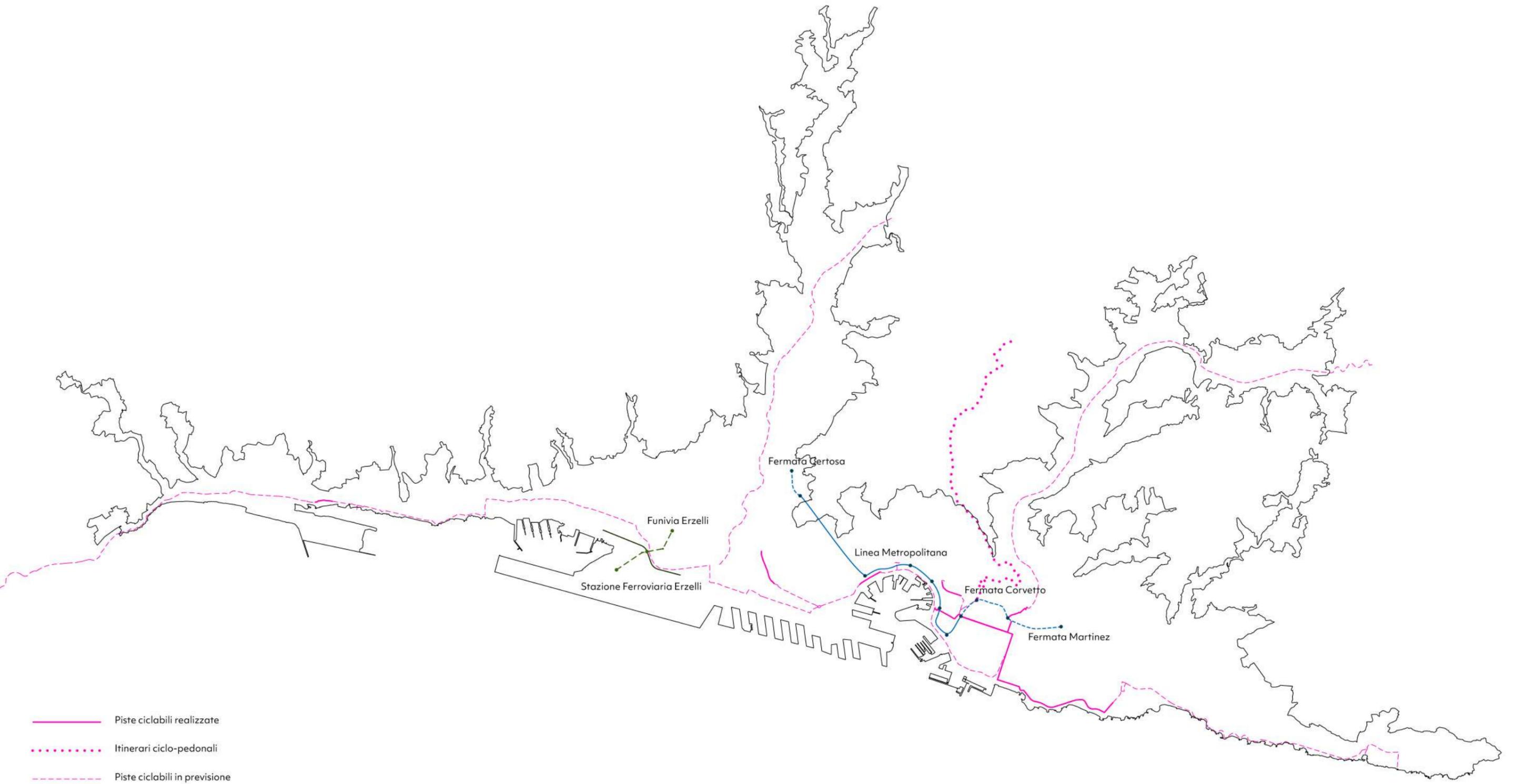
0 1,5 3 km



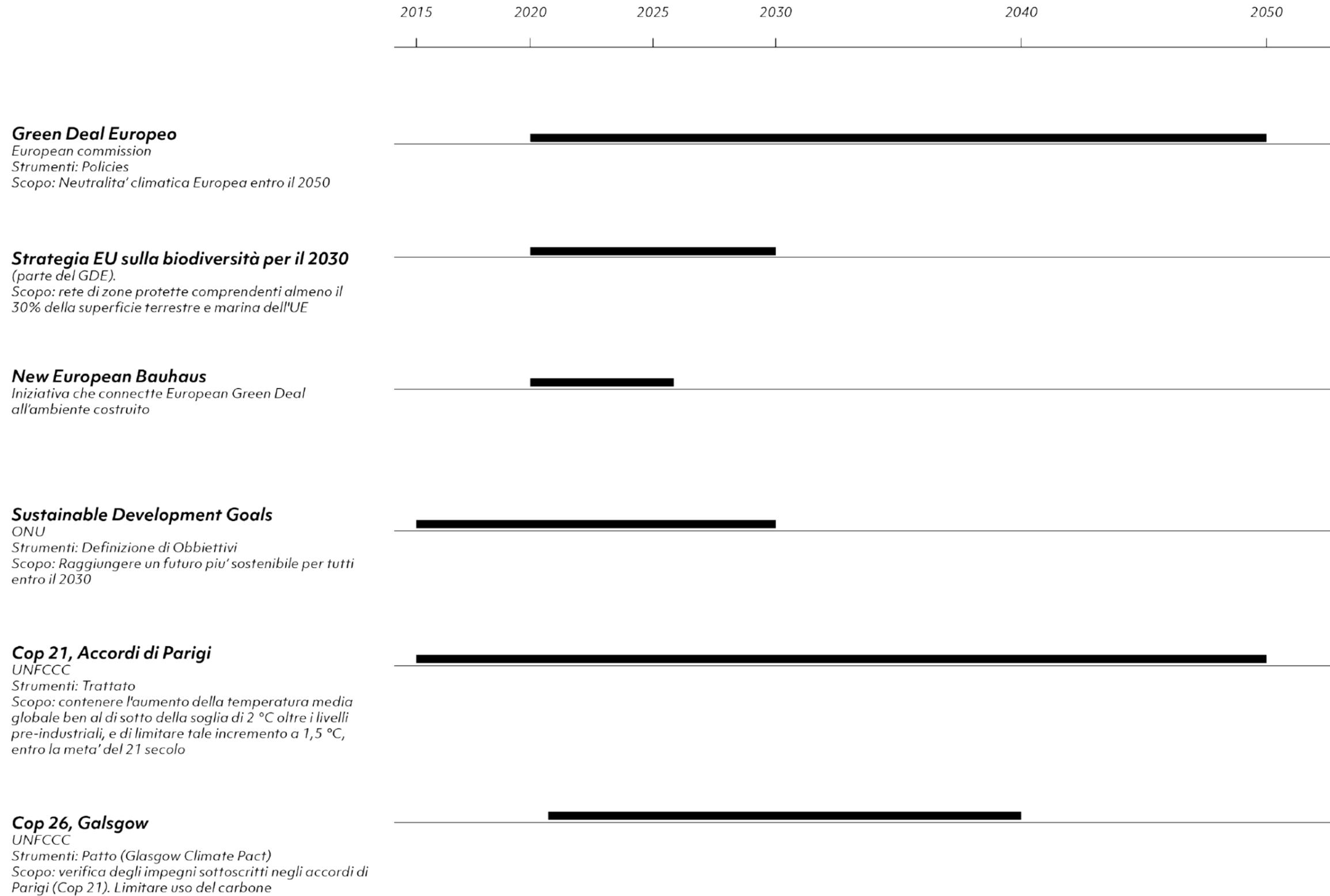
Macroprogetti pubblici e privati approvati o in attuazione

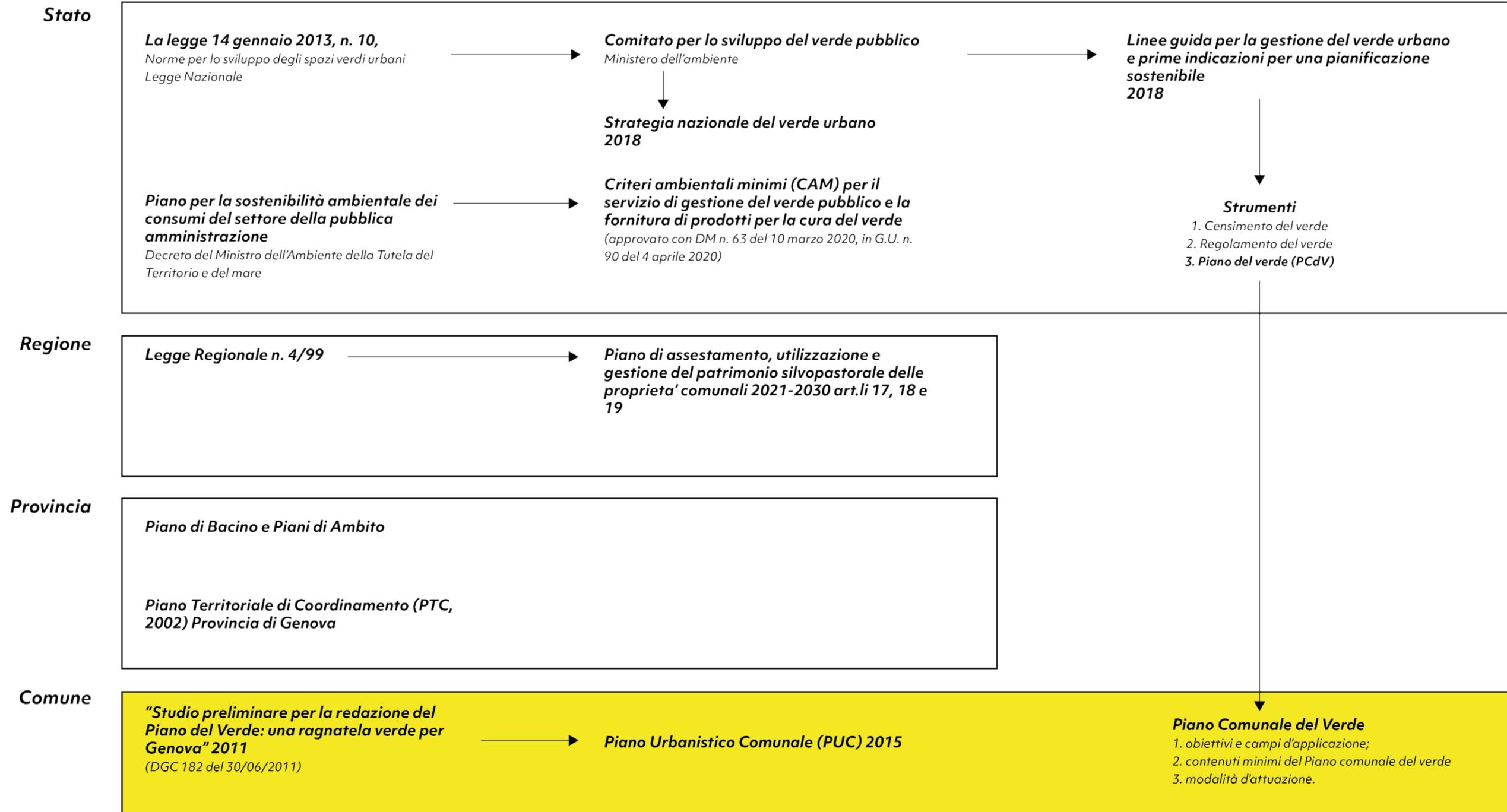






Politiche e normative





Principie e disciplina generale sul verde

Di seguito una analisi sintetica del quadro normativo di riferimento a partire dalla legge nazionale 10/2013, che introduce il Piano del verde, e quindi le successive Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile e la Strategia nazionale del verde urbano.

Vengono poi sinteticamente ripercorsi gli strumenti di pianificazione e regolamenti che disciplinano gli interventi relativi al verde nell'ambito del territorio comunale.

NORMATIVA NAZIONALE

La legge 14 gennaio 2013, n. 10, Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

Prima legge nazionale sul verde nelle città, è stata adottata con gli obiettivi di cercare di fermare il consumo del territorio, equilibrare lo sviluppo edilizio con la presenza di spazi verdi e ripensare a una riqualificazione verde degli edifici già esistenti.

Prevede che il 21 novembre venga riconosciuto quale "Giornata nazionale degli alberi" e norme per il rispetto dell'obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato.

Istituisce un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico a cui è affidata la proposizione di un piano nazionale che fissi criteri e linee guida per la realizzazione di aree verdi permanenti intorno alle maggiori conurbazioni e di filari alberati lungo le strade.

Prevede misure per la salvaguardia e la gestione delle dotazioni di standard previste, nell'ambito degli strumenti urbanistici attuativi, dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Promuove l'incremento degli spazi verdi urbani, di "cinture verdi" intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani, l'adozione di misure per la formazione del personale e l'elaborazione di capitolati finalizzati alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree, e misure volte a

favorire il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e la riduzione dell'effetto "isola di calore estiva", favorendo al contempo una regolare raccolta delle acque piovane.

Prevede misure di vantaggio per favorire il riuso e la riorganizzazione degli insediamenti residenziali e produttivi esistenti.

Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile

Il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico nel 2017 ha provveduto a redigere, in collaborazione con Anci, le linee guida in questione, concepite quale strumento di consultazione ed informazione per tutti i comuni italiani utile per procedere nelle attività di pianificazione e gestione del verde pubblico.

Il documento riserva un particolare riguardo al tema della pianificazione e individua, quale strumento integrativo - sebbene non obbligatorio - della regolamentazione urbanistica generale a livello locale, il Piano comunale del verde.

Rileva che presso le varie regioni italiane esistono essenzialmente tre strumenti di settore che l'amministrazione comunale può adottare per il governo dei propri sistemi verdi urbani e periurbani, anche in linea con le indicazioni della legge 10/2013 e precisamente:

- il Censimento del verde
- il Regolamento del verde
- il Piano del verde

Oltre a questi si deve aggiungere il "Piano di monitoraggio e gestione del verde" con frequenza possibilmente annuale e il "Sistema Informativo del verde".

Il Piano del verde è uno strumento volontario, integrativo della pianificazione urbanistica generale, volto a definire il "profilo verde" della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano in un orizzonte temporale medio-lungo. Come altri piani di

settore il Piano del verde rappresenta quindi uno strumento strategico che indirizza le politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'amministrazione comunale in materia di verde pubblico, ma non solo.

Strategia nazionale del verde urbano

Nella strategia, che è stata presentata dal Comitato del Verde Pubblico nel maggio 2018, sono fissati criteri e linee guida per la promozione di una forestazione urbana e periurbana coerente con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei territori.

La Strategia si basa su tre elementi essenziali: passare da metri quadrati a ettari, ridurre le superfici asfaltate e adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano. Prevede inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche e indirizzare le amministrazioni comunali verso la realizzazione di piani e progetti basati sui servizi ecosistemici e sulla rete di Infrastrutture Verdi, definiti per raggiungere precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale.

La "Strategia nazionale del verde urbano" è in particolare rivolta a tutti i comuni affinché definiscano al più presto il proprio piano comunale del verde.

Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020)

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L'applicazione dei CAM è obbligatoria da parte di tutte le stazioni appaltanti.

I criteri ambientali minimi per il verde, adottati ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, riguardano i seguenti servizi e forniture:

- a) servizio di progettazione di nuova area verde o riqualificazione di area già esistente;
- b) servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico;
- c) fornitura di prodotti per la gestione del verde.

IL QUADRO PIANIFICATORIO LOCALE

Piani di Bacino e Piani di Ambito

Le conoscenze dell'assetto idrogeologico, che sono alla base delle prescrizioni dei Piani di Bacino costituiscono un riferimento fondativo per la formazione e l'attuazione delle previsioni di piano Piani di settore, da quelli delle grandi infrastrutture a quelle dei parchi, da quelli delle cave ai piani relativi ai diversi comparti ambientali. Essi sono di due tipi: i primi discendono dalla legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9 in applicazione della legge nazionale 18 maggio 1989 n. 183 e vengono detti Piani per l'assetto idrogeologico; i secondi discendono dal Decreto 180 del 1998 detto Legge Sarno e vengono individuati come piani per il rischio idrogeologico. I torrenti Chiaravagna, Varenna, Branega, San Pietro, Polcevera, Bisagno hanno un Piano Stralcio, redatto secondo i criteri della Legge 493/93, il torrente Sturla ed i torrenti raggruppati nell'AMBITO 14 (Rio Puggia, Rio Penego, Nervi, San Pietro, Rio Bagnara Rio Castagna, Rio Priaruggia, Rio Vernazza) hanno un piano stralcio ex Decreto 180/98 che prevede un Piano degli interventi di mitigazione del rischio.

Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Genova

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) vigente è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002. È stato oggetto della "Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa

2020, e riordino delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale”, approvata con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 2 del 20 gennaio 2016.

Le previsioni concernenti «L'organizzazione complessiva del Sistema del Verde a livello provinciale» (Struttura del Piano) sono normate dall'art. 11 delle Norme di Attuazione.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il sistema del verde a livello provinciale riguardano la ricognizione e il coordinamento delle indicazioni estratte dagli atti e dagli strumenti della pianificazione territoriale che compongono il sistema e una specifica azione di tutela attraverso la definizione di una apposita disciplina che deve essere recepita dalla pianificazione urbanistica di livello comunale.

“Studio preliminare per la redazione del Piano del Verde: una ragnatela verde per Genova” 2011 (DGC 182/2011)

Lo “Studio preliminare per la redazione del Piano del Verde: una ragnatela per Genova” ha concentrato analisi e strategia all'interno di un confine virtuale tra la città costruita e il territorio non insediato alle sue spalle, in coerenza con il concetto di “linea verde” quale demarcazione tra città costruita e ambiente verde di contesto.

Lo studio è corredato dall'Abaco degli strumenti idonei e dei materiali, un abaco di buone pratiche, senza carattere di norme prescrittive, che intende presentare una casistica di strategie, di strumenti e materiali idonei a contrastare le Isole di calore urbane (IdCU), a ottimizzare il regime idrico dei suoli e delle coperture e, più in generale, a migliorare le condizioni paesaggistico-ambientali, fruibili e didattiche, dei siti prescelti all'interno del corridoio verde-blu della provincia di Genova.

Lo studio ha costituito una importante base conoscitiva e un buon supporto per realizzazione del PUC comunale, nelle sue varie componenti riguardanti il verde e la biodiversità, ha indicato le azioni auspicabili da porre in atto nei singoli distretti

di trasformazione previsti dal PUC per tragguardare gli obiettivi fondamentali di sostenibilità ambientale ed ha costituito la base per l'individuazione della rete ecologica urbana in continuità con la rete ecologica regionale.

Piano Urbanistico Comunale (PUC) 2015

Il Piano Urbanistico Comunale si ispira ai principi informatori della pianificazione territoriale, definiti dalla Legge urbanistica della Regione Liguria n. 36/1997; assume a riferimento il quadro della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale e le scelte operate sono elaborate sulla base della conoscenza dei caratteri fisici, morfologici, ambientali, economico-sociali del territorio e del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo.

Il tema del verde viene affrontato nei diversi atti di cui si compone il Piano Urbanistico Comunale.

Il Livello 2 della Struttura del Piano, Livello urbano di Città, configura tutti i sistemi che costituiscono la struttura insediativa e infrastrutturale del territorio urbano in particolare contiene: il sistema del verde urbano e territoriale, con la relativa articolazione e l'indicazione della rete ecologica regionale; la Carta della Biodiversità, che comprende la Rete Ecologica Regionale (RER) e la Rete Ecologica Urbana (REU); il sistema dello sport e tempo libero, comprensivo del verde pubblico.

Il Livello 3, locale di Municipio, che disciplina l'assetto urbanistico, geomorfologico, idrogeologico, paesistico e ambientale del territorio per i Municipi e per il centro storico urbano, comprende fra le diverse componenti il Livello paesaggistico puntuale del contenente l'individuazione degli elementi territoriali aventi rilevanza agli effetti della tutela paesaggistica e la relativa disciplina.

Per quanto concerne le Norme Generali l'art. 17 “Discipline di settore e limiti all'attività edilizia” definisce al punto 7 il Piano urbano del verde:

“Il Piano Urbano del Verde costituisce strumento di sviluppo della pianificazione del Sistema del Verde Urbano e Territoriale definendo il Livello 2 della struttura del PUC tenuto conto delle previsioni del Verde Pubblico, comprese nei Servizi Pubblici (di interesse generale e locale) individuati nella specifica cartografia del livello Locale di Municipio, nonché considerate le previsioni di verde pubblico contenute nei Distretti di concertazione e trasformazione quali prestazioni urbanistiche ed ambientali connesse agli interventi.

Il Piano Urbano del Verde può anche individuare nuove aree tenuto conto degli aspetti storico - culturali, ecologici e delle biodiversità, paesaggistici e di qualità urbana, e funzionali-fruibili, indicando i relativi criteri prestazionali e/o progettuali, gestionali e manutentivi.

Il Livello Paesaggistico Puntuale contribuisce alla definizione del Piano Urbano del Verde con l'individuazione delle zone da conservare per l'identità naturale che le caratterizza (boschi, praterie, ecc.), o per l'appartenenza al verde strutturato (terrazzamenti, giardini pubblici privati, ecc.), o in quanto parchi storici anche privati.”

L'art. 11 “Parametri urbanistico edilizi”, al punto 26 “Verde pensile” prescrive che il verde pensile debba essere costituito da una serie di elementi che collaborano al fine di garantire le condizioni ambientali idonee alla presenza di vegetazione e che tutti gli interventi di verde pensile devono essere conformi alle norme UNI 11235. L'art. 18 “Distretti di trasformazione” prescrive molteplici requisiti di tipo ambientale ed energetico tra i quali al punto 3.10 che gli interventi nei Distretti perseguano, attraverso l'inserimento di spazi verdi, il miglioramento del microclima locale mitigando gli effetti delle “isole di calore”, connesse alla presenza degli spazi artificiali esistenti, e che i percorsi pedonali siano attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati.

Piano di assestamento, utilizzazione e gestione del patrimonio silvopastorale delle proprietà comunali 2021-2030 (art.li 17, 18 e 19 L.R. n. 4/99)

Il PAF interessa esclusivamente le aree silvopastorali in proprietà del Comune di Genova, poste all'interno del territorio Comunale.

Obiettivo generale del Piano è la programmazione di interventi gestionali ed infrastrutturali su boschi, praterie, arbusteti ed aree rupestri che consentano la valorizzazione degli aspetti multifunzionali del territorio interessato; tale obiettivo viene perseguito mediante il miglioramento delle condizioni della vegetazione e del territorio, con specifico riferimento agli obiettivi generali della pianificazione regionale (Programma Forestale Regionale, PTCP) e comunale (PUC 2015 del Comune di Genova), oltre che in coerenza con le ZSC e ZPS presenti sul territorio (Beigua, Praglia-Pracaban, M.Fasce), con il Parco Regionale del Beigua e l'Area protetta di interesse locale (ma inserita nella Rete regionale delle aree protette) del Parco del Peralto, con la Pianificazione di Bacino (Leiro, Branega, aree scolanti varie, ecc.).

REGOLAMENTI

Regolamento Comunale del Verde Genova 2012 (approvato con DCC 85/2010)

Il regolamento in generale si occupa dei diversi aspetti del verde, dalla tutela del verde esistente e sua introduzione, ai comportamenti vietati nelle aree adibite a verde, a quelli ammessi soggetti ad autorizzazione.

Nello specifico norma gli abbattimenti, le potature, la tutela delle alberature esistenti, gli interventi edilizi e per la difesa delle piante in area di cantiere, tratta la difesa sanitaria.

Norma gli interventi edilizi, sia riguardo alla tutela del verde esistente che all'inserimento di nuove specie arboree e arbustive e per i nuovi impianti e le sostituzioni del verde norma la scelta delle specie botaniche e le distanze minime.

Riguarda la salvaguardia dei parchi storici e giardini di significato storico, architettonico ed ambientale, non soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, soggetti alla sovraordinata normativa statale, stabilendo gli interventi diretti alla loro conservazione e al ripristino delle caratteristiche originarie.

Regolamento Edilizio Comunale (adottato con DCC 75/2017 e modificato con DCC 42/2020 in vigore dal 18/08/2020)

Il Titolo III – Disposizioni per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionali - del Regolamento Edilizio Comunale dedica al tema del verde il Capo III – Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente -.

Qui vengono trattate la progettazione e salvaguardia degli spazi verdi, i parchi urbani e i giardini di interesse storico e documentale, gli orti urbani, i parchi e i percorsi in territorio rurale, i sentieri e la tutela del suolo e del sottosuolo.

Il tema del verde ricorre trasversalmente anche nel Capo II – Disciplina degli spazi aperti, pubblici e di uso pubblico che disciplina strade e viali privati, portici pubblici, piste ciclabili, piazze e aree pedonalizzate, passaggi pedonali e marciapiedi, chioschi e dehors su suolo pubblico dove, in particolare nell'art. 65 Parcheggi a raso, è previsto che le nuove aree sistemate a parcheggi privati a raso plurimi devono essere schermate da diaframmi vegetali sempreverdi per evitare l'inquinamento atmosferico e acustico.

**PIANI E STRATEGIE
PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (SECAP) (approvato con DCC 4/2021)

Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), è un'iniziativa comunitaria (a cui hanno aderito oltre 5.000 città europee) che coinvolge i Sindaci nel raggiungimento degli obiettivi europei 20/20/20 impegnandoli alla riduzione delle emissioni di gas serra nel proprio territorio di almeno il 20% entro il 2020.

Il Comune di Genova a partire dal 2010 ha deciso di intraprendere un percorso volontario virtuoso in tale direzione, aderendo all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci e presentando, tra i primi comuni in Italia, il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP - Sustainable Energy Action Plan).

La Commissione Europea nel 2014, nell'ambito dello stesso Patto dei Sindaci, ha lanciato l'iniziativa Mayors Adapt che, promuove l'impegno delle città per l'adozione di azioni di prevenzione agli effetti dei cambiamenti climatici; all'inizio del 2015 le due iniziative di cui al punto precedente si sono fuse nel nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia, (Covenant of Mayors for Climate and Energy), con il quale si intende impegnare le città europee aderenti a ridurre le proprie emissioni di CO2 attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (SECAP - Sustainable Energy and Climate Action Plan, anche noto come PAESC) che realizzi misure di efficienza energetica e di sfruttamento delle fonti rinnovabili e accresca la resilienza urbana adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Il Comune di Genova ha deciso di aderire al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e conseguentemente di impegnarsi a trasmettere entro due anni dall'approvazione dall'adesione il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (SECAP).

Strategia di sviluppo sostenibile e resiliente dell'Ente, denominata Genova Lighthouse – Città faro (DGC 340/2019)

Il Comune di Genova, il 20 novembre 2018, ha lanciato l'iniziativa Genova Resiliente con l'obiettivo di definire la Strategia di Resilienza urbana genovese, inquadrata come documento di sviluppo innovativo e circolare del tessuto della città in ambito urbanistico/economico e il 13 novembre 2019 (DGC-2019-340), ha approvato il documento "GENOVA LIGHTHOUSE - CITTÀ FARO", il quale rappresenta la strategia di

resilienza della città intesa come paradigma di trasformazione urbana che permette di essere preparati ad affrontare le sfide che i grandi trend di cambiamento globale (climatico, demografico, tecnologico/digitale) rifletteranno a livello locale e ad agire in maniera proattiva, risultando al contempo competitiva e attrattiva nei contesti locali, nazionali e internazionali, con opportunità di veicolare finanziamenti a supporto della programmazione delle attività dando solidità alle azioni intraprese.

Action Plan Genova 2050 (DGC 118/2021)

Il Comune di Genova, in data 06 maggio 2021 (DGC-2021-118) ha approvato il documento "Agenda Urbana Genova 2050", di seguito rinominato Action Plan, che individua il gruppo di azioni mirate al rafforzamento del tessuto urbano e periurbano connesse ai tre asset di intervento individuati dalla Strategia

– GREY dedicato alla progettazione innovativa e ottimizzazione infrastrutture, GREEN riferito alla Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile e SOFT rivolto alle communities e alle imprese;

in tale Action Plan è stato individuato un set di indicatori opportunamente scelti per monitorare e valutare i risultati previsti dall'implementazione delle azioni nel breve, medio e lungo periodo:

– in tale Action Plan risulta altresì necessario rappresentare il progredire verso una Lighthouse City con l'elaborazione di indici sintetici associati a sei qualità dell'ambiente urbano: vivibilità, sostenibilità, attrattività, inclusività, sviluppo, benessere.

Piano strategico

Sintesi interpretativa

B1.1

Sintesi interpretativa
Mappature:
amministrativa,
identitaria, morfologica

La sintesi interpretativa proposta, si fonda su una lettura della città capace di produrre una zonizzazione utile allo sviluppo di linee guida, e si basa su tre mappature del territorio: (1) morfologica, (2) identitaria, (3) amministrativa.

La definizione di sub-aree tipologiche facilita la comprensione di Genova come città complessa: il suo tradizionale policentrismo formato da diverse identità locali, l'avvicendamento di morfologie urbane distinte e, infine, la suddivisione della città in aree amministrative per il governo del territorio.

La mappatura della città, proponendo ambiti tipologici, evidenzia differenze ed analogie all'interno del tessuto urbano.

L'analisi delle identità di quartiere evidenzia la coesistenza di varie anime, con una diffusione "a macchia di leopardo". La mappatura di queste aree è basata sulla diversità, aree distinte, a volte autonome, i cui confini possono essere tangibili o intangibili, e nel loro formano la grande Genova.

Se la mappatura delle identità evidenzia aree per diversità, la mappatura morfologica utilizza lo strumento dell'analogia.

In questa seconda lettura, il tessuto urbano della città è letto come incontro tra città e territorio, dove i parametri di densità abitativa sono interpolati a topografia e idrografia. La mappatura della morfologia urbana racconta la capacità di adattamento e la convivenza della popolazione con un territorio difficile e variegato, ma evidenzia anche la relazione inequivocabile tra urbanizzazione e rischio idrogeologico. Seguendo questa lettura emergono inaspettate analogie tra porzioni urbane anche distanti fra loro, per le quali questa lettura trasversale e morfologica, propone linee guida comuni.

Infine, tra queste tre mappature, la divisione amministrativa in nove Municipi, è quella che suddivide la città in zone più estese; in ciascun Municipio convivono identità locali distinte e morfologie diverse.



Le radici della grande diversità identitaria di Genova, la sua divisione in quartieri e sestieri dalle anime anche molto diverse, vanno trovate nella sua storia.

La Grande Genova, che si estende per 35 km da Voltri a Nervi, è il risultato di 2 grandi annessioni: la prima, risalente al 1874, quando 6 comuni limitrofi (Foce,

San Francesco d'Albaro, San Martino d'Albaro, San Fruttuoso, Marassi, Staglieno furono uniti alla città; la seconda risale al 1926, quando 19 comuni fino ad allora autonomi vengono aggregati al comune di Genova. La divisione amministrativa rispecchiato questa diversità, e nel '69 con l'approvazione del regolamento che istituisce i "Consigli

di Quartiere e di Delegazione" la città viene divisa in 5 grandi zone urbane, 25 circoscrizioni, e 71 unità urbanistiche.

Dal '97 si opta per una semplificazione di queste categorie, accorpando le circoscrizioni nelle 9 attuali.



Nell'analisi delle diverse identità urbane risulta fondamentale fare riferimento alla divisione amministrativa del 1969 dove le 71 unità urbanistiche rispecchiavano in gran parte i quartieri che compongono la città. Nonostante ciò le comunità locali non sempre si riconoscono nei quartieri tradizionali, ma sovente a sub-aree di questi, sestieri, strade e piazze. Spesso queste sfumature identitarie derivano direttamente dalle divisioni all'interno dei comuni che sono stati accorpati prima del 1871 e poi nel 1926 formando la "Grande Genova", altre volte no.

Quest'analisi è stata condotta da una ricerca documentaria e interviste, e per la sua natura intangibile, la definizione di aree di identità urbane, conservano un carattere parzialmente soggettivo.



L'analisi morfologica, approfondita nel capitolo successivo, si basa sulla lettura moroflogica della città. Le diverse 'forme urbis' con cui la densificazione ha assecondato il territorio genovese.

Questa lettura da priorità al territorio, evidenziando 6 tipologie ricorrenti, descivendo Genova come l'avvicendamento molteplice di 6 città, al tuo interno. Quest'analisi emerge come particolarmente utile e flessibile all'elaborazione di linee guida per definire infrastrutture verdi alla grande, media e piccola scala.

È anche interessante notare dove questa restituzione cartografica coincide con le precedenti mappature delle identità urbane e i limiti amministrativi dei Municipi.



Limite Comunale



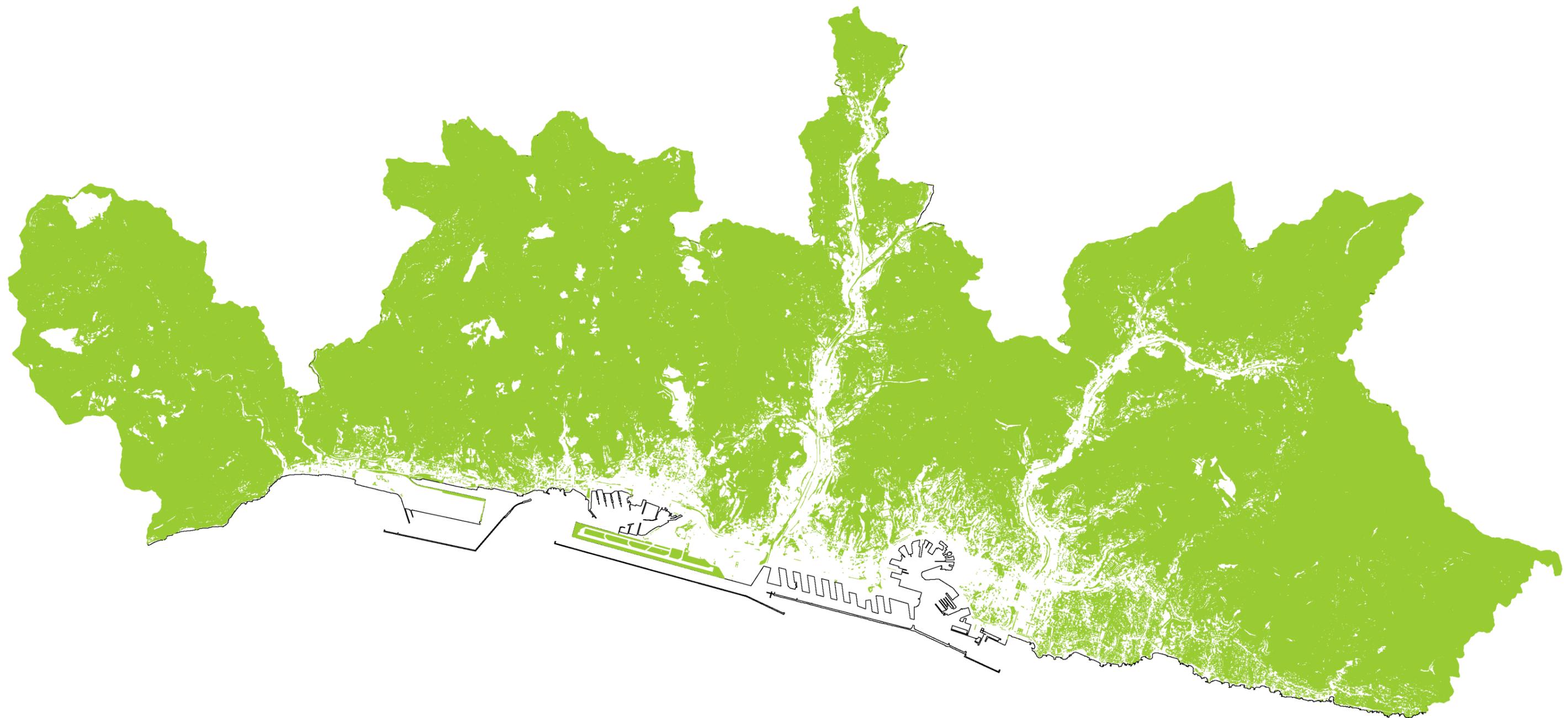
Limite abitato (PUC 2015)



In termini di metodologia, la strategia si basa su un'analisi del territorio multi-scalare: dalla scala regionale alla scala locale. Particolare attenzione è stata data all'integrazione tra città e natura e, conseguentemente, alla porzione di territorio più densamente abitata compreso all'interno del comune di Genova.

Oltre metà della superficie comunale è scarsamente o non-abitata, mentre all'interno del limite definito dal PUC 2015, si articolano diverse condizioni di coesistenza tra pattern urbano e pattern naturale. La comprensione del territorio genovese qui proposta analizza, valuta e propone nuove dinamiche integrative.

183.5km²

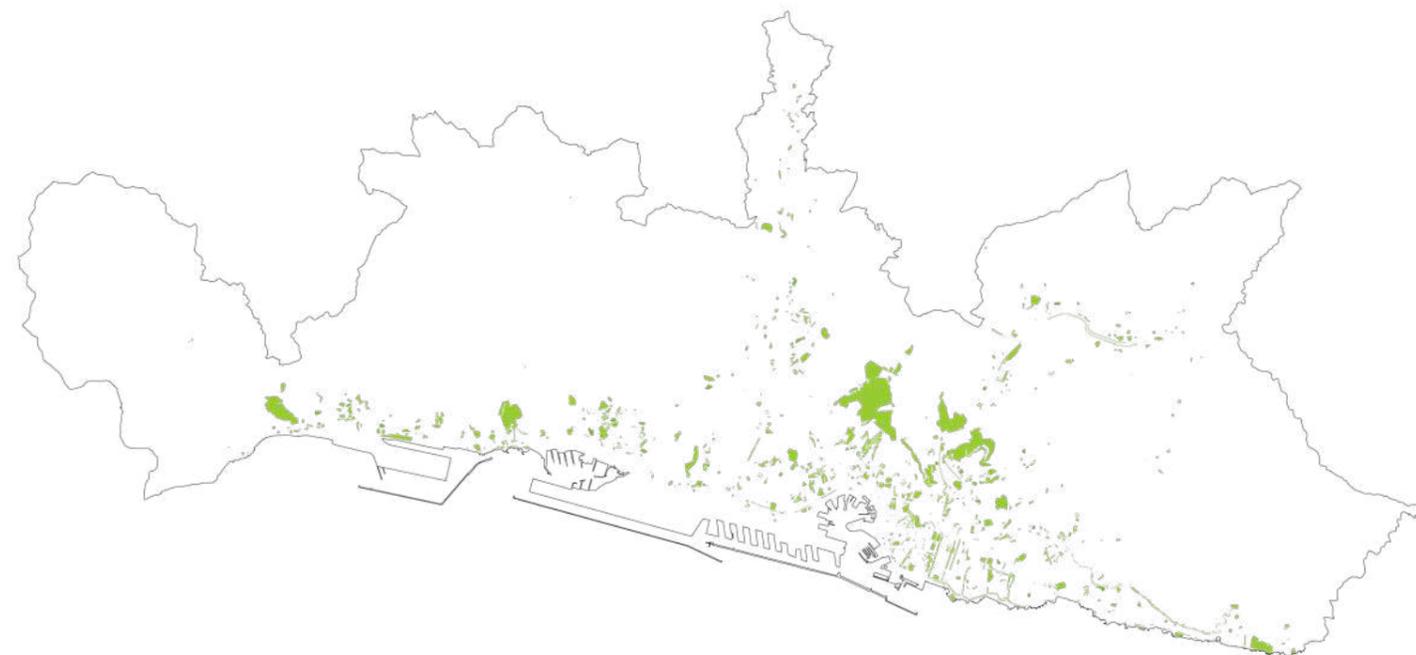


La lettura fornita da "Livello informativo delle aree verdi di proprietà del Comune di Genova" e da "2019 Uso del Suolo Regione Liguria" evidenziano la struttura verde del territorio comunale. Questi dati evidenziano una struttura ecologica frammentata che non comprende il verde privato e gran parte del verde interstiziale e di scarpata.

2019 Uso del Suolo Regione Liguria



Livello informativo delle aree verdi di proprietà del Comune di Genova



174.3km²
72%



Sovrapposizione dei due dati:

1. Livello informativo delle aree verdi di proprietà del Comune di Genova
2. 2019 Uso del Suolo Regione Liguria



Genova, 6 città

Interpretare la complessità di Genova è il primo passo necessario per elaborare una strategia urbana a breve-medio-lungo termine. Le sue complessità, che rendono la città unica, sono molteplici, dalla morfologia del territorio alla sua storia urbanistica, e rendono la città unica e poco propensa a facili interpretazioni.

Genova città in salita, Genova città di mare, Genova città di creuze e caruggi, sono tra le più comuni letture della città, che ben colgono alcuni degli elementi più caratteristici ed esemplificativi ma che non riescono a comunicare la sua intrinseca complessità.

Genova è una città che racchiude altre città al suo interno; non solo le varie forti identità locali dei suoi quartieri, ma morfologie urbane distinte e autonome si avvicendano, raccontando l'incontro e scontro tra il territorio naturale e la città costruita. Genova rifugge semplici interpretazioni perché la sua articolazione racchiude un livello di diversità che sfocia nell'ossimoro urbano. Genova è anche il contrario di sé stessa.

Genova città in salita, ma anche città di pianura. Genova città di mare, ma anche colline e montagne. Genova città di creuze e caruggi, ma anche di corsi e ampi viali alberati.

Poche descrizioni della città hanno saputo descrivere la variegata realtà e le tante sfaccettature della città di quanto abbia fatto il poeta Giorgio Caproni nella sua "Litania" – pubblicata nella raccolta "Il passaggio d'Enea" nel 1956.

L'interpretazione urbana qui proposta si basa su un'analisi morfologica e si concentra sulla parte urbanizzata della città (perimetro definito dal PUC 2015), e propone l'individuazione di 6 diverse realtà urbane.

La distinzione di Genova in diverse città apre non solo nuovi scenari di comprensione del tessuto urbano, ma pone le basi per la definizione di linee guida basate su porzioni di città, anche distanti fra loro, che condividono aspetti morfologici. Genova viene letta come un complesso puzzle dove 6 città si avvicendano: città di pianura, città in salita, città arcipelago, città giardino, città agricola, città compatta.

Questa lettura va oltre l'attuale divisione in 9 municipi, e oltre la definizione tradizionale di quartieri.

Le 6 città sono sintesi delle varie declinazioni dell'adattamento della città a specifiche condizioni territoriali, e in quanto tali condividono anche le fragilità ambientali.

La categorizzazione proposta genera un dispositivo critico di lettura urbana utile a comprendere la complessità ed evitare semplificazioni e, allo stesso tempo, sfuggire il rischio di una comprensione della città come somma di eccezioni.

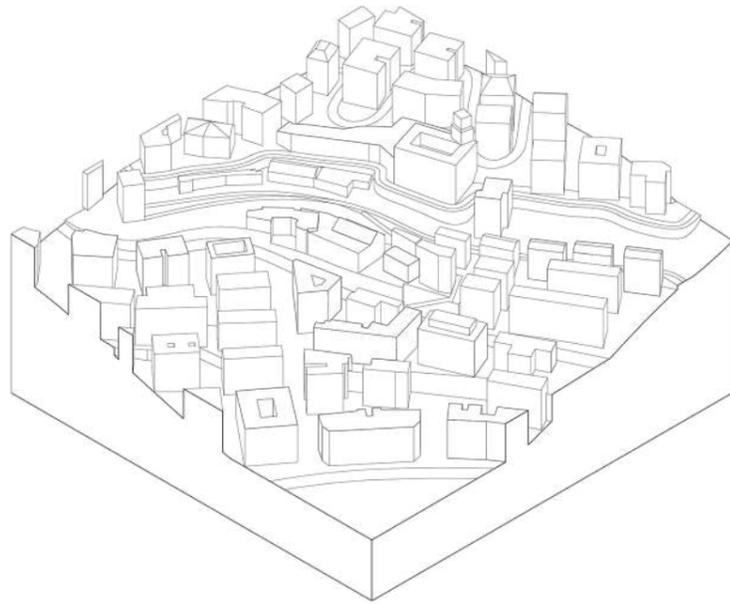
Genova 6 città, è un'interpretazione basata sulla ricerca di aree definite da caratteristiche comuni, mettendo il territorio come parametro principale per decifrare la città. È una lettura fortemente progettuale, in quanto a simili condizioni, potenzialità e fragilità, corrispondono un set di azione/gestione condiviso.

La categorizzazione di Genova in 6 città, genera un dispositivo critico di lettura urbana utile a comprenderne le complessità ed evitare semplificazioni e, allo stesso tempo, sfuggire il rischio di una lettura della città come somma di eccezioni.

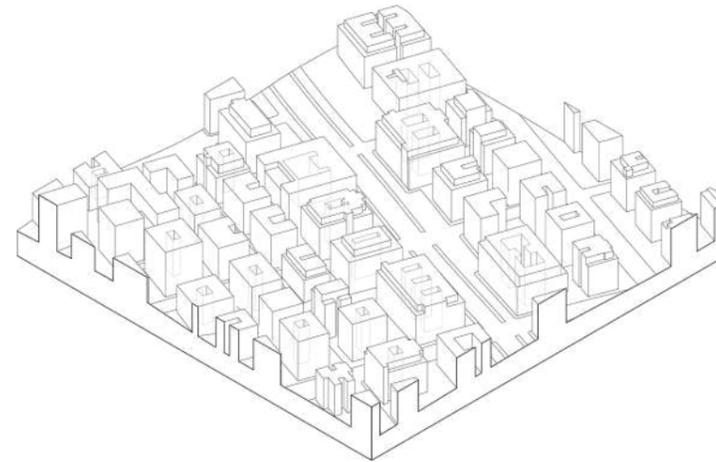




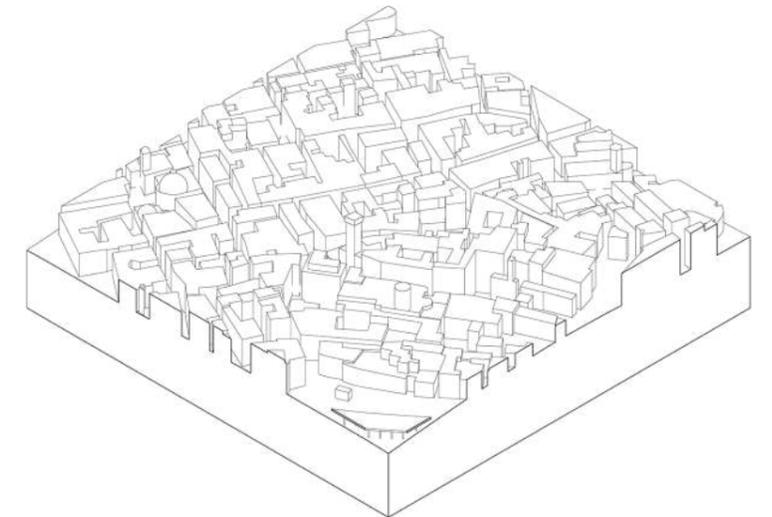
-  Città in salita
-  Città di pianura
-  Città compatta
-  Città giardino
-  Città agricola
-  Città arcipelago



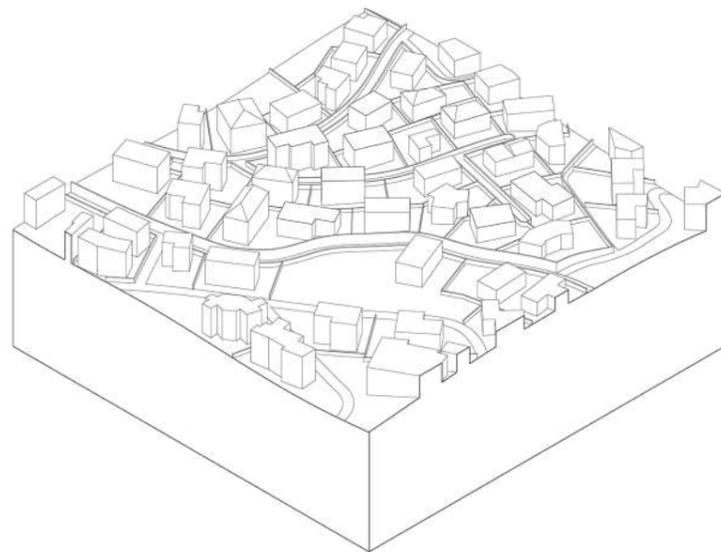
Genova città in salita



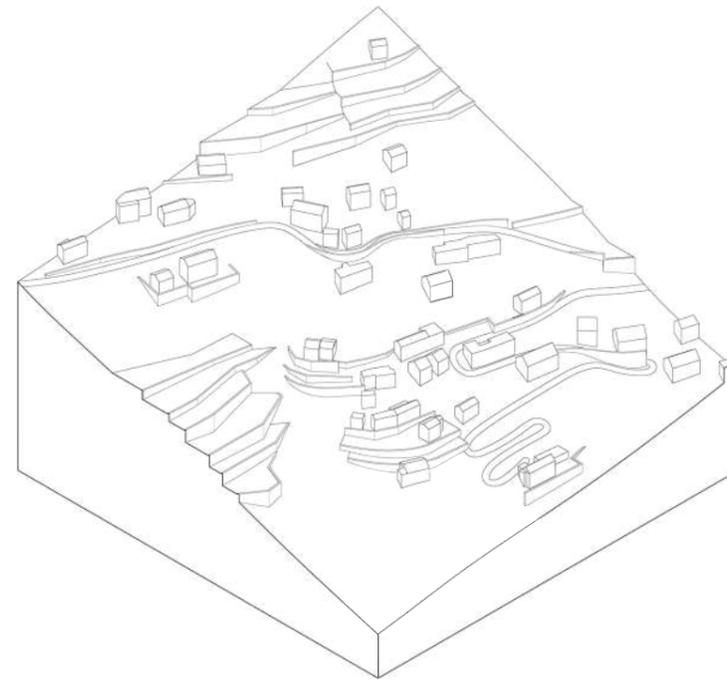
Genova città di pianura



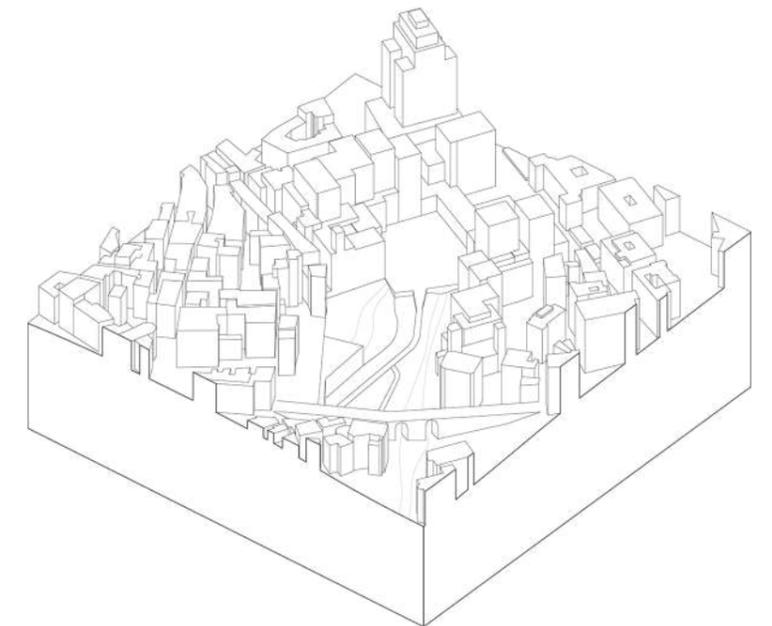
Genova città compatta



Genova città giardino



Genova città agricola



Genova città arcipelago

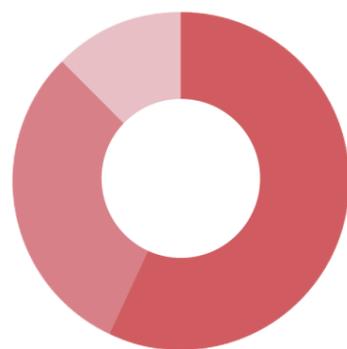
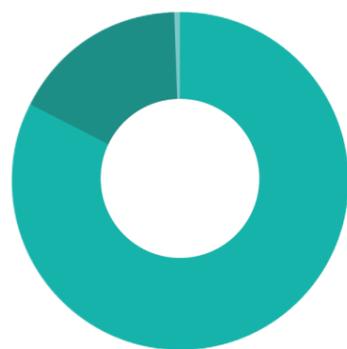
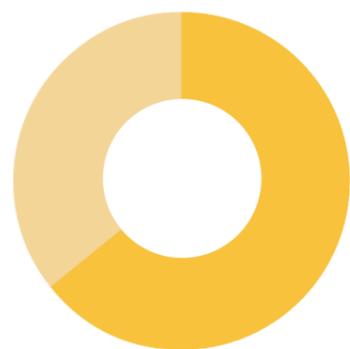


B2.2

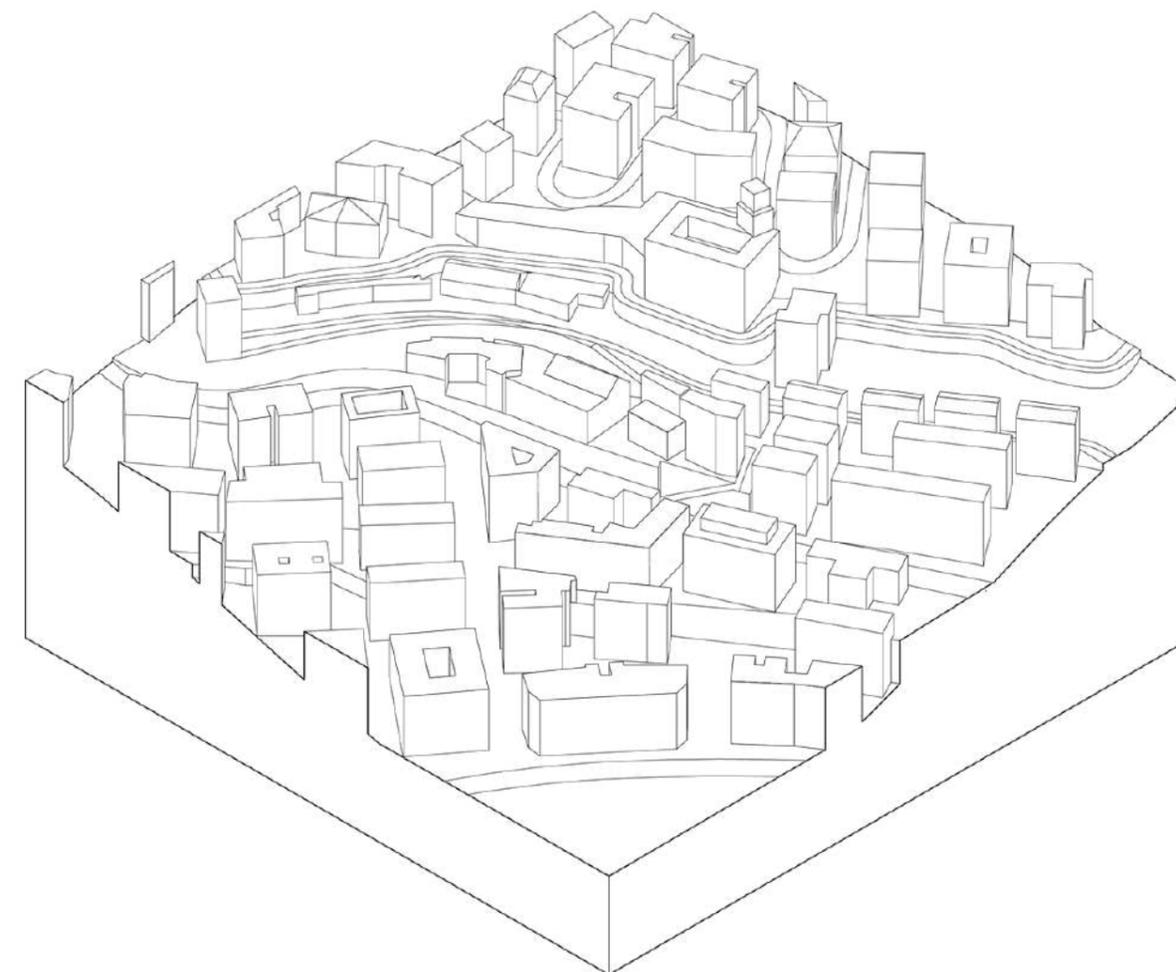
Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città in salita



Totale	Spazi aperti	Coperture
<ul style="list-style-type: none"> 64,2% Edificato 35,8% Aperto 	<ul style="list-style-type: none"> 82,5% Infra 0,5% Cavedi 17% Privati 0% Piazze 	<ul style="list-style-type: none"> 57,1% Piane 30,4% Miste 12,5% A falda
2045m Muri		



La "città in salita" è una tipologia particolarmente caratteristica di Genova. Definita da alta densità abitativa, è sovente caratterizzata da un'infrastruttura di risalita tipica come ascensori e funicolari, e un complesso sistema di percorsi pedonali quali scale, scalinate e salite. Sebbene la "città in salita" più nota sia la porzione a ridosso del centro formata dai quartieri di Castelletto e Righi, la condizione è largamente diffusa sul territorio. Queste aree condividono caratteristiche e fragilità ambientali tipiche dovute all'accentuata acclività del terreno.

Caratteristiche

- Presenza di alberature storiche e viali caratteristici
- Scarpate verdi
- Spazi interstiziali sottoutilizzati o abbandonati
- Muraglioni di contenimento
- Punti panoramici

Accessibilità

- Sistemi pedonali verticali: scale/scalinate / creuze
- Sistemi trasporto verticali: ascensori/ funicolari
- Viabilità carrabile in costa
- Carenza di posti auto

Fragilità ambientale

Rischio idro-geologico: frane

Potenzialità

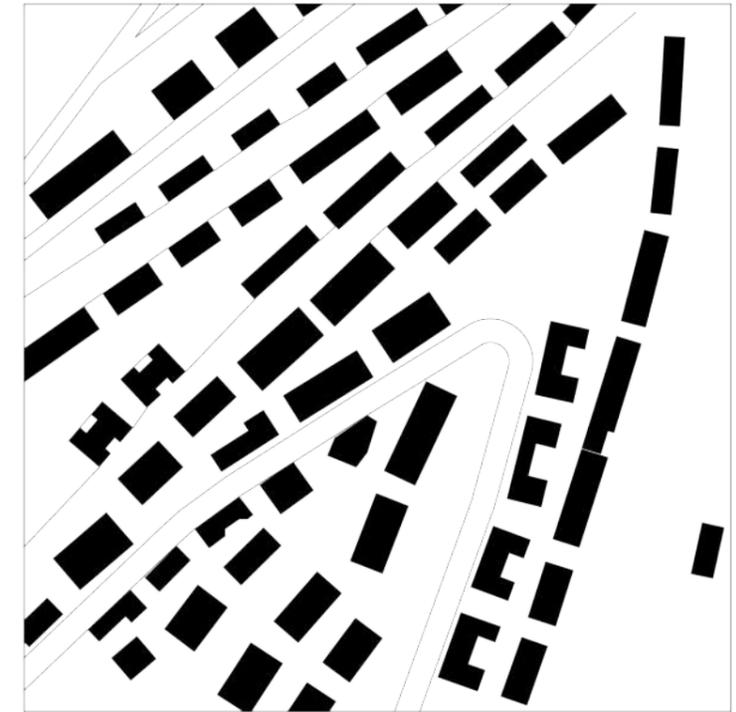
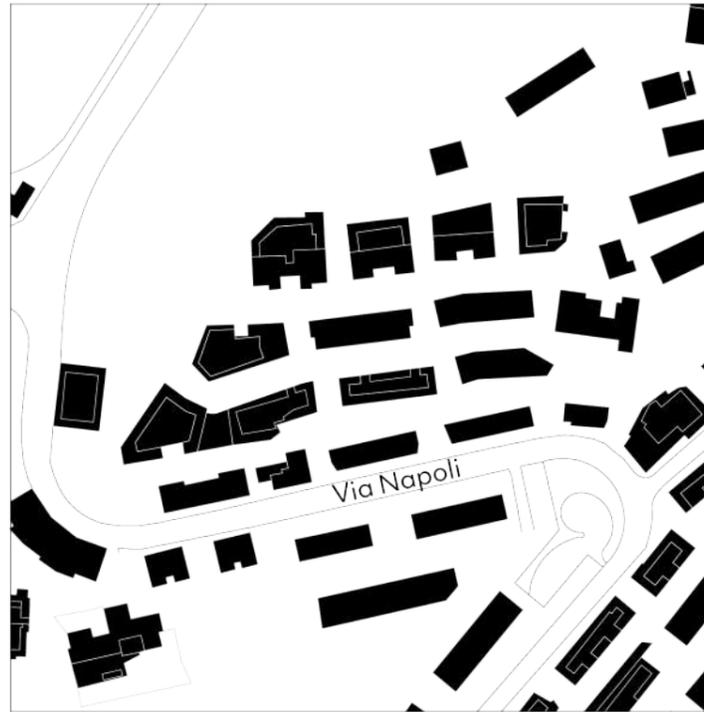
- Sviluppo di aree interstiziali attualmente abbandonate
- Potenziamento viali alberati
- Definizione di punti panoramici
- Inverdimento muraglioni

B2.2

Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città in salita



B2.2

Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città in salita



B2.2

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città in salita

Voltri



Sestri



Rivarolo



Campomorone



Terpi / Sant'Eusebio



Pra'



Bolzaneto



Cornigliano / Coronata



Molassana



Borzoli



Sampierdarena / San Teodoro / Lagaccio / Oregina / Righi / Castelletto / Staglieno



San Biagio



Pegli



Trasta



San Quirico



Carignano



Struppa



Multedo



Certosa



Pontedecimo



Marassi / Quezzi / San Fruttuoso



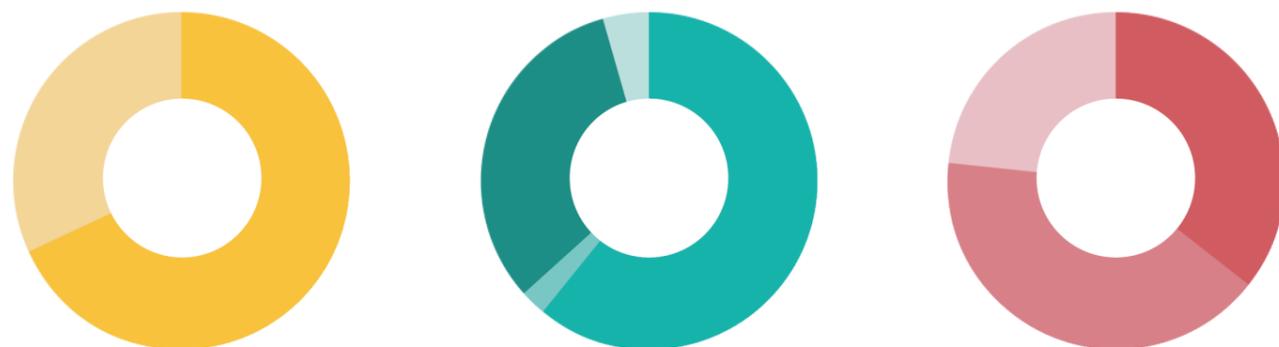
Albaro \ San Martino \ Borgoratti



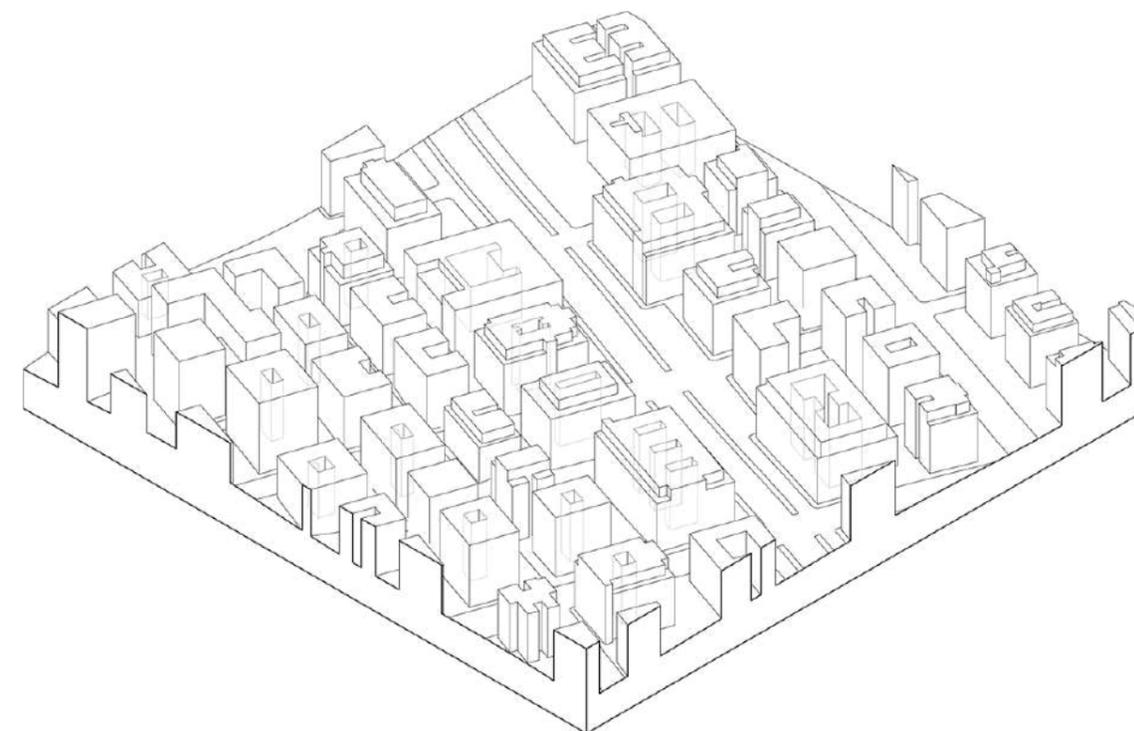


B2.3

Sintesi interpretativa Genova, 6 città — Genova città in pianura



Totale	Spazi aperti	Coperture
<ul style="list-style-type: none"> 31,8% Edificato 68,2% Aperto 	<ul style="list-style-type: none"> 61% Infra 2,6% Cavedi 32,2% Privati 4,2% Piazze 	<ul style="list-style-type: none"> 35,7% Piane 41% Miste 23,3% A falda
<ul style="list-style-type: none"> 0m Muri 		



La "città in pianura" corrisponde alla parte urbanizzata di fondo valle dei bacini idrografici dei torrenti principali. Questa tipologia è riconducibile a città di pianura come Torino o Milano, ma anche Barcellona e Lione, ed è definita da un pattern urbano prevalentemente a griglia. Qui la rete stradale presenta un profilo più ampio che nelle altre tipologie urbane, e si distinguono alcuni viali alberati iconici, come Corso Torino, Via Casaregis, Corso Sardegna e Via Fillak.

La tipologia edilizia più comune è quella dei blocchi a corte (cavedi). La comune condizione topografica pianeggiante, e idrogeologica, rende la "città in pianura" particolarmente suscettibile al rischio di allagamenti, ma anche la più favorevole a trasformazioni infrastrutturali.

Caratteristiche

- Pattern urbano razionale
- Profili stradali ampi
- Presenza di alberature storiche
- Presenza torrenti
- Presenza diffusa edifici a corte

Accessibilità

- Abbondante presenza parcheggi su strada
- Topografia favorevole per accessibilità pedonale e ciclabile

Fragilità ambientale

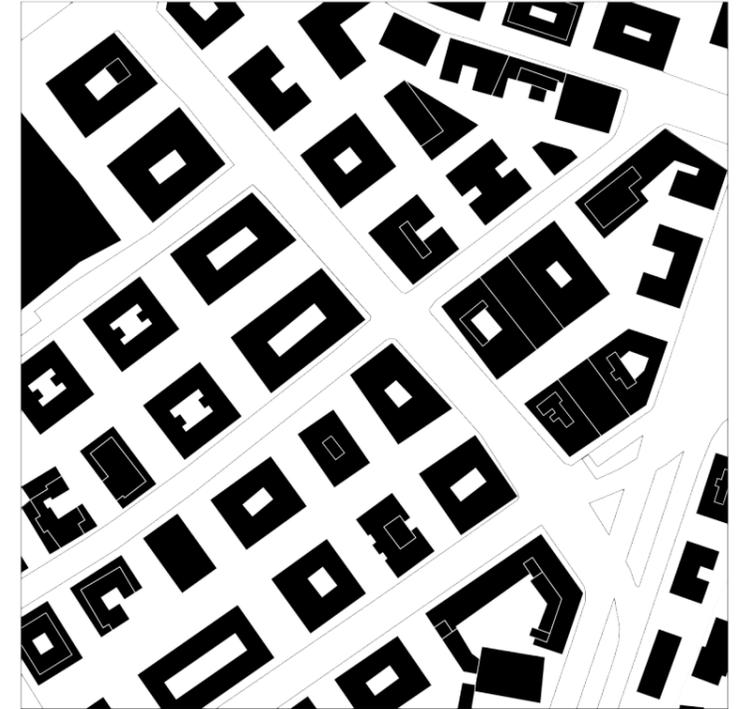
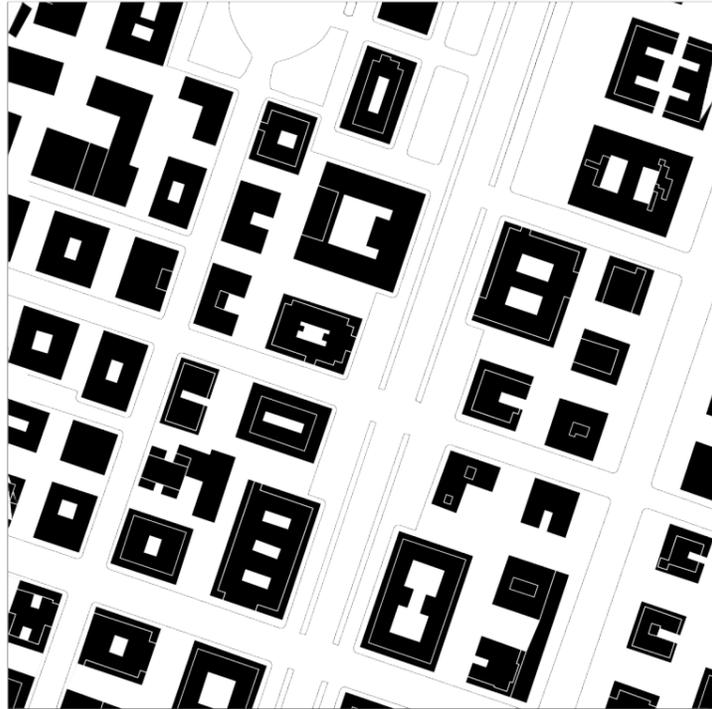
- Rischio idro-geologico: allagamenti
- Isole di calore
- Erosione di sponde fluviali

Potenzialità

- Ciclabilità
- Potenziamento alberatura stradale
- Utilizzo cavedi di edifici a corte
- Favorire percolazione acque piovane

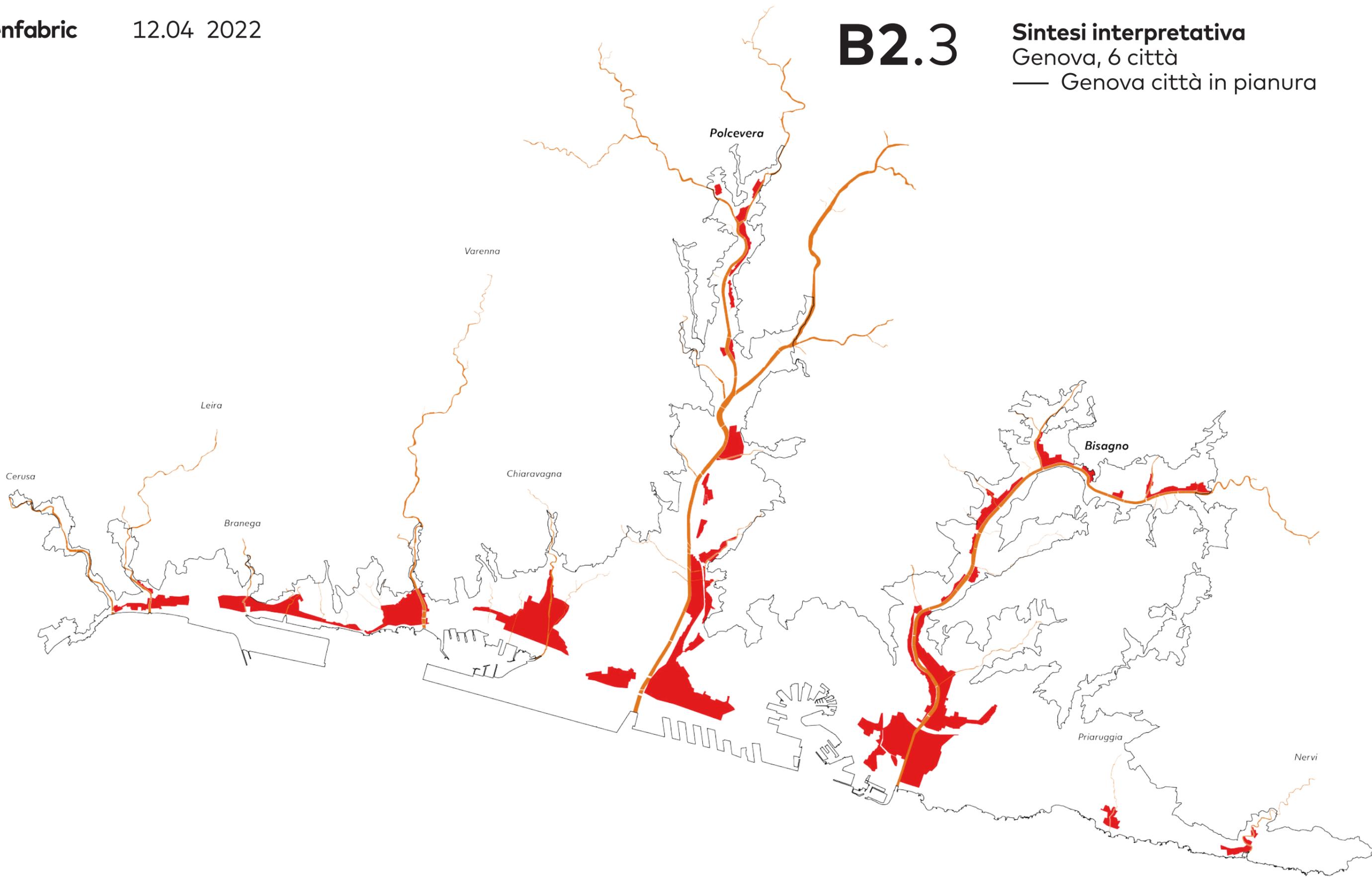
B2.3

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città in pianura



B2.3

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città in pianura



B2.3

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città in pianura

Voltri



'Sestri



Teglia



Foce / San Vincenzo



Molassana



Pra'



Cornigliano



Bolzaneto



Marassi / San Fruttuoso



Struppa



Quarto



Sampierdarena / Rivarolo / Certosa



Pontedecimo



Pegli



Staglieno



Nervi

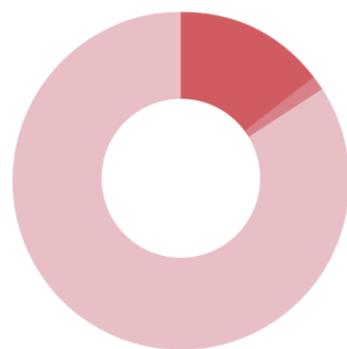
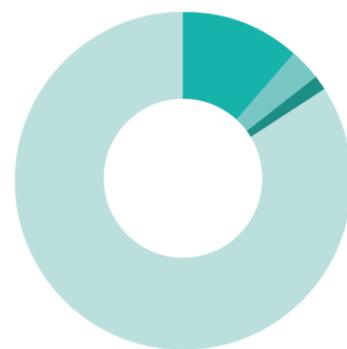




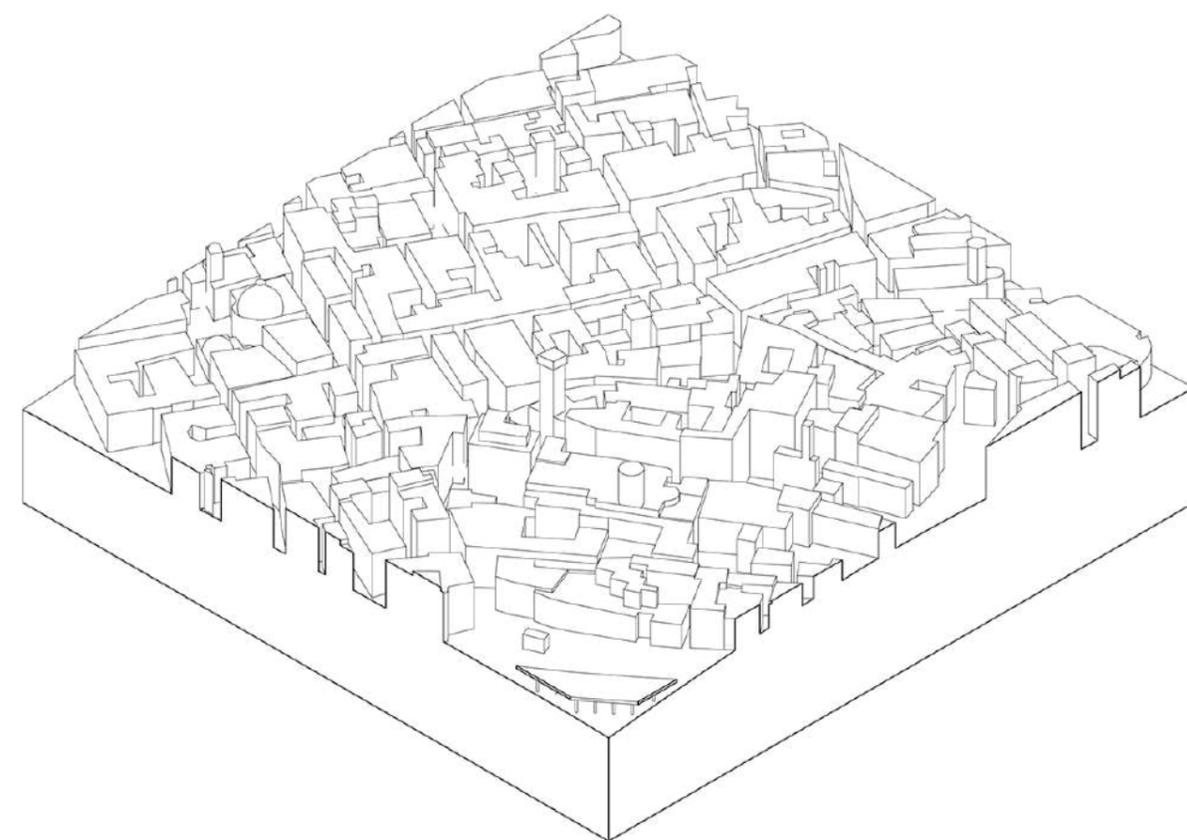
B2.4

Sintesi interpretativa

Genova, 6 città
 — Genova città compatta



Totale	Spazi aperti	Coperture
<ul style="list-style-type: none"> 61,1% Edificato 28,9% Aperto 	<ul style="list-style-type: none"> 11,5% Infra 3,2% Cavedi 1,3% Privati 84% Piazze 	<ul style="list-style-type: none"> 14,7% Piane 1,2% Miste 84,1% A falda
0m Muri		



La "città compatta" corrisponde in larga parte al centro storico di Genova. I caratteristici "caruggi", zone a traffico limitato, sono caratterizzati dal tipico tessuto urbano formato da vicoli angusti e spazi aperti articolati. La natura minerale e compatta del centro storico lascia poco spazio alla presenza di vegetazione, presente tanto raramente quanto puntualmente. Seppur in larga parte centro storico e "città compatta" coincidano, ci sono eccezioni, accumulate da morfologia urbana simile,

da Borgo Incrociati, a Boccadasse. In questa tipologia urbana, terrazzi e tetti, possono giocare un ruolo chiave in una strategia di forestazione urbana e mitigazione delle isole di calore.

Caratteristiche

Pattern urbano denso
 Profili stradali angusti
 Carenza di verde pubblico
 Caratteristica pavimentazione in pietra naturale

Accessibilità

Zone a traffico limitato
 Area prevalentemente pedonale
 Difficile accesso carrabile

Fragilità ambientale

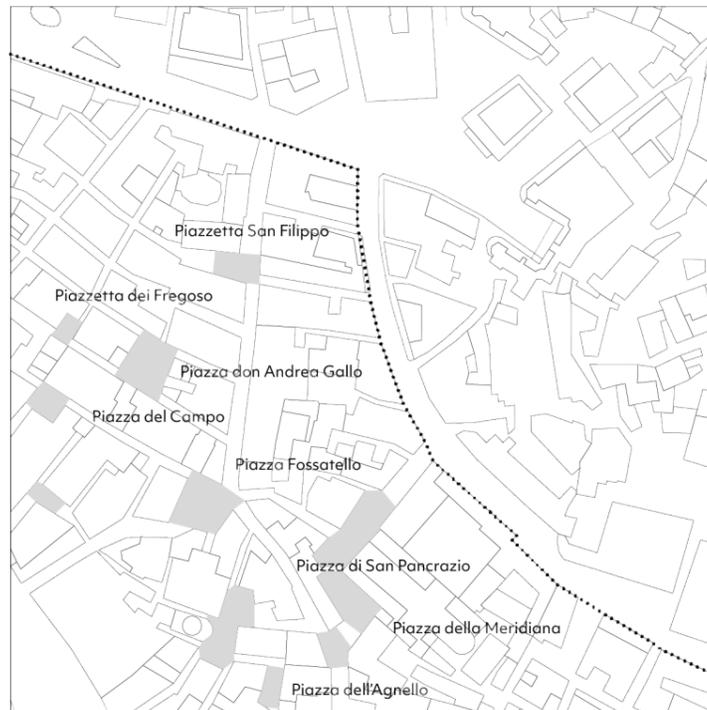
Elevata impermeabilità dei suoli
 Effetto isola di calore

Potenzialità

Inserimento alberature puntualmente ove possibile
 Rinverdimento terrazzi e coperture
 Favorire percolazione acque piovane

B2.4

Sintesi interpretativa Genova, 6 città — Genova città compatta



B2.4

Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città compatta



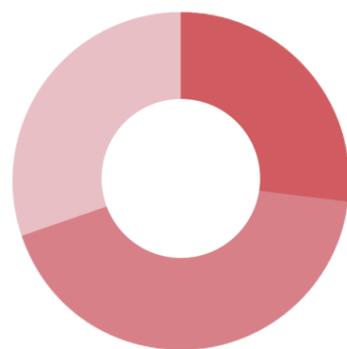
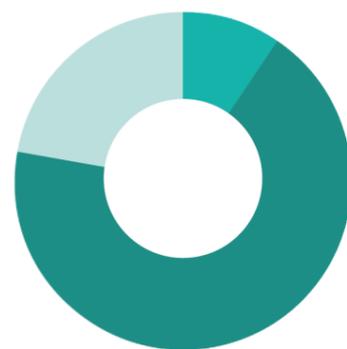
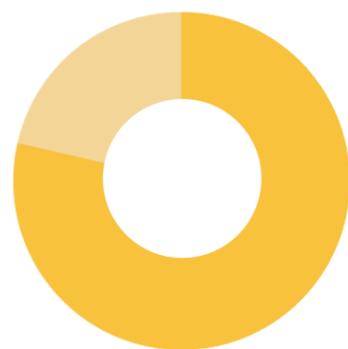


PROPRIETÀ PRIVATA

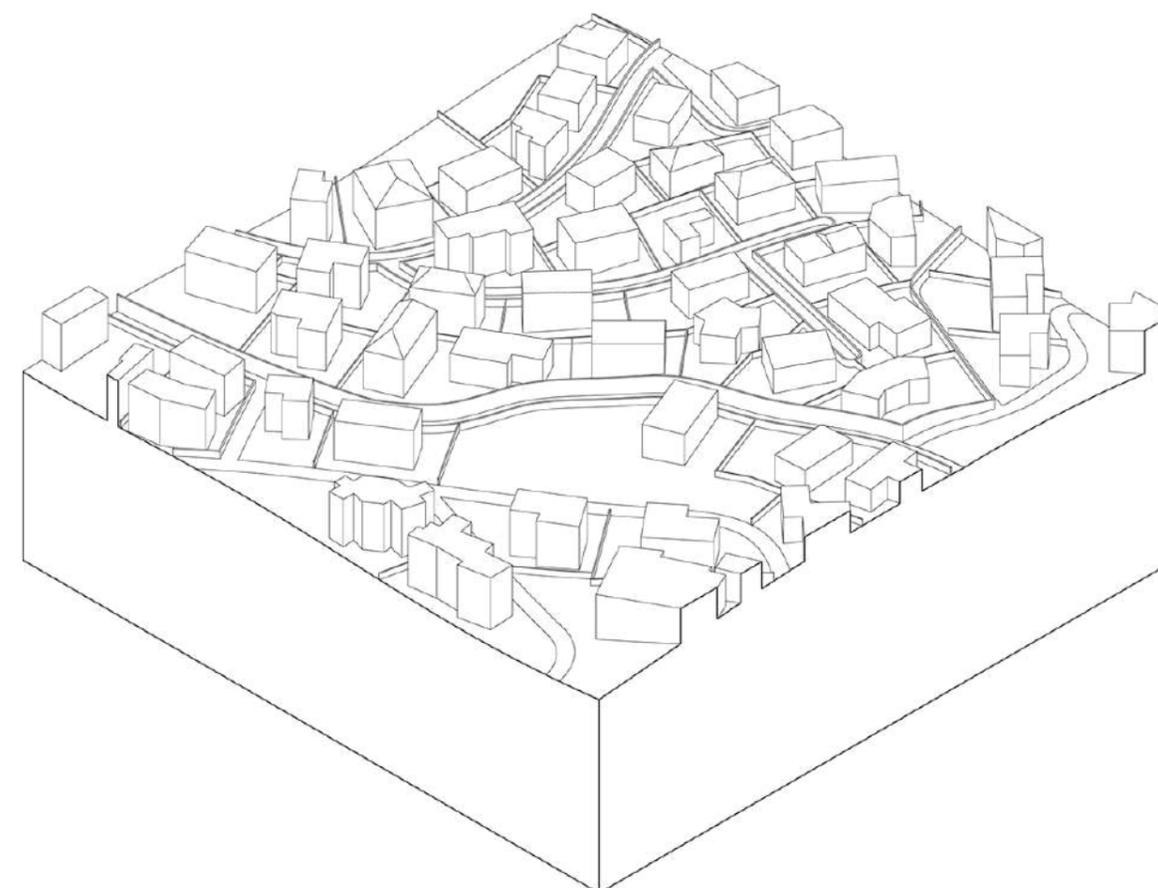
16

B2.5

Sintesi interpretativa
 Genova, 6 città
 — Genova città giardino



Totale	Spazi aperti	Coperture
<ul style="list-style-type: none"> 21,3% Edificato 78,7% Aperto 	<ul style="list-style-type: none"> 9,6% Infra 0% Cavedi 68,4% Privati 22% Piazze 	<ul style="list-style-type: none"> 27,1% Piane 42,7% Miste 30,2% A falda
<p>1060m Muri</p>		



La "città giardino" è una tipologia molto ampia del territorio genovese, ma estremamente localizzata. Questa si estende nel levante genovese, comprendendo larga parte dei quartieri Albaro, Quarto, Quinto, Nervi, ed è generalmente definita da l'Aurelia a sud e Corso Europa a Nord. Questa parte di città, prevalentemente residenziale, è caratterizzata da una densità abitativa bassa e una marcata presenza di verde, soprattutto giardini privati.

Caratteristiche

- Ampi spazi verdi privati
- Tessuto urbano rado
- Prossimità e accessibilità alla linea di costa
- Presenza ville storiche

Fragilità ambientale

Specifiche

Accessibilità

Abbondanza posti auto privati

Potenzialità

Presenza ampi spazi verdi

B2.5

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città giardino



B2.5

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città giardino



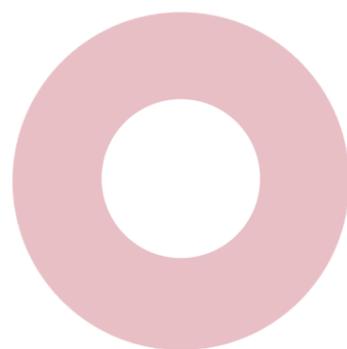
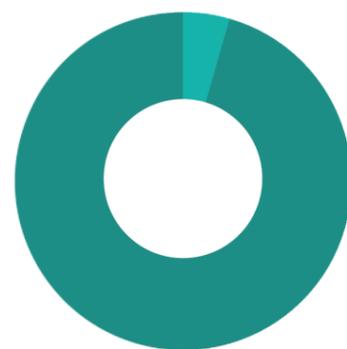
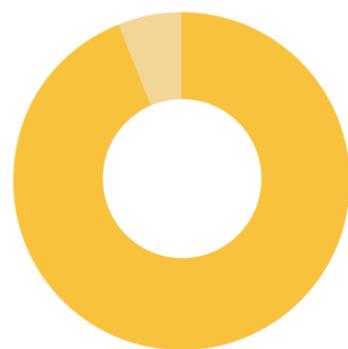


B2.6

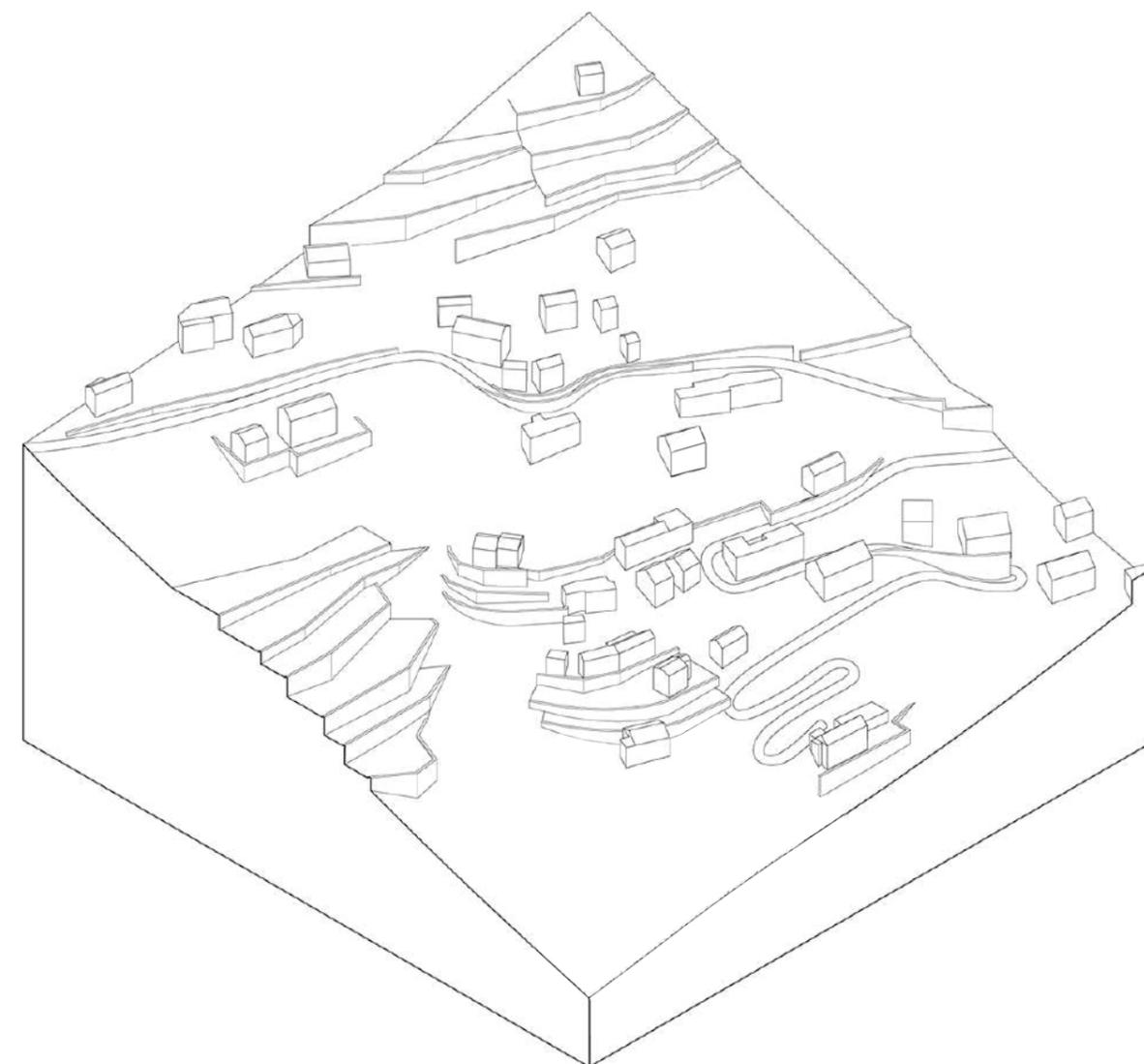
Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città agricola



Totale		Spazi aperti		Coperture	
● 6%	Edificato	● 4,5%	Infra	● 0%	Piane
● 94%	Aperto	● 0%	Cavedi	● 0%	Miste
		● 95,5%	Privati	● 100%	A falda
3450m	Muri	● 0%	Piazze		



La "città agricola" è una tipologia sorprendentemente diffusa a Genova, e data la caratteristica morfologia della città "stretta tra mare e colline", è una condizione periferica e allo stesso tempo è presente in aree a ridosso del centro.

Un uso del suolo agricolo si riscontra nelle principali aree vallive come la Val Bisagno, Val Polcevera e Valle Sturla, in primo luogo, ma anche nelle alture del Ponente e del Levante cittadino, come Prà e Nervi. Alcuni quartieri sono dominati da questa tipologia urbana, come Apparizione e San Desiderio, e altre ne sono caratterizzati in parte.

Tra i tratti comuni delle varie porzioni di "città agricola" si rileva una densità abitativa particolarmente bassa, la presenza di terrazzamenti, anche abbandonati, e la concentrazione di attività che hanno un legame con il paesaggio coltivato, come fattorie didattiche, agriturismi, cooperative e aziende agricole.

Caratteristiche

Bassa densità abitativa
Agricoltura in terrazzamenti
Adiacenza con aree boschive

Fragilità ambientale

Rischio idro-geologico: frane

Accessibilità

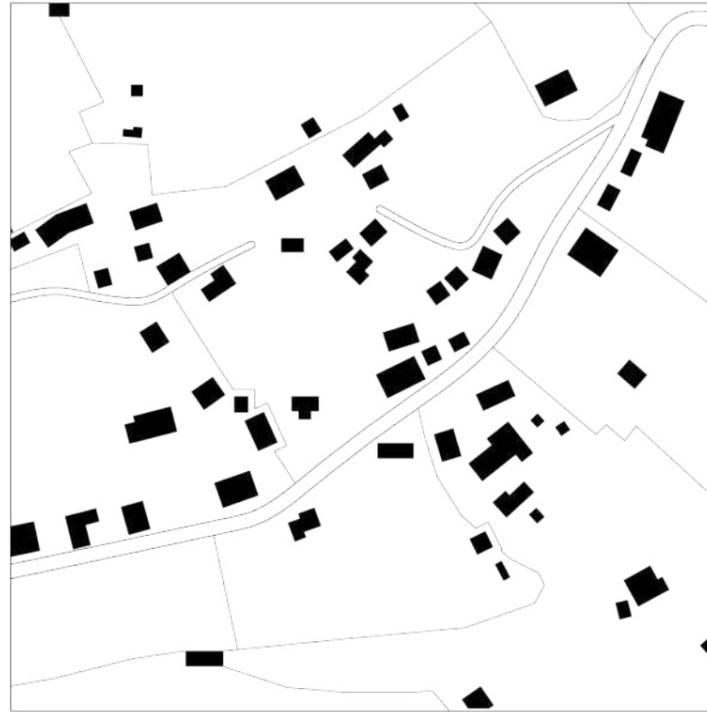
Scarsa accessibilità pubblica

Potenzialità

Potenziamento agricoltura
Riuso terrazzamenti abbandonati
Modelli di economia circolare
Agricoltura a km0
Sviluppo settore alberghiero/ristorazione
Installazione pannelli fotovoltaici su tetto a falda

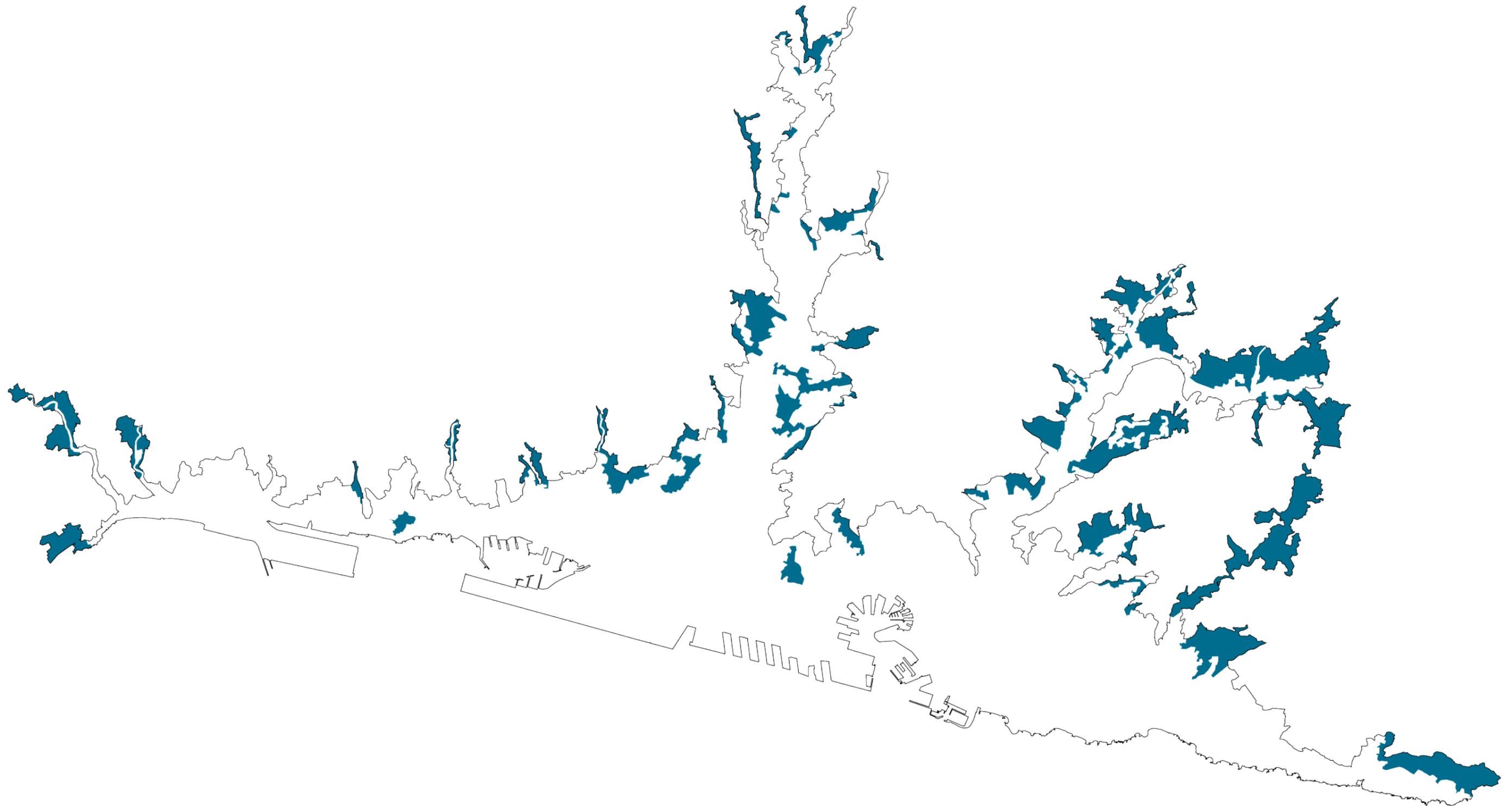
B2.6

Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città agricola



B2.6

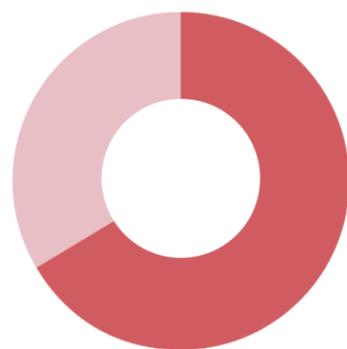
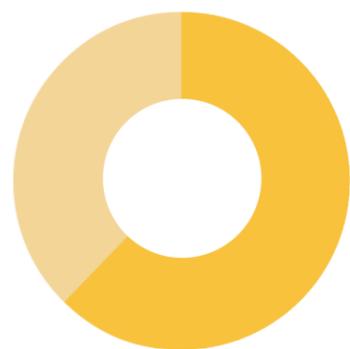
Sintesi interpretativa
Genova, 6 città
— Genova città agricola



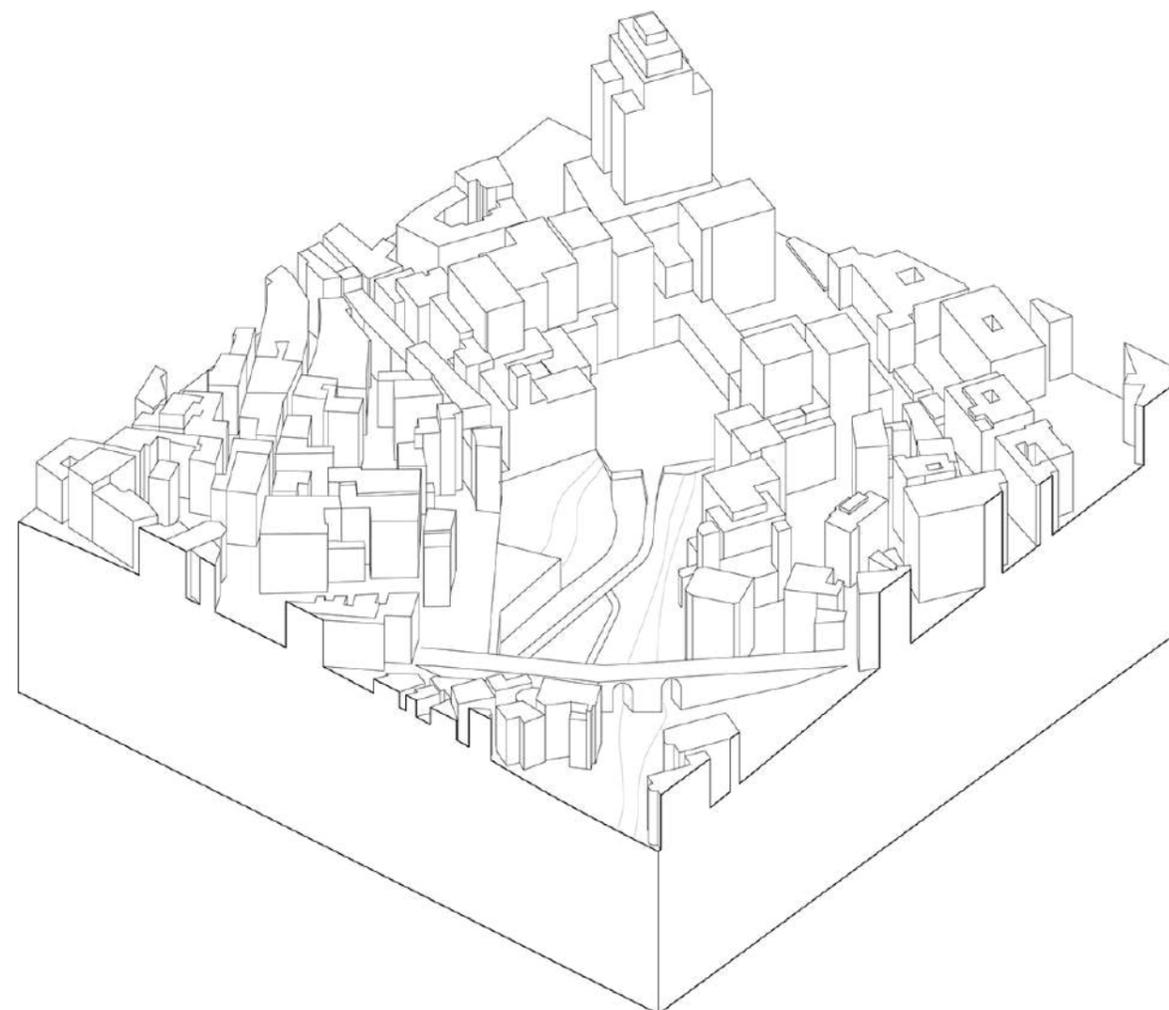


B2.7

Sintesi interpretativa Genova, 6 città — Genova città arcipelago



Totale	Spazi aperti	Coperture
<ul style="list-style-type: none"> 37,6% Edificato 62,4% Aperto 	<ul style="list-style-type: none"> 69,5% Infra 0% Cavedi 0% Privati 30,5% Piazze 	<ul style="list-style-type: none"> 66,6% Piane 0% Miste 33,4% A falda
0m* Muri		



La "città arcipelago" è una tipologia urbana formata da isole, spesso introverse e poco permeabili dall'esterno, se non addirittura chiuse. Con questa denominazione si intende raggruppare porzioni di territorio urbanizzato, funzionalmente anche molto diverse fra loro ma che rispondono ad una comune logica di isolamento. In questa lettura, fanno parte della "città arcipelago" alcuni sviluppi urbani post-bellici, come i quartieri Madre di Dio e Piccapietra, quartieri residenziali popolari delle periferie, ospedali, tra gli altri. Emerge inoltre, oltre

l'isolamento, la caratteristica presenza di ampi spazi pubblici (solitamente verdi) e, spesso, un regime di manutenzione autonomo.

Caratteristiche

Ampi spazi aperti
Isolamento e scarsa permeabilità dall'esterno.

Fragilità ambientali

Specifiche

Accessibilità

Accessibilità prevalentemente carrabile
Integrazione parcheggi

Potenzialità

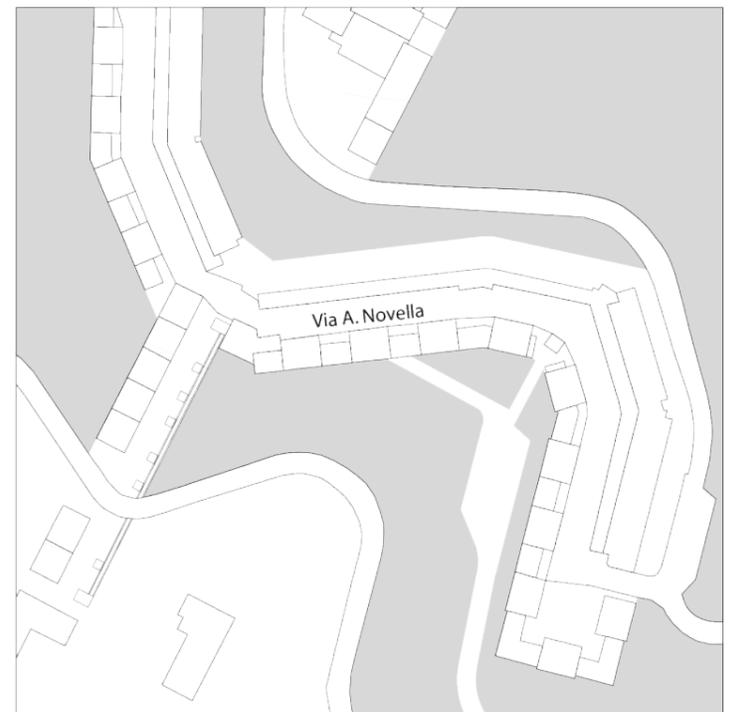
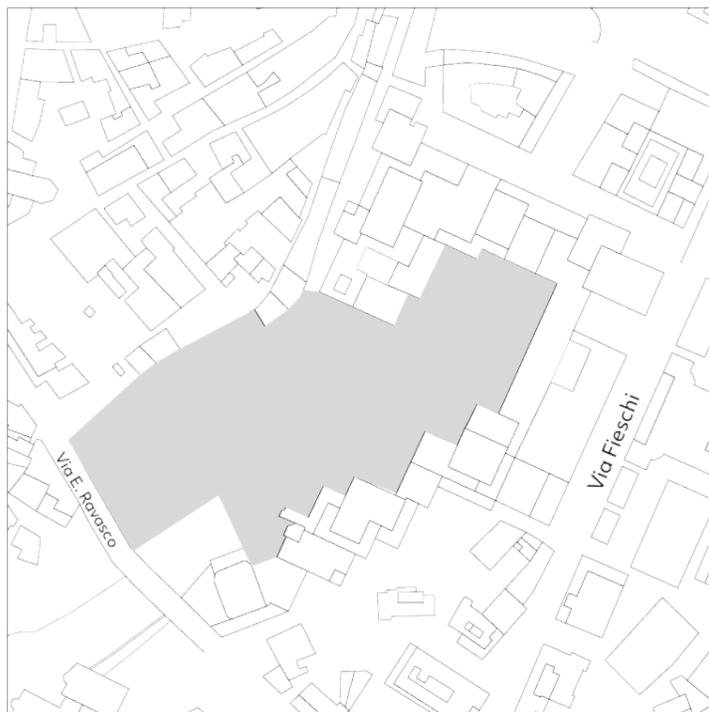
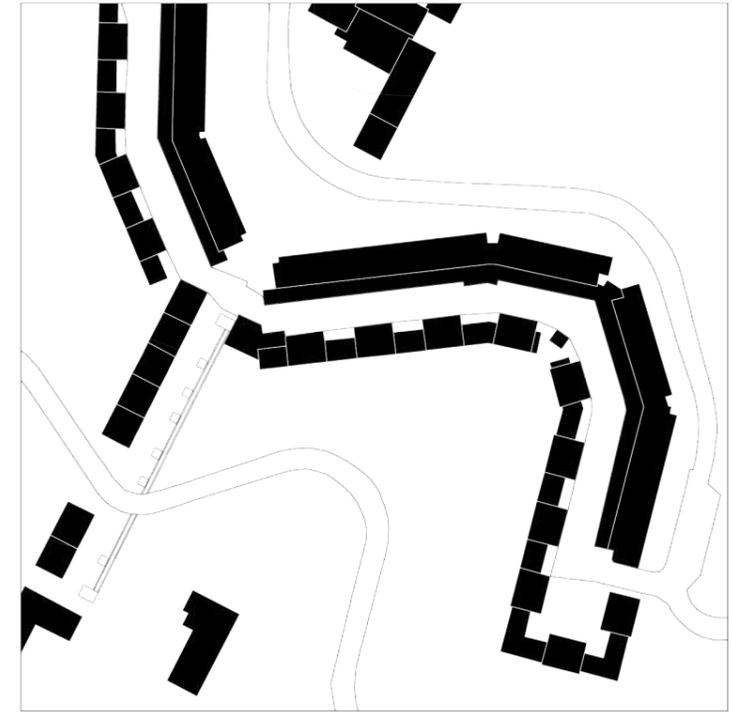
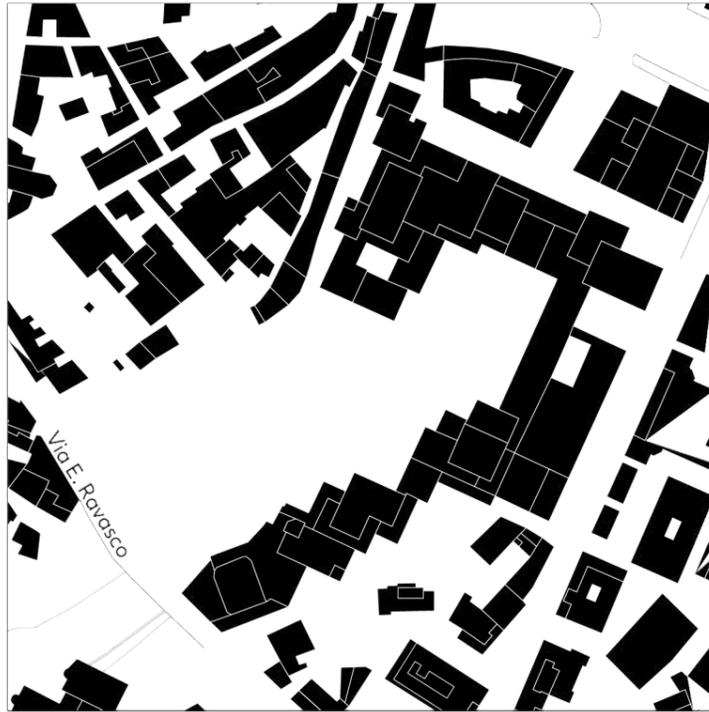
Manutenzione autonoma
Rinforzare integrazione tessuto urbano
Valorizzare ampi spazi pubblici presenti

B2.7

Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città arcipelago

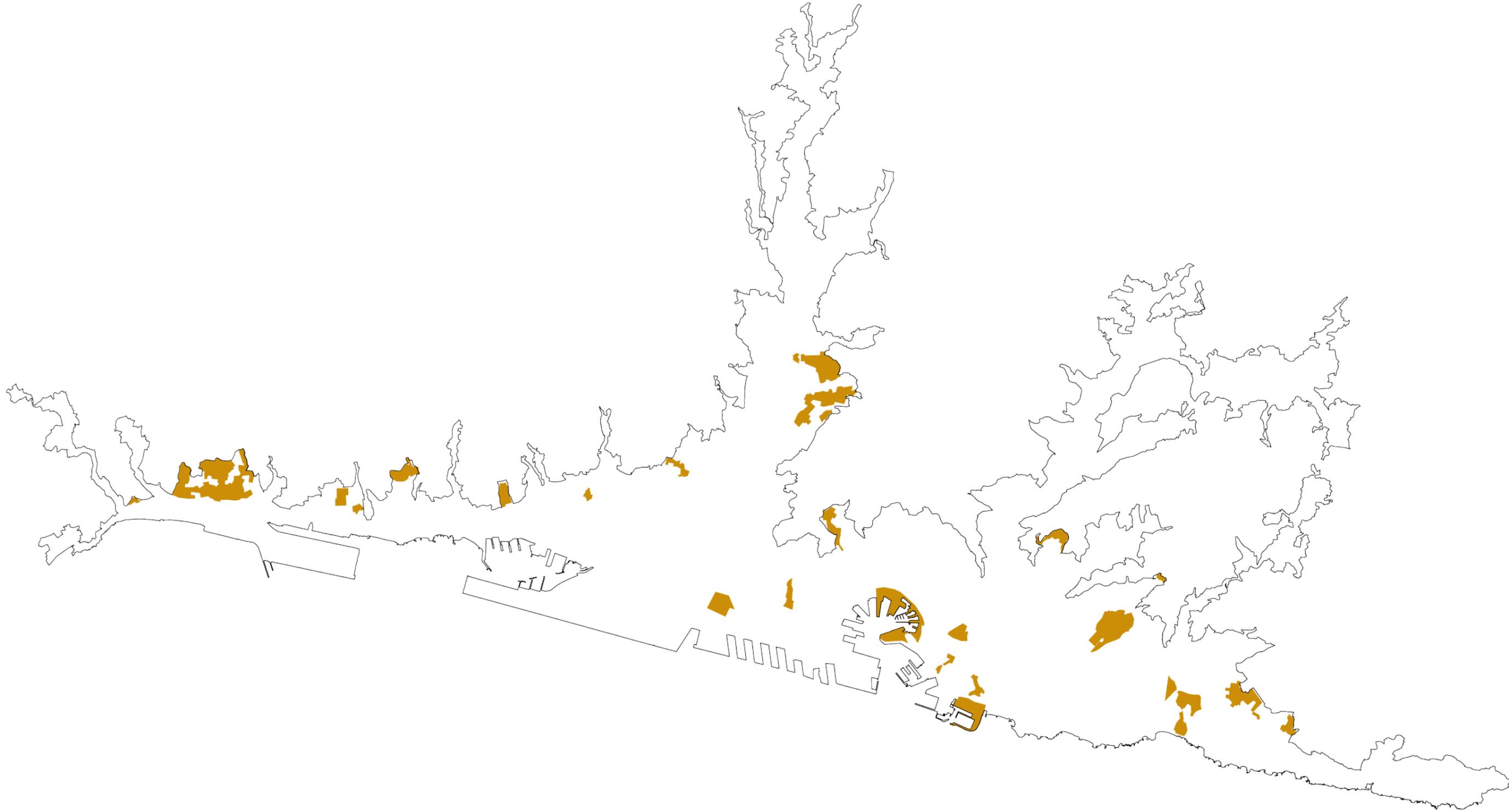


B2.7

Sintesi interpretativa

Genova, 6 città

— Genova città arcipelago



Ospedale Voltri



Via Ungaretti



Via Borzoli



Granarolo



Fiera del Mare



Carabiner Liguria



Pegli 2



Begato



Porto Antico



Ex ospedale Psichiatrico



CEP



Villa Gavotti



La Fiumara



Piccapietra



Biscione



Ospedale Gaslini



Ospedale Villa Scassi



Giardini Baltimora



Ospedale San Martino



Quarto Alta



Lavatrici



Ospedale Sestri



Ospedale Galliera



Camaldoli Residences



Colle degli Ometti



Linee Guida

Linee Guida Generali



Alberature

Pavimentazioni

Elementi di arredo

Muri di contenimento

Consolidamento dei versanti

Raccolta e gestione delle acque meteoriche

Parcheggi

Linee Guida Specifiche



Città in salita

Città in pianura

Città compatta

Città agricola

Città giardino

Città arcipelago

Ogni intervento progettuale botanico deve superare l'interpretazione meramente estetica, per offrire una sistemazione dei terreni che assolve alle necessità specifiche del luogo e consenta una minimizzazione dei costi di manutenzione.

L'analisi fito-sociologica costituisce un utile approfondimento finalizzato nello specifico a tutti gli interventi relativi alla mitigazione degli impatti, alle nuove progettazioni di aree verdi ed alla riqualificazione delle infrastrutture verdi esistenti.

Solo un'approfondita conoscenza funzionale, strutturale e dinamica della vegetazione del sito, permetterà di mitigare gli impatti da un punto di vista ecologico e di giungere ad inserimenti compatibili con l'unità ambientale di riferimento.

Favorendo le dinamiche evolutive naturali si otterranno, nel tempo, sistemi stabili e duraturi, nonché di più semplice manutenzione.

Nella tabella qui riportata, si propone una catalogazione delle alberature principali basata sulla capacità delle piante di adattarsi al contesto urbano (fitopatologie, manutenzione, allergenicità) e la loro capacità di assorbire inquinanti (O3, NO2, PM10, CO2) e VOC.

Alberi	
nome latino	nome comune
<i>Acer platanoides</i>	Acero Riccio
<i>Aesculus hippocastanus</i>	Ippocastano
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro
<i>Cercis siliquastrum</i>	Albero di Giuda
<i>Citrus aurantium</i>	Arancio amaro
<i>Ginkgo biloba</i>	Ginkgo
<i>Koelreuteria paniculata</i>	Albero dorato della pioggia
<i>Magnolia grandiflora</i>	Magnolia
<i>Pinus spp</i>	Pino
<i>Platanus sp</i>	Platano
<i>Quercus ilex</i>	Leccio
<i>Robinia pseudoacacia*</i>	Robinia
<i>Styphnolobium japonicum</i>	Sofora del Giappone
<i>Tilia sp</i>	Tiglio

Sempreverde	Classe di grandezza	Portamento
si/no	1-2-3	
no	2	piramidale, ovale, espansa
no	1	ampio tondeggiate
no	1	espanso, tondeggiate
no	2	espanso
no	3	rotondo
no	1-3	piramidale ovale o colonnare
no	2	tondeggiate
si	1	raccolto, piramidale
si	2	piramidale
no	1	chioma tondeggiate a portamento colonnare
si	2	rotondeggiate
no	2	espanso, colonnare
no	1	espanso, elegante
no	1	colonnare / arrotondata espansa

Fitopatologie	Manutenzione	Allergenicità
Decreti ministeriali "lotta obbligatoria"		alta-media-bassa-nessuna
	Rimozione foglie in autunno	nessuna
Cameraria, Brusone non parassitario	Rimozione foglie in autunno	nessuna
	Rimozione foglie in autunno	nessuna
	Rimozione foglie in autunno	nessuna
	Rimozione frutti, Rimozione foglie in autunno	bassa
	Rimozione foglie in autunno	bassa
	Rimozione foglie in autunno	nessuna
	-	nessuna
Cocciniglia, Processionaria	Rimozione pigne, rimonda dal secco	bassa
Cancro colorato, Frequenti potature	Rimozione foglie in autunno	bassa
Processionaria	Controlli di verifica cerambidi	nessuna
Cocciniglia	Rimozione foglie in autunno	nessuna
	Rimozione foglie in autunno	nessuna
	Spollonatura annuale, Rimozione foglie in autunno	nessuna

Fattori di assorbimento Inquinanti				VOC	
(Kg/anno)				(alta-media-bassa-nessuna)	
O3	NO2	PM10	CO2	Isoprene	Monoteprene
4,75	3,38	0,23	80,5	media	nessuna
4,9	3,12	0,08	122,3	bassa	nessuna
1,13	0,78	0,04	40,56	media	media
0,1	0,01	0,01	50,3	nessuna	media
0,01	0,01	0,01	26	media	media
0,4	0,61	0,06	40,7	nessuna	media
0,01	0,01	0,01	77	bassa	nessuna
0,06	1,04	0,35	36,2	nessuna	media
-0,55	0,32	0,26	23,8	media	media
5,18	5,26	0,17	82,2	media	nessuna
-4,03	2,98	1,14	88,9	nessuna	media
0,86	1,04	0,03	15,8	media	media
2,06	1,83	0,07	61,9	media	nessuna
5,98	4,23	0,26	60,6	bassa	nessuna

Acer platanoides
Acer Riccio



Portamento ovoidale espanso
Classe 2 h max 20m
Manutenzione bassa
Consigliato per alberature stradali, parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
4,75	4,75	0,23	80,50	si

Aesculus hippocastanus
Ippocastano



Portamento ampio tondeggiate
Classe 1 h max 23m
Manutenzione media
Consigliato per parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
4,90	3,12	0,08	122,30	si

Celtis australis
Bagolaro



Portamento espanso tondeggiate
Classe 1 h max 21m
Manutenzione bassa
Consigliato per alberature stradali, parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
1,13	0,78	0,04	40,56	si

Cercis siliquastrum
Albero di Giuda



Portamento espanso
Classe 2 h max 12m
Manutenzione bassa
Consigliato per alberature stradali, parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
0,10	0,01	0,01	50,30	si

Citrus aurantium
Arancio amaro



Portamento rotondo
Classe 4 h max 9m
Manutenzione media
Consigliato per parchi
Allergenicità bassa

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
0,01	0,01	0,01	26	si

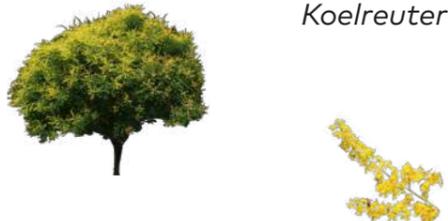
Ginkgo biloba
Ginkgo



Portamento piramidale colonnare
Classe 1 - 3 h max 24m
Manutenzione bassa
Consigliato per parchi
Allergenicità bassa

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
0,40	0,61	0,06	40,70	si

Koelreuteria paniculata
Koelreuteria



Portamento tondeggiate
Classe 2 h max 12m
Manutenzione media
Consigliato per parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
0,01	0,01	0,01	77,00	si

Magnolia grandiflora
Magnolia



Portamento raccolto piramidale
Classe 1 h max 24m
Manutenzione bassa
Consigliato per NO su fronte stradale
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
0,06	1,04	0,35	36,2	si

Pinus spp
Pino



Portamento piramidale
Classe 2 h max 20m
Manutenzione media
Consigliato per NO su fronte stradale
Allergenicità bassa

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
-0,55	0,32	0,26	23,80	si

Platanus sp
Platano



Portamento colonnare
Classe 1 h max 30m
Manutenzione media
Consigliato per NO su fronte stradale
Allergenicità bassa

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
5,18	5,26	0,17	82,2	si

Quercus ilex
Leccio



Portamento rotondeggiate
Classe 2 h max 20m
Manutenzione media
Consigliato per alberature stradali
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
-4,03	2,98	1,14	88,90	si

Robinia pseudoacacia
Robinia



Portamento colonnare espanso
Classe 2 h max 15m
Manutenzione media
Consigliato per parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
0,86	1,04	0,03	15,8	si

Sophora japonicum
Sofora



Portamento elegante espanso
Classe 1 h max 23m
Manutenzione bassa
Consigliato per parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
2,06	1,83	0,07	61,90	si

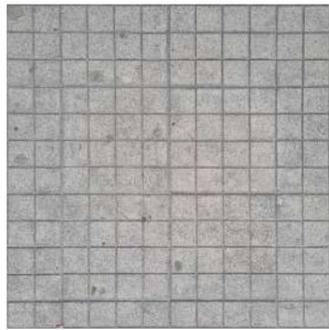
Tilia sp
Tiglio



Portamento colonnare espanso
Classe 1 h max 24m
Manutenzione bassa
Consigliato per alberature stradali, parchi
Allergenicità nulla

O ₃	NO ₂	PM ₁₀	CO ²	VOC
5,98	4,23	0,26	60,60	si

Dati di assorbimento e stoccaggio espressi in Kg/anno. VOC: composti organici volatili: Isoprene e Monoterpene.



Cemento pressato
Piastrella
Permeabilità: MEDIO/BASSA



Granito
Massello lavorato
Permeabilità: MEDIO/BASSA



Granito
Lastra lavorata
Permeabilità: MEDIO/BASSA



Granito / Luserna
Lastra lavorata
Permeabilità: MEDIO/BASSA



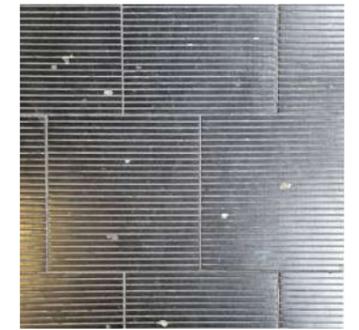
Arenaria
Massello lavorato
Permeabilità: MEDIO/BASSA



Arenaria
Lastra con nastrino + fughe
Permeabilità: MEDIO/BASSA



Granito
Lastre incise
Permeabilità: MEDIO/BASSA



PVC
Piastrella incollata
Permeabilità: BASSA



Porfido
Cubetto lavorato
Permeabilità: MEDIO/ALTA



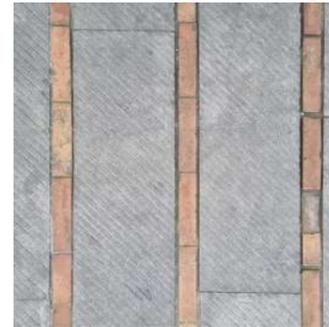
Laterizio
mattoni
Permeabilità: MEDIA



Laterizio + Arenaria
mattoni e lastre
Permeabilità: MEDIO/ALTA



Laterizio + Arenaria
mattoni e masselli incisi
Permeabilità: MEDIA



Laterizio + Cemento
mattoni e lastre
Permeabilità: MEDIO/BASSA



Klinker
piastrelle
Permeabilità: BASSA



Klinker
piastrelle
Permeabilità: BASSA



Palladiana in marmo
lastre opus incertum
Permeabilità: BASSA



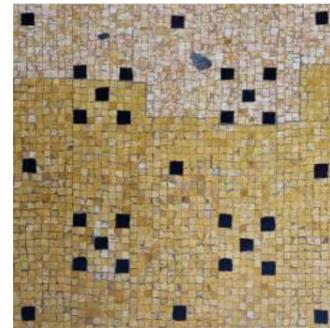
Marmo
lastre e mosaici
Permeabilità: BASSA



Mosaico
masaico marmi colorati
Permeabilità: BASSA



Graniglia alla genovese
graniglia di marmo e mosaico
Permeabilità: BASSA



Mosaico
masaico marmi colorati
Permeabilità: BASSA



Graniglia alla genovese
graniglia di marmo e mosaico
Permeabilità: BASSA



Graniglia alla genovese
impasto cementizio graniglia
Permeabilità: BASSA



Risseu / Acciottolato
Ciottoli e sabbia
Permeabilità: MEDIO/ALTA



Opus Incertum
lastre arenaria su sabbia
Permeabilità: MEDIO/ALTA



Pavimentazione antitrauma
colata in gomma riciclata
Permeabilità: MEDIA



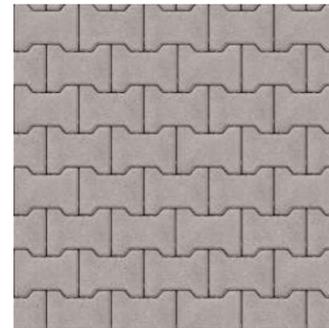
Calcestre
colata in gomma riciclata
Permeabilità: MEDIA



Cemento grana grossa
colata
Permeabilità: MEDIA



Cemento grana fine
colata
Permeabilità: BASSA



Autobloccanti
masselli su sabbia
Permeabilità: MEDIA



Autobloccanti drenanti
masselli forati su sabbia
Permeabilità: ALTA



Terra stabilizzata
terra + ghiaia
Permeabilità: alta



Acciottolato
Pietra e sabbia
Permeabilità: MEDIO/ALTA



SEDUTE
Cemento
Cemento
GRIGIO



SEDUTE
Cemento
Cemento
GRIGIO



SEDUTE
Rotonda
Ferro verniciato
RAL 6005



SEDUTE
Monolite
Pietra sagomata
GRIGIO



SEDUTE
Nervi
Legno verniciato + Ghisa
RAL 6034



SEDUTE
Nervi
Legno verniciato + Ghisa
RAL 6034



SEDUTE
Vecchia Genova
Ferro verniciato + Ghisa
RAL 6005



SEDUTE
Vecchia Genova
Ghisa + Acciaio verniciato
RAL 6005



SEDUTE
Legno
Legno + Granito
LEGNO NATURALE



SEDUTE
Buon Riposo
Legno + Ferro verniciato
RAL 6005



SEDUTE
Sasso
Cemento satinato
RAL 9005



SEDUTE
Legno
Legno + Acciaio zincato
LEGNO NATURALE



SEDUTE
Cemento
Cemento satinato e colorato
GRIGIO



SEDUTE
NORSE
Polimeri + Acciaio Corten
OSSIDO



VASI
Cemento
Cemento
GRIGIO



VASI
Cemento
Cemento
AVORIO



VASI
Acciaio
Acciaio zincato e verniciato
RAL 9005



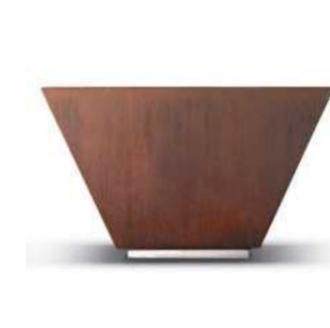
VASI
Legno
Legno
LEGNO NATURALE



VASI
Cemento
Cemento
GRIGIO



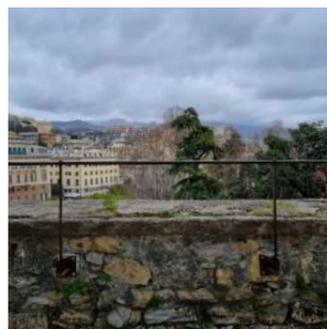
VASI
Coppa
Ghisa
RAL 9005



VASI
Corten
Acciaio Corten
OSSIDO



RECINZIONI
Legno
Legno impregnato
LEGNO NATURALE



RECINZIONI
Ferro
Ferro tondo
RAL 9005



RECINZIONI
Nervi
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6034



RECINZIONI
Semplice disegno ferro
Ferro verniciato
RAL 6005



RECINZIONI
Acciaio
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6034



RECINZIONI
Inox
Acciaio inox
CROMO



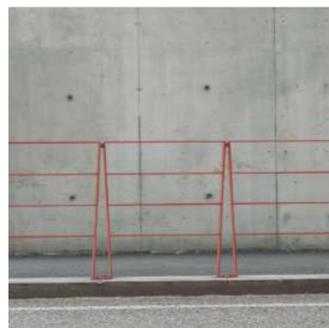
RECINZIONI
Vecchia Genova
Ferro tondo verniciato
RAL 6005



RECINZIONI
Ferro battuto
Ferro battuto
OSSIDO



RECINZIONI
Incrocio
Ferro verniciato
RAL 6005



RECINZIONI
Band
Acciaio Corten
OSSIDO



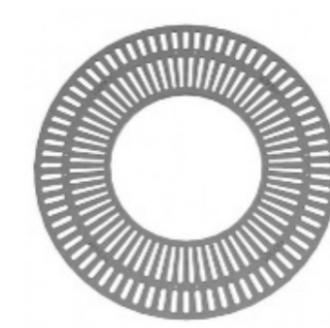
RECINZIONI
Petalo per aiuola
Ferro verniciato
RAL 6005



SALVAPIANTE
Archetto
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6005



SALVAPIANTE
Griglia quadrata
Acciaio o Ghisa
RAL 9005



SALVAPIANTE
Griglia tonda
Acciaio o Ghisa
RAL 9005



DISSUASORI
Testa a Boccia
Ghisa
RAL 9005



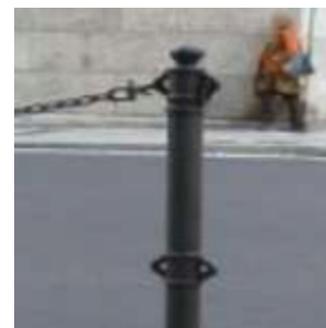
DISSUASORI
Vecchia Genova
Ghisa verniciata
RAL 6005



DISSUASORI
Cilindro
Acciaio verniciato
RAL 9005



DISSUASORI
Cassini
Ghisa
RAL 9005



DISSUASORI
Tornito
Ghisa
RAL 9005



DISSUASORI
Scomparsa
Acciaio
RAL 9005



DISSUASORI
Cubo
Cemento
AVORIO



CESTI PORTARIFIUTI
Cemento
Cemento + Acciaio
GRIGIO, RAL 6005 / 6034



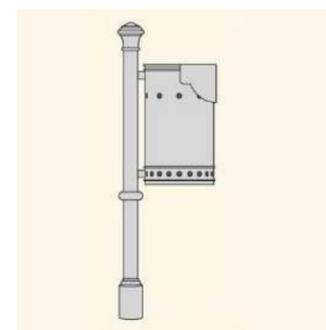
CESTI PORTARIFIUTI
Rotondo
Acciaio zincato e verniciato
RAL 9005



CESTI PORTARIFIUTI
Cestone
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6005



CESTI PORTARIFIUTI
Mezzo Cestone
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6005



CESTI PORTARIFIUTI
Tagliafisco a colonna
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6005 / 9005



CESTI PORTARIFIUTI
Tagliafisco ad archetto
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6005



CESTI PORTARIFIUTI
Legno
Acciaio zincato + listelli legno
LEGNO NATURALE



ILLUMINAZIONE
Lampione LED
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6034



ILLUMINAZIONE
Vecchia Genova
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6034



FONTANELLE
Parete
Pietra
GRIGIO



FONTANELLE
Vecchia Genova
Acciaio zincato e verniciato
RAL 6005



FONTANELLE
Vecchia Genova
Acciaio zincato e verniciato
RAL 9005



STRUTTURE MOBILI
Dehor
Acciaio o alluminio + Vetro
RAL 6005 / RAL 9005



STRUTTURE MOBILI
Dehor
Acciaio o alluminio + Vetro
BIANCO / GRIGIO



STRUTTURE MOBILI
Pergola di Legno
Legno
LEGNO NATURALE



STRUTTURE MOBILI
Quadrato
Legno o acciaio e tessuto
VERDE SCURO



STRUTTURE MOBILI
Vele
Tessuto
BIANCO



STRUTTURE MOBILI
Pergola
Acciaio + tessuto
BIANCO



RASTRELLIERE
Rastrelliera
Acciaio
GRIGIO



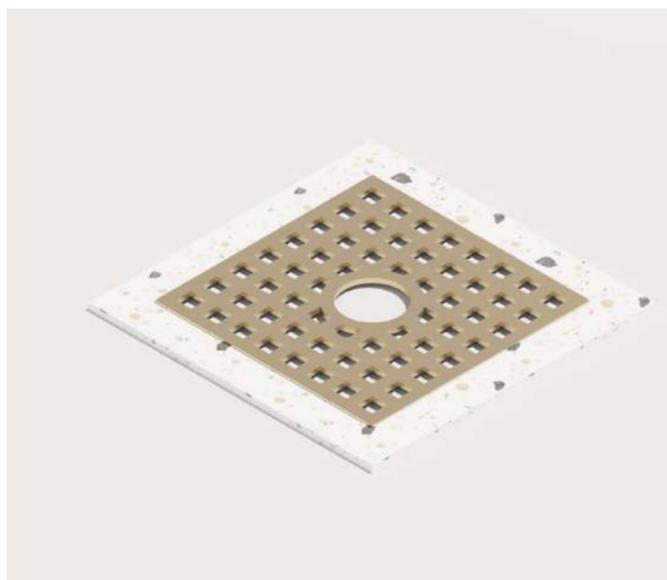
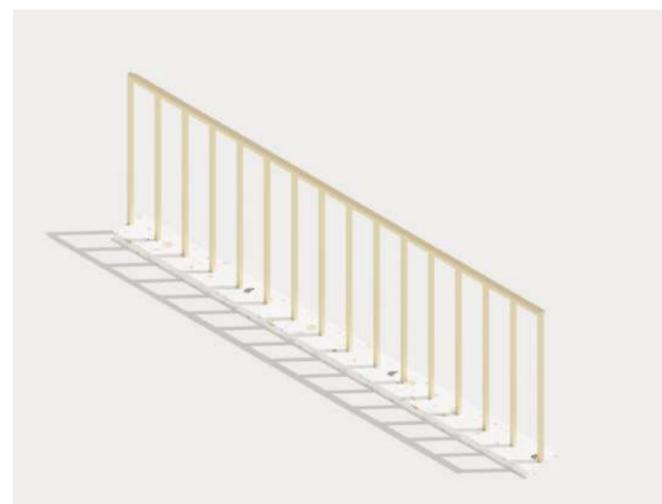
RASTRELLIERE
Vecchia Genova
Acciaio zincato e verniciato
RAL 9005



RASTRELLIERE
Rastrelliera
Acciaio zincato e verniciato
RAL 9005

B3.5

Linee Guida
Elementi di arredo
— Abstract | Openfabric

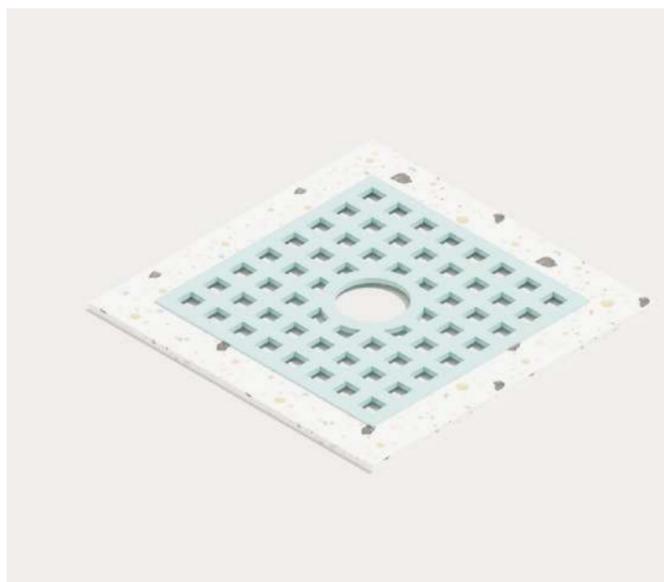
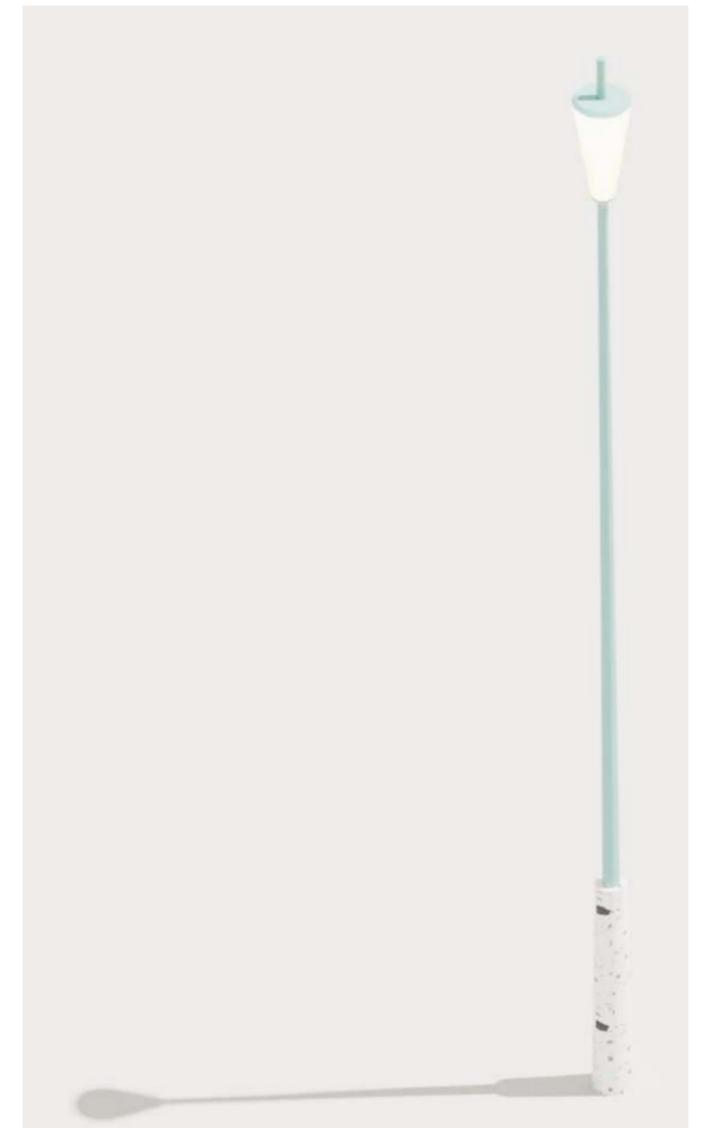
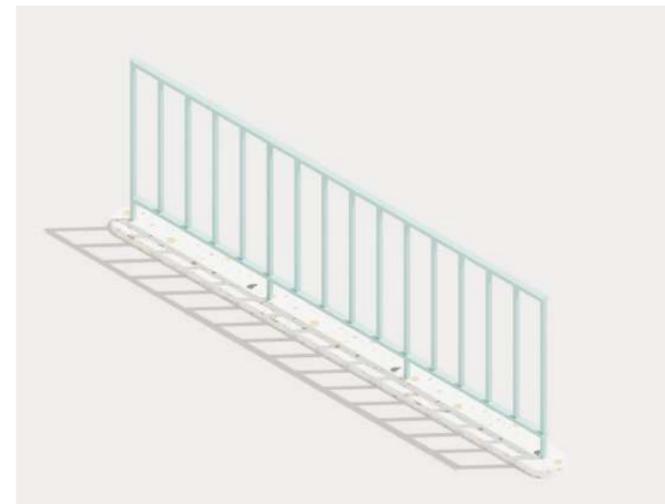
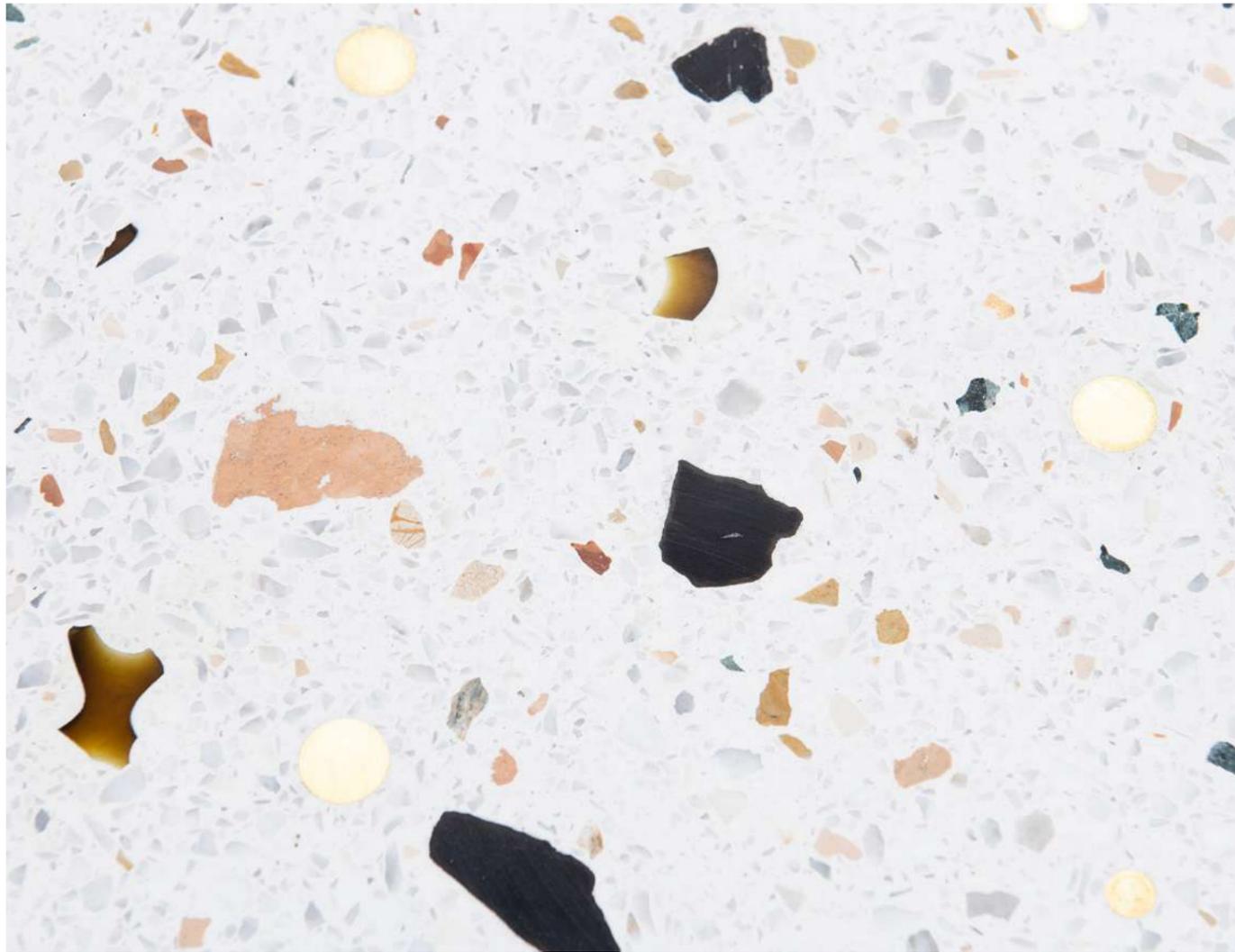


B3.5

Linee Guida

Elementi di arredo

— Abstract | Openfabric





Salita Brasile 5
Bolzaneto



via Borzoli 101
Borzoli



SP5
Campomorone



via Mansueto 44
Certosa



via Zella 7
Certosa



viale Michelangelo 10
Certosa



via Tonale 49
Cornigliano



corso Aurelio Saffi 29
Carignano



via Piero Pinetti 39
Marassi



via San Felice 19
Molassana



Salita Multedo 34
Multedo



via Cesare Cabella 29
Multedo



via del Chiappazzo 7
Multedo



via Napoli 65
Oregina



via Nicoloso da Recco 31
Pegli



via G Ungaretti 5
Pegli



via San Biagio 14
Pontedecimo



via Edoardo Garrone 39
Pontedecimo



via Pra' 189
Pra'



via Mansueto 5
Rivarolo



via Antonio Caveri
Sampierdarena



via dei Landi
Sampierdarena



E25
Sampierdarena



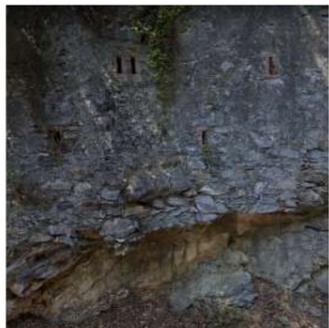
Salita Nuova di ns Sig. al Monte 8
San Fruttuoso



viale Agostino Dallepiane 8
San Quirico



via al Forte Tenaglia
San Teodoro



via alle Mura di Porta Murata
San Teodoro



via Bologna
San Teodoro



via Rinaldo Rigola
San Teodoro



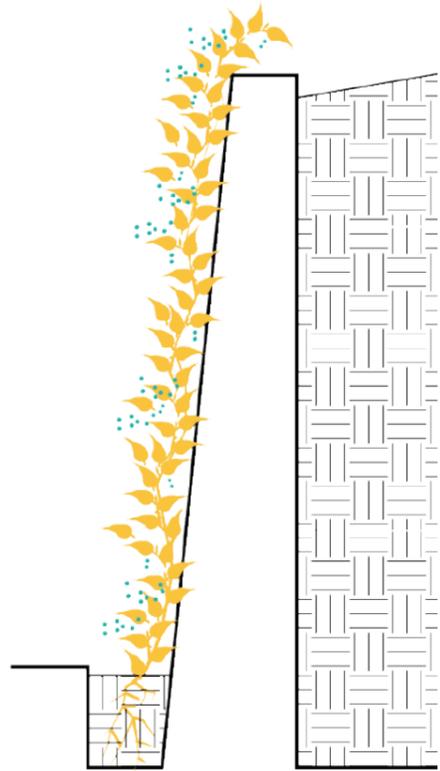
Salita Santa Caterina
San Vincenzo



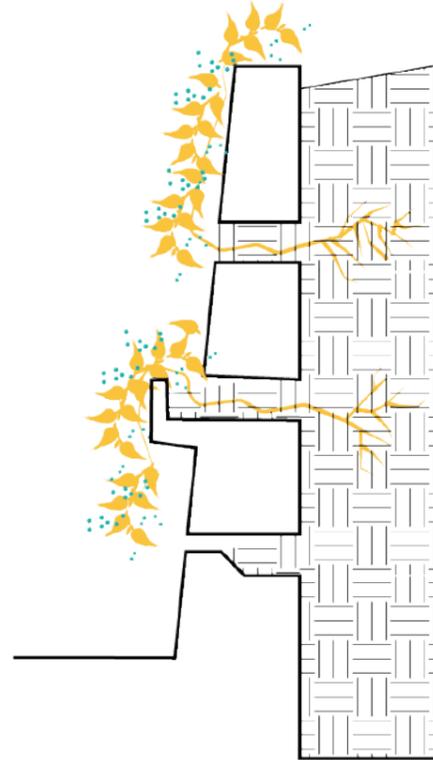
via Santa Maria della Costa 29
Sestri



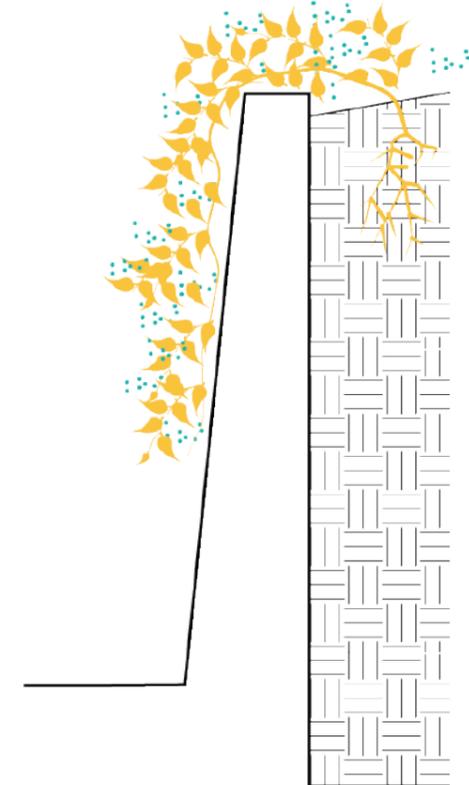
Salita Cà dei Trenta
Trasta



Vegetazione alla base del muro contro-terra



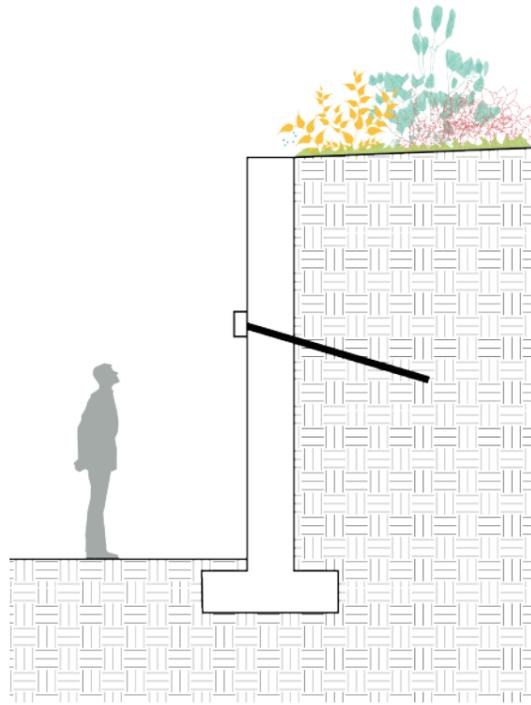
Vegetazione all'interno di tasche



Vegetazione ricadente

B3.6

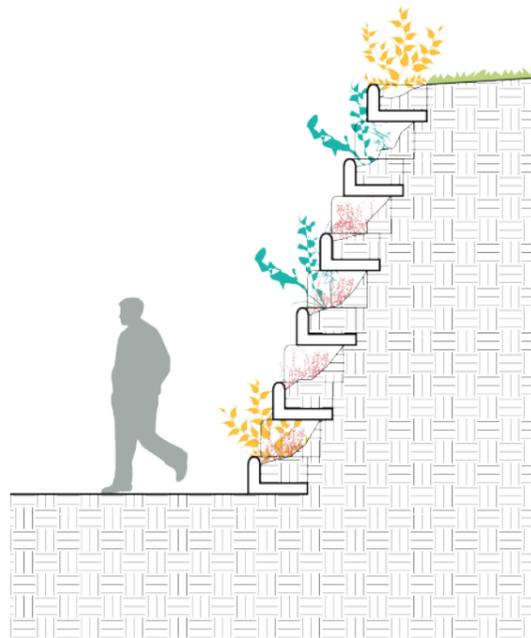
Linee Guida Muri di contenimento — Consolidamento



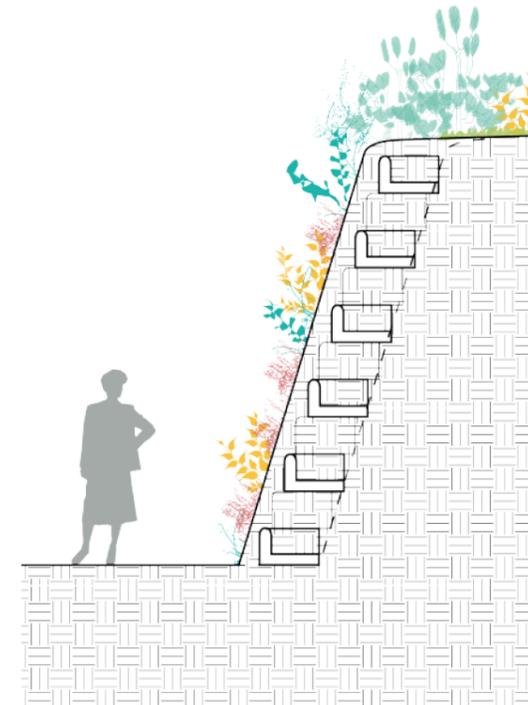
Mini-pali
Consolidamento non invasivo attraverso l'impiego di mini-pali nelle strutture contro-terra



Muri verdi cellulari a gravità
Opere di sostegno a basso impatto attraverso l'impiego di gabbioni con tasca vegetativa.



Muri verdi cellulari a gravità
Muri verdi cellulari a gravità composti da moduli prefabbricati in calcestruzzo con tasche vegetative.



Muri verdi cellulari a gravità
I muri verdi cellulari a gravità possono essere ricoperti da terra strutturale.

DATI IDENTIFICATIVI**Localizzazione:**

Via del Chiappazzo
Marassi
Genova (GE)

Definizione tipologica: Mura di contenimento

Tecnologia costruttiva: Calcestruzzo armato

Altezza media: ?

Lunghezza:?

Fascia Cronologica: XX secolo

CONDIZIONE GIURIDICA

Proprietà: Privata

Provvedimenti di tutela: Nessuno

DESCRIZIONE

Lo stato di conservazione dei paramenti murari dipende fortemente dalle condizioni ambientali in cui il manufatto si colloca, che favoriscono la crescita di vegetazione spontanea sulle strutture e sui terreni al piede. La vegetazione spontanea costituisce fattore di rischio in parte perché la crescita delle radici all'interno delle fessure ne provoca l'allargamento fino a causare fenomeni di cedimento strutturale, dall'altra può costituire elemento di ostruzione dei fori di drenaggio. Anche la vegetazione arborea che cresce sul bordo degli spalti nelle proprietà private può determinare fenomeni di scalzamento della parte sommitale del paramento.

Caratteristiche statiche

buono stato di conservazione strutturale

Presenza di vegetazione spontanea:

sul paramento
sulla sommità

Rischio

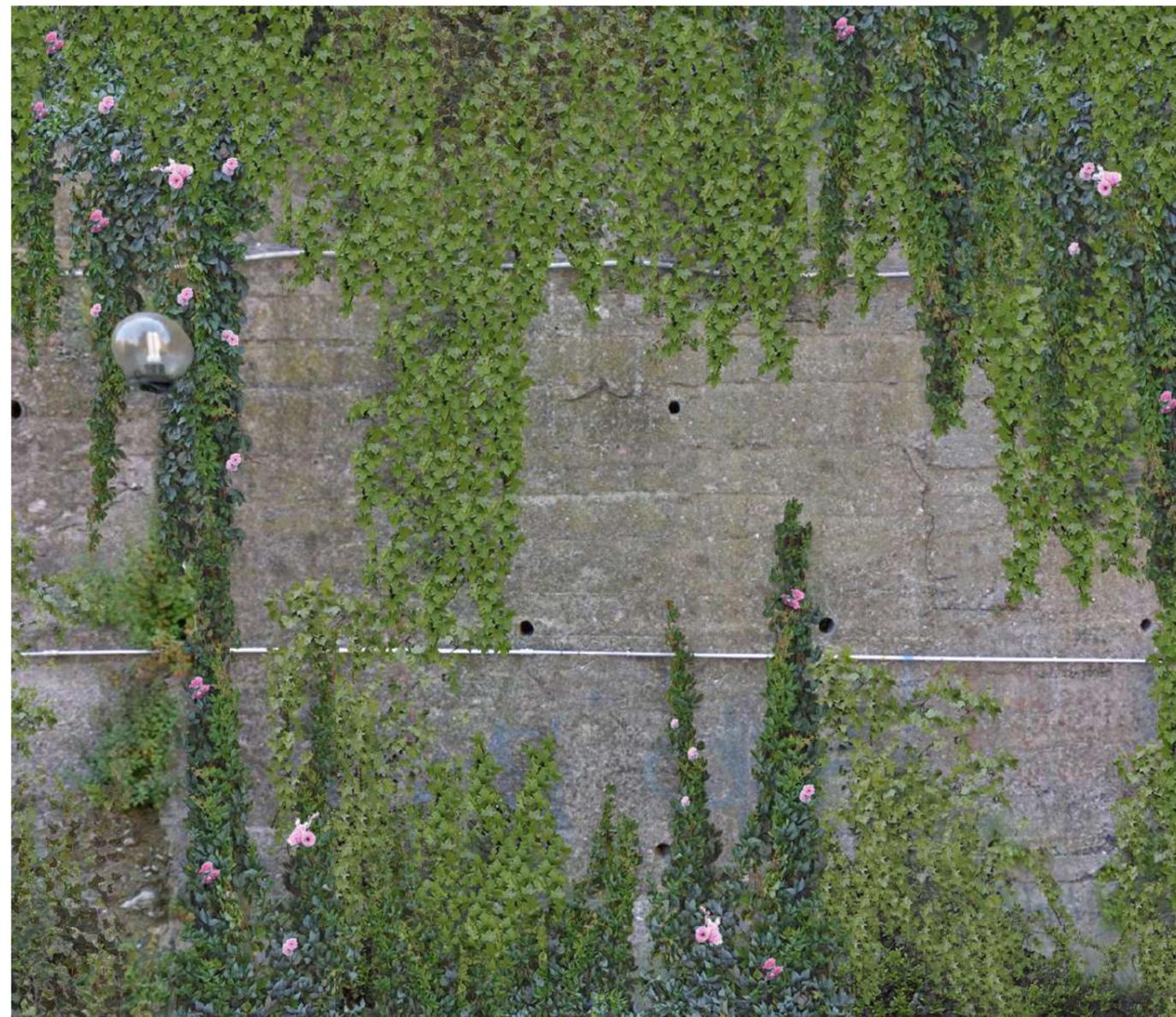
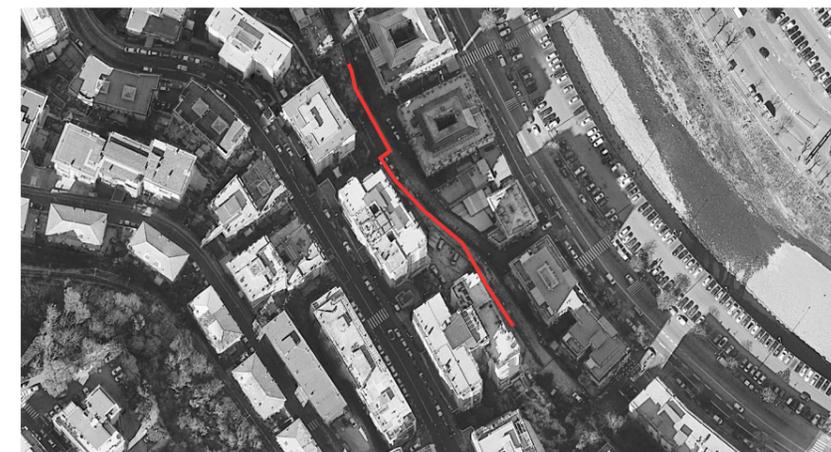
instabilità strutturale
ostruzione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche

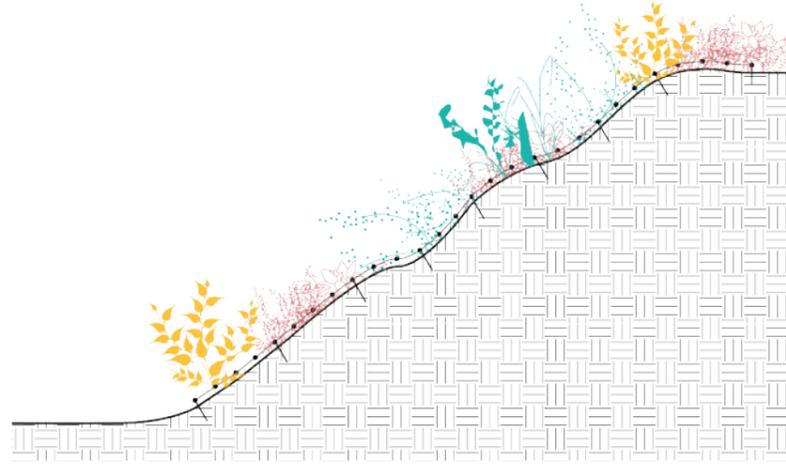
INDICAZIONI PER LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Nella programmazione di interventi di manutenzione che hanno lo scopo di salvaguardare l'integrità dei manufatti si predilige l'esecuzione di una serie di operazioni minimali e ripetitive, compresi interventi preventivi, rispetto a interventi occasionali finalizzati al ripristino di una supposta condizione iniziale del manufatto stesso. Nel caso di paramenti murari di scarso valore estetico, come ad esempio quelli pertinenti a contesti residenziali privati di recente costruzione, normalmente in calcestruzzo armato, si può prevedere la piantumazione di specie rampicanti o ricadenti.

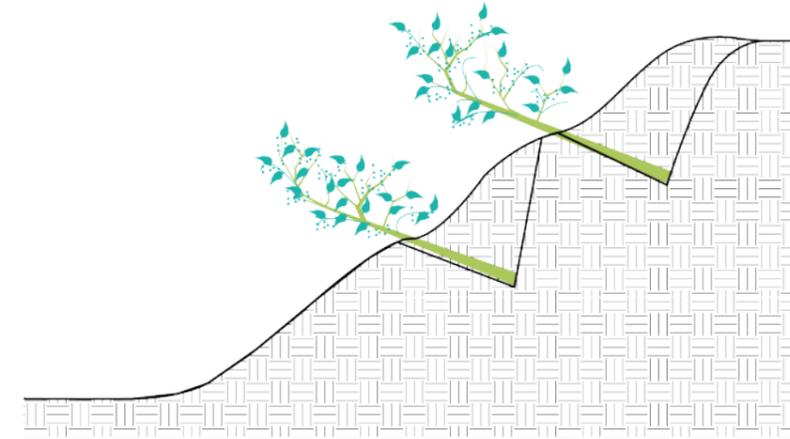
Azione

- Rimozione periodica della vegetazione spontanea che costituisce fattore di instabilità strutturale
- Nuove piantumazioni di specie rampicanti sui terreni alla base del paramento per migliorare la qualità estetica e il comfort climatico.

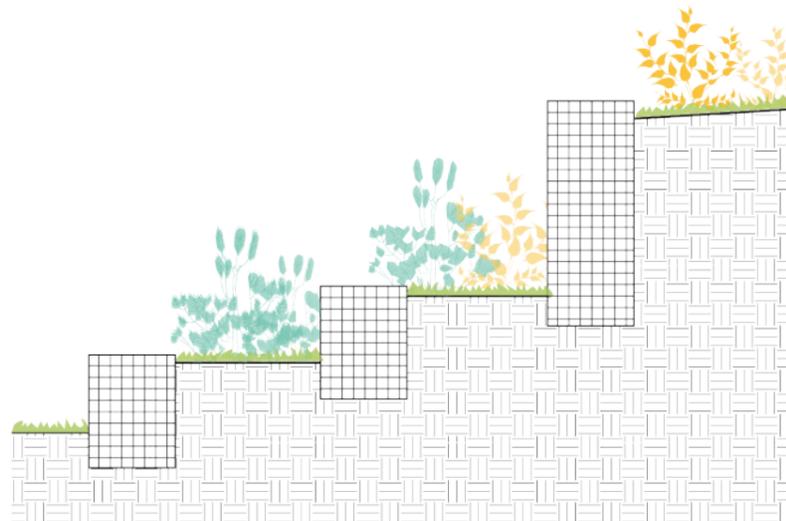


**Vimate vive**

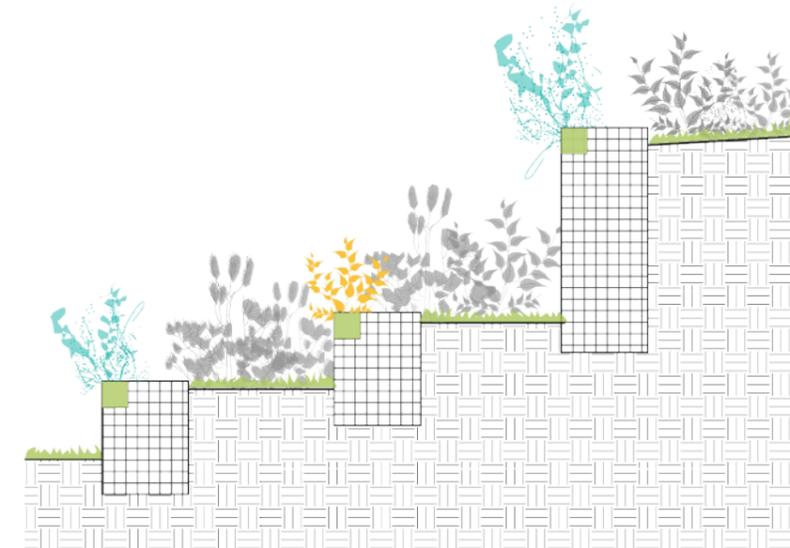
Eseguite con stuoie sottili di bacchette di Salice (lunghe almeno 1,5m) legate da fil di ferro e trattenute da picchetti infissi nel terreno.

**Cespugliamento**

Realizzato con l'inserimento di rami e talee di essenze adatte (Salici?) in piccole banchine ad intagli orizzontale larghe circa 50-70cm e con leggera pendenza verso monte. Vegetando, i filari di arbusti consolidano effettivamente il pendio.

**Gabbioni**

Il consolidamento del versante terrazzato avviene mediante l'inserimento dei gabbioni. Il gabbione è una struttura scatolare realizzata con pannelli a montaggio rapido in rete metallica elettrosaldata (100% riciclabili), altamente drenante, riempiti con rocce

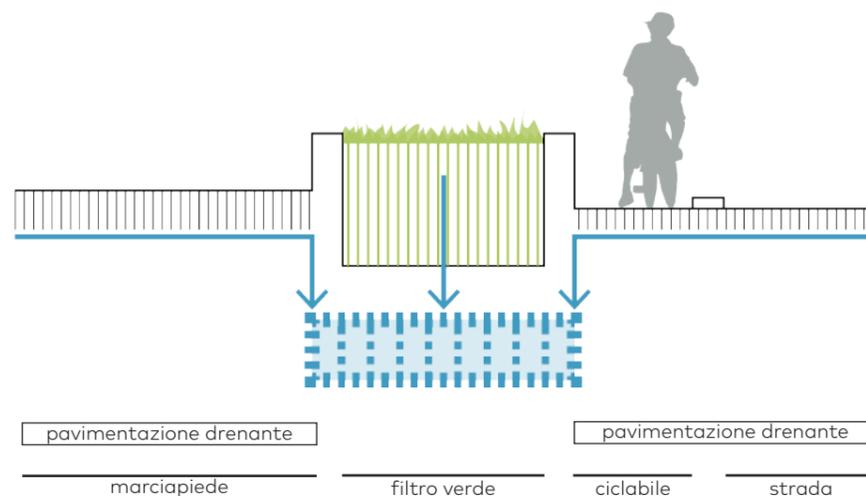
**Gabbioni verdi**

L'interazione tra una struttura in gabbioni e la vegetazione circostante o presente all'interno del gabbione, tramite tasche vegetative, può portare ad un aumento progressivo della stabilità dell'opera. Ciò avviene in conseguenza del consolidamento del terreno per effetto simultaneo del drenaggio e della crescita di vegetazione.

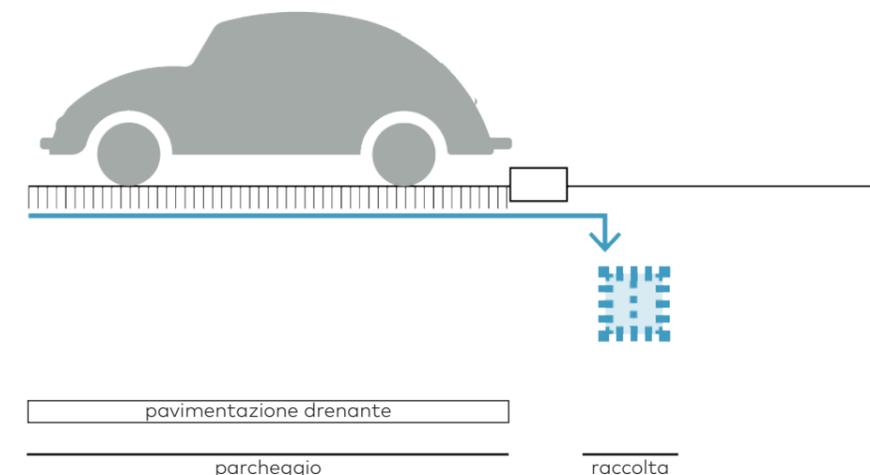
I cambiamenti climatici e l'intensa urbanizzazione del territorio rendono necessaria la gestione consapevole delle acque meteoriche. A tal fine, la superficie permeabile delle aree verdi contribuisce enormemente alla riduzione del deflusso idrico superficiale. Si rende necessaria una seria azione strategica per contenere lo scorrimento superficiale delle acque, creando sistemi di stoccaggio temporaneo e successivo rilascio controllato, attraverso vari sistemi da scegliere per compatibilità con la situazione. A titolo di esempio:

-piccoli bacini di ritenzione, da realizzare in prossimità di superfici impermeabili (strade, piazzali, aree parcheggio ecc).
Consistono in aree verdi permeabili leggermente ribassate (RAIN GARDEN) che, in caso di piogge intense, riducono l'effetto run-off, trattenendo l'acqua ed infiltrandola lentamente nel terreno, riducendo l'afflusso alle condotte fognarie.

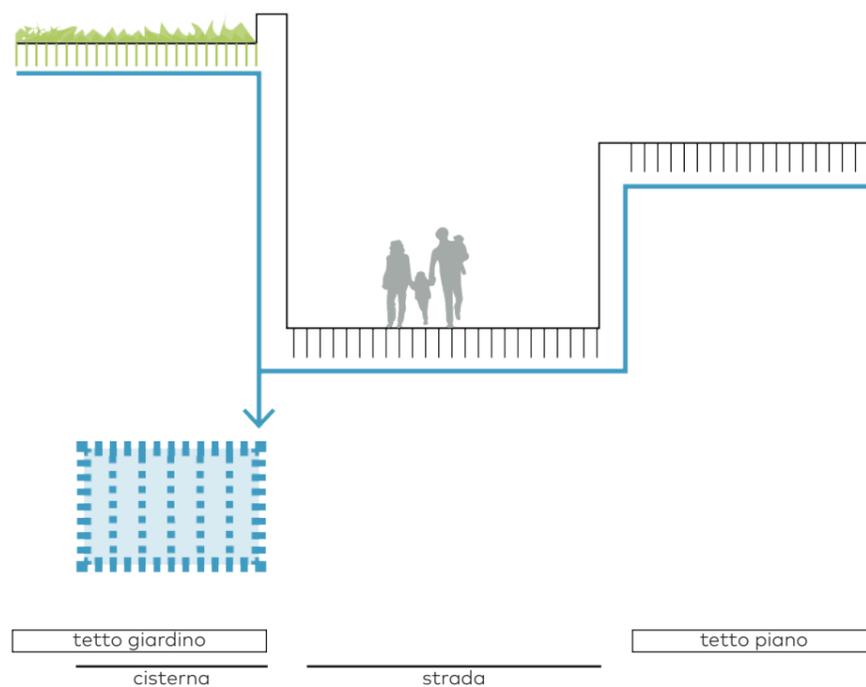
- fossati inondabili, che canalizzano l'acqua verso un collettore ricevente



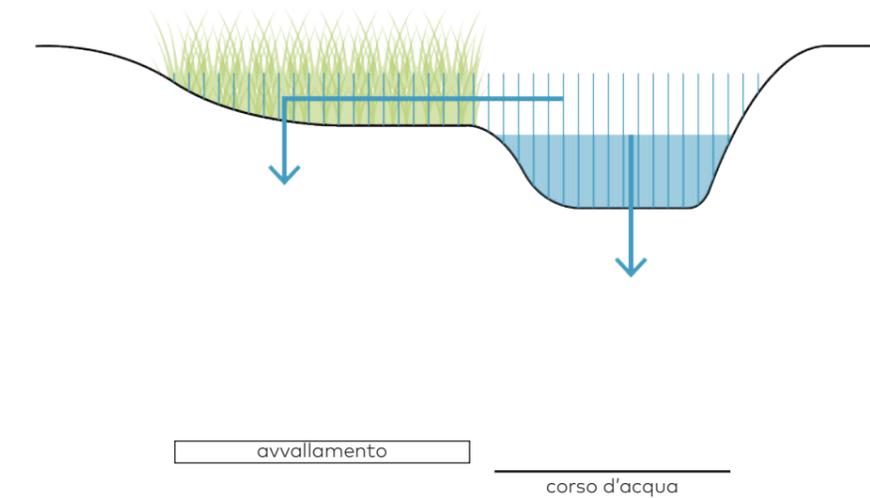
Pavimentazioni drenanti
L'utilizzo di superfici orizzontali drenanti nelle sezioni stradali aiuta la raccolta e la gestione delle acque meteoriche soprattutto se incanalate.



Parcheggi drenanti
L'utilizzo di pavimentazioni drenanti all'interno nei parcheggi aiuta a trasformare ampie superfici, di solito, asfaltate in potenti sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche.



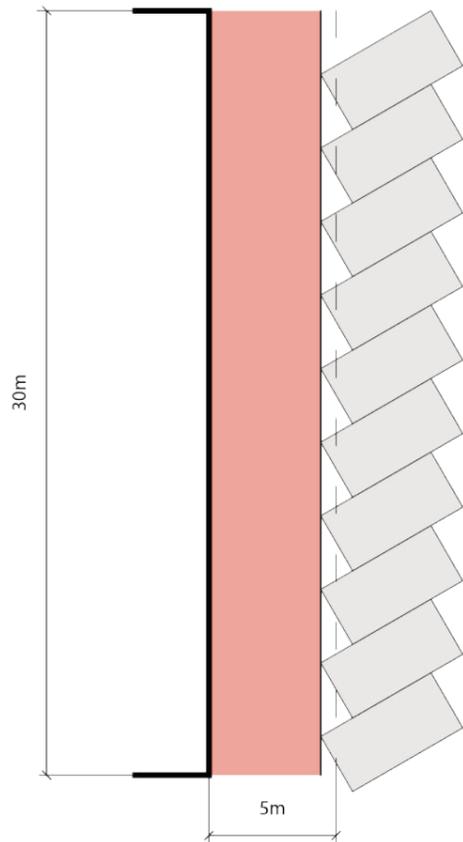
Tetti drenanti
La progettazione di tetti verdi o tetti drenanti garantisce la raccolta e lo smistamento delle acque meteoriche anche tramite l'utilizzo di cisterne d'acqua.



Avvallamenti
Al fine di evitare e limitare i danni provocati dalle esondazioni di corsi d'acqua è possibile creare degli avvallamenti allargando il letto del fiume e posizionando della vegetazione riparia, garantendo un maggior drenaggio.

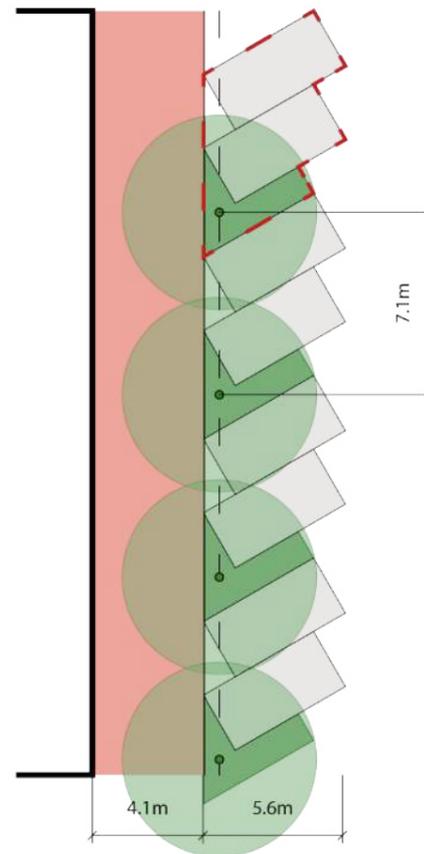
Parcheggi / Alberature 1:0

Per un tratto di 100m:
33 parcheggi / 0 alberature
Riduzione parcheggi: 0%
Superficie permeabile: 0 mq



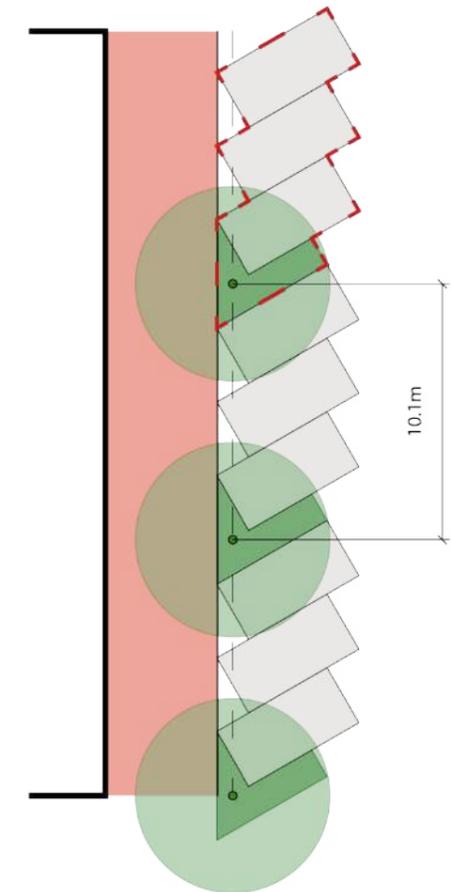
Parcheggi / Alberature 2:1

Per un tratto di 100m:
26 parcheggi / 13 alberature
Riduzione parcheggi: -21%
Superficie permeabile: 100 mq



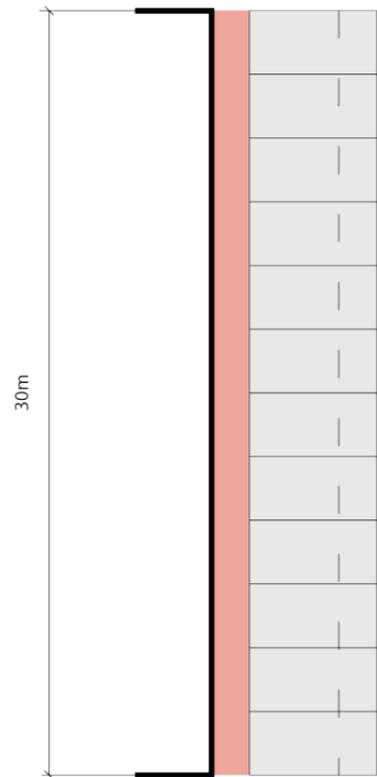
Parcheggi / Alberature 3:1

Per un tratto di 100m:
28 parcheggi / 9 alberature
Riduzione parcheggi: -15%
Superficie permeabile: 74 mq



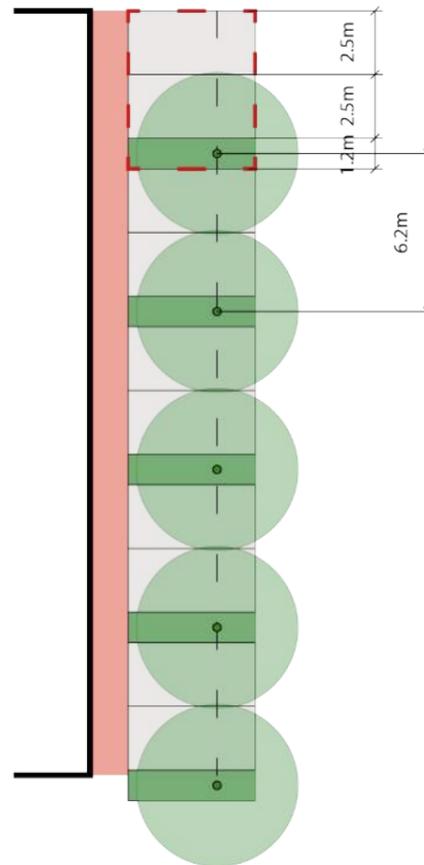
Parcheggi / Alberature 1:0

Per un tratto di 100m:
40 parcheggi / 0 alberature
Riduzione parcheggi: 0%
Superficie permeabile: 0 mq



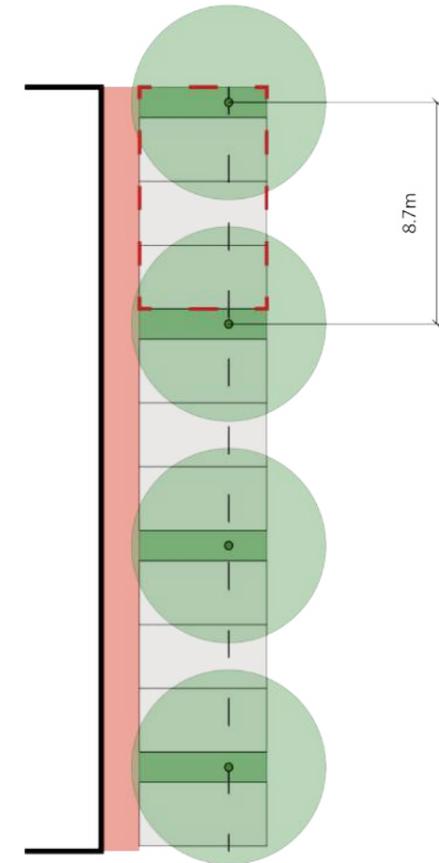
Parcheggi / Alberature 2:1

Per un tratto di 100m:
32 parcheggi / 17 alberature
Riduzione parcheggi: -20%
Superficie permeabile: 100 mq



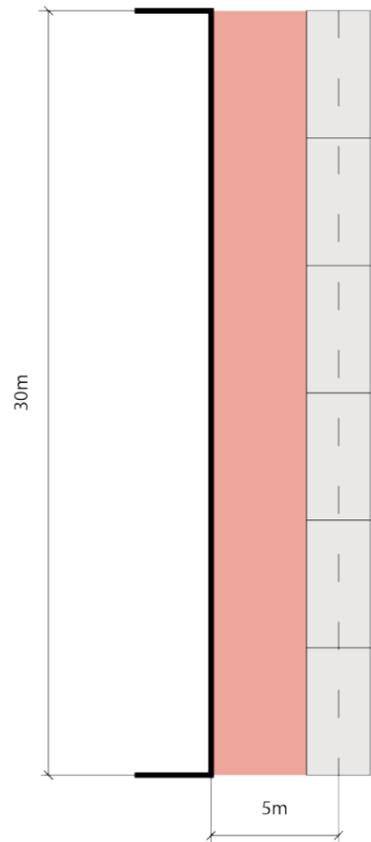
Parcheggi / Alberature 3:1

Per un tratto di 100m:
34 parcheggi / 12 alberature
Riduzione parcheggi: -22%
Superficie permeabile: 0 mq



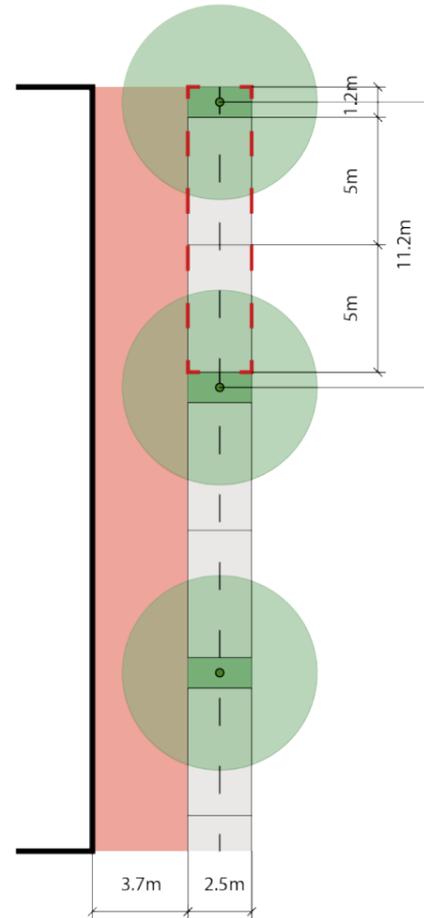
Parcheggi / Alberature 1:0

Per un tratto di 100m:
 20 parcheggi / 0 alberature
 Riduzione parcheggi: 0%
 Superficie permeabile: 0 mq



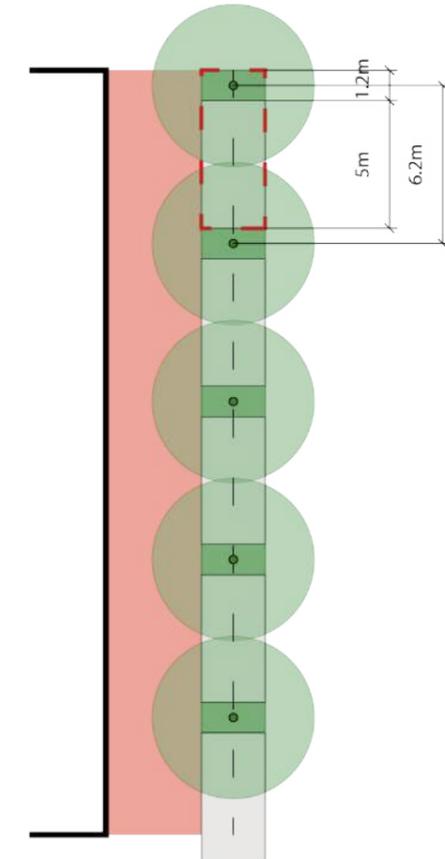
Parcheggi / Alberature 2:1

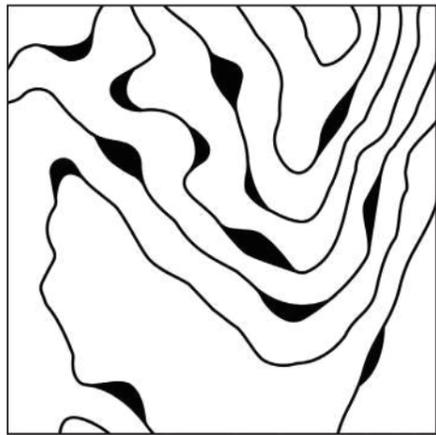
Per un tratto di 100m:
 18 parcheggi / 9 alberature
 Riduzione parcheggi: -10%
 Superficie permeabile: 30 mq



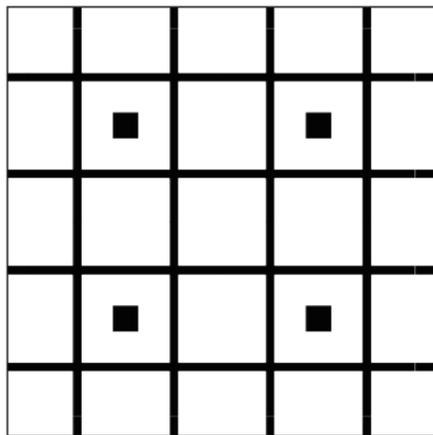
Parcheggi / Alberature 1:1

Per un tratto di 100m:
 16 parcheggi / 17 alberature
 Riduzione parcheggi: -20%
 Superficie permeabile: 0 mq

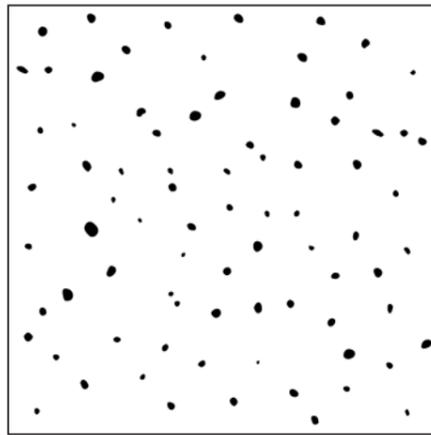




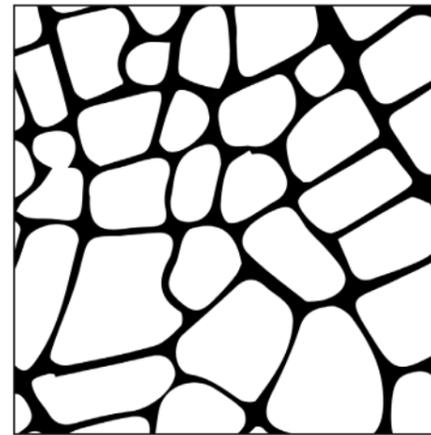
Genova città in salita



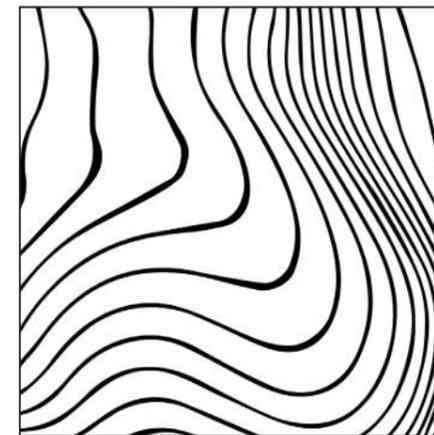
Genova città di pianura



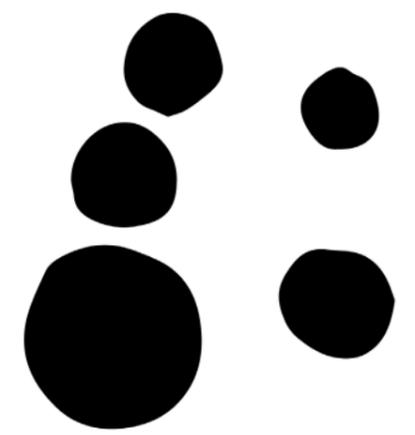
Genova città compatta



Genova città giardino



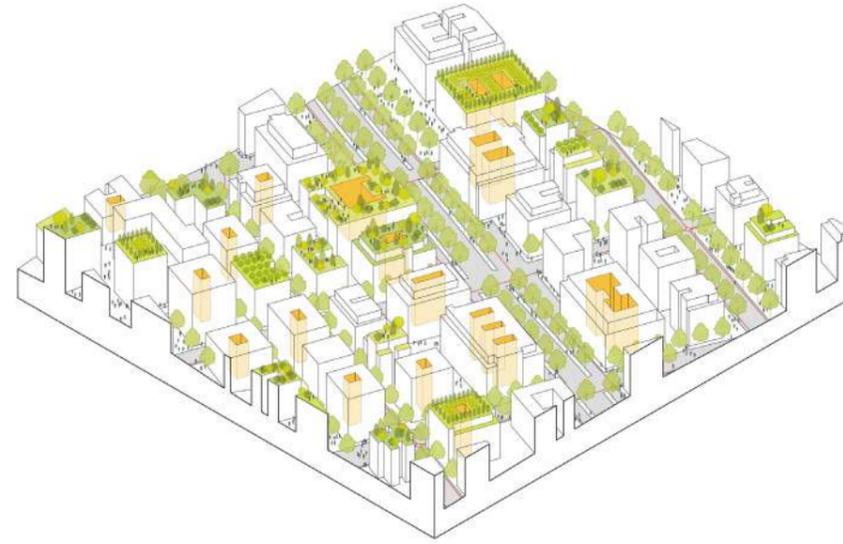
Genova città agricola



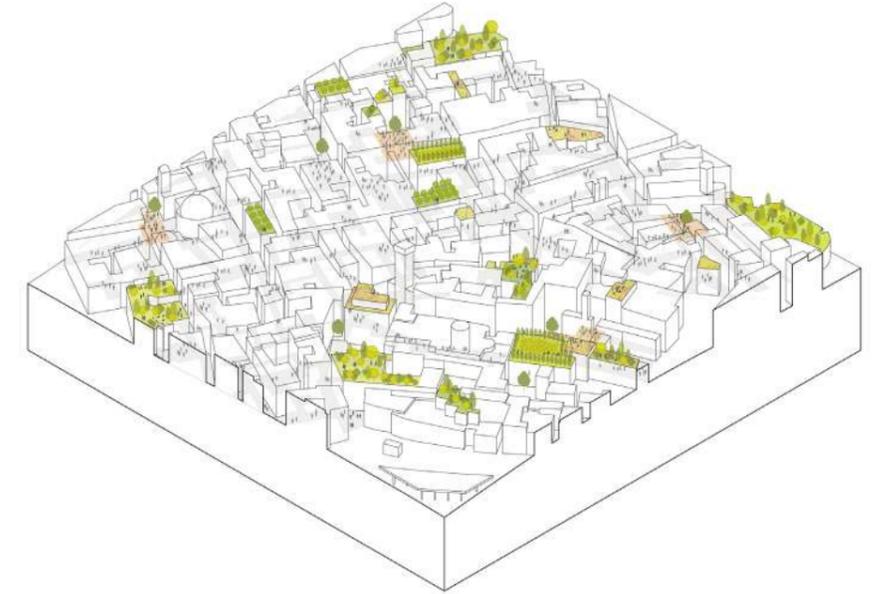
Genova città arcipelago



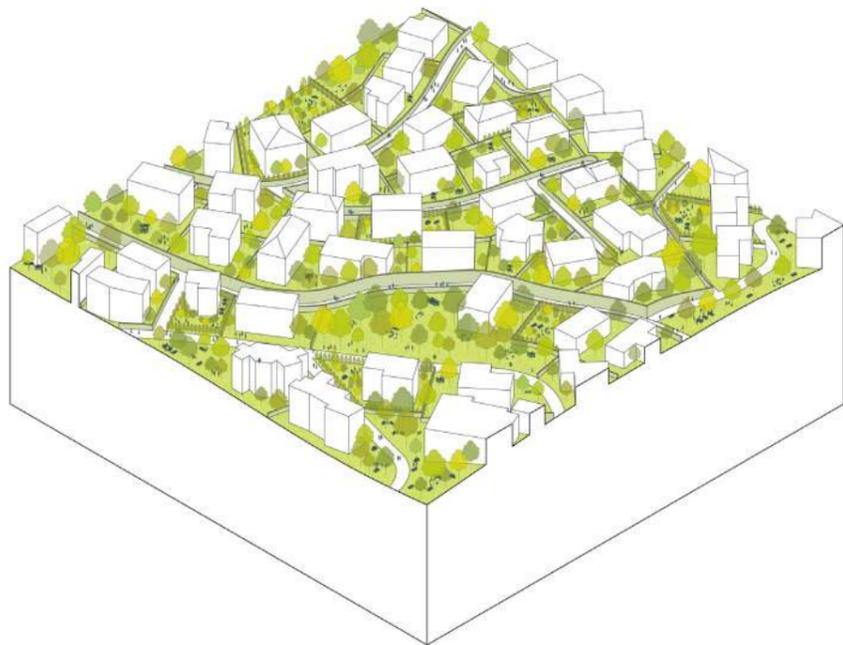
Genova città in salita



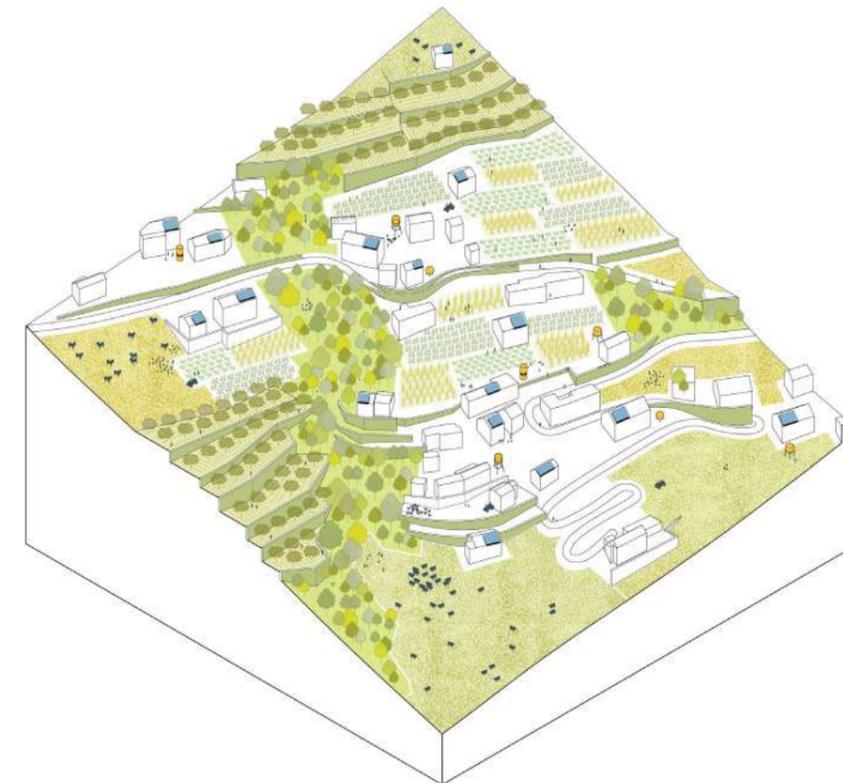
Genova città di pianura



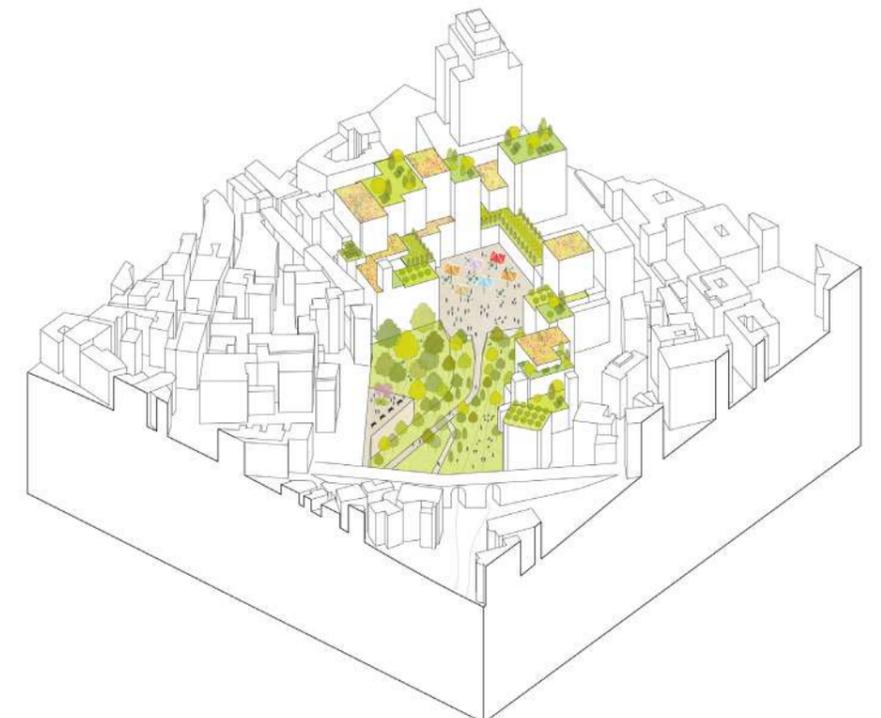
Genova città compatta



Genova città giardino



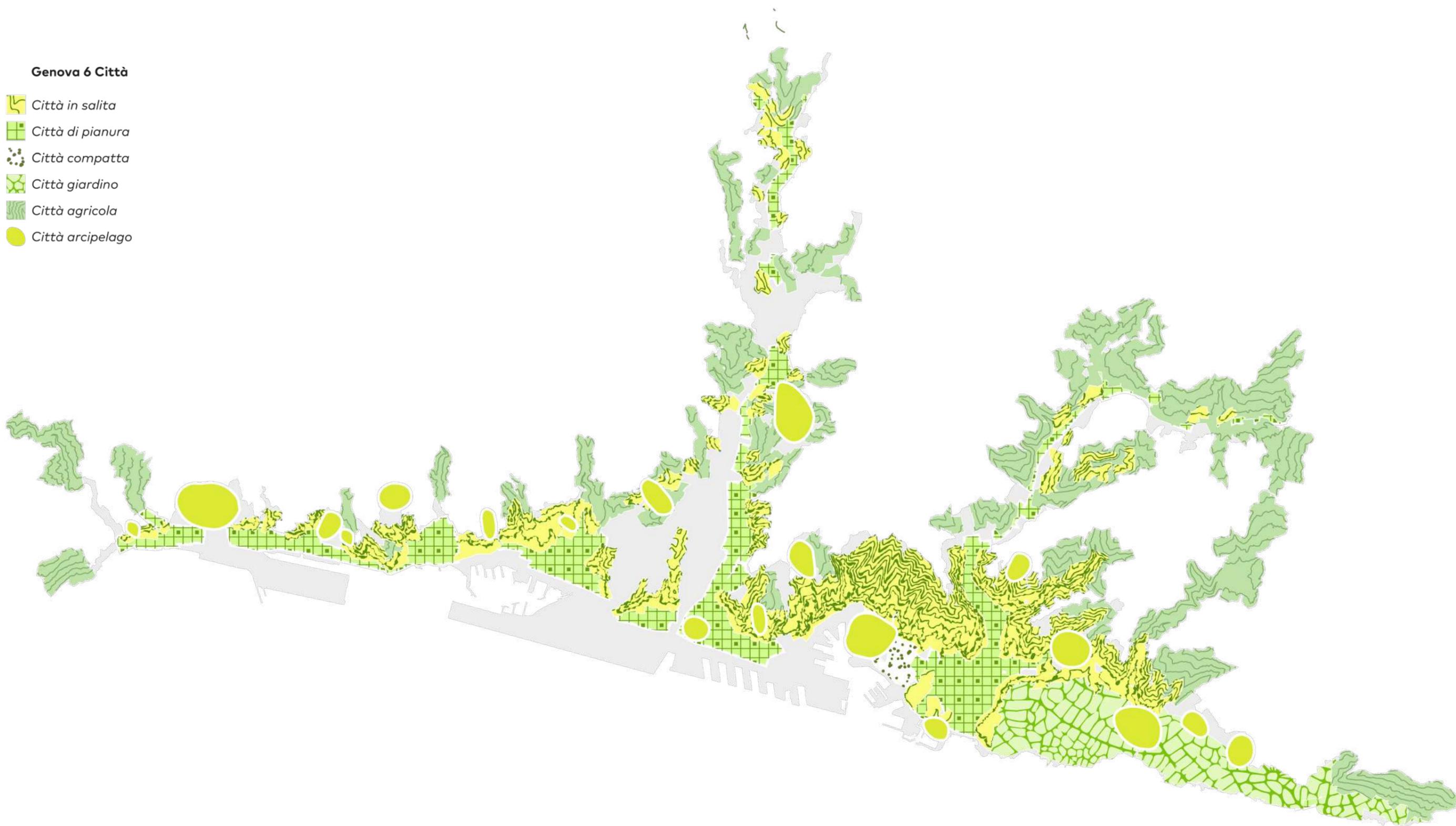
Genova città agricola

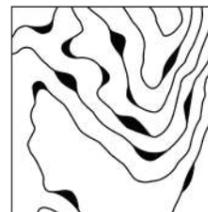


Genova città arcipelago

Genova 6 Città

-  Città in salita
-  Città di pianura
-  Città compatta
-  Città giardino
-  Città agricola
-  Città arcipelago

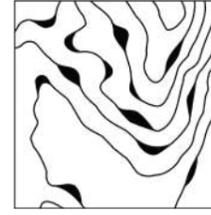




B3.11

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città in salita

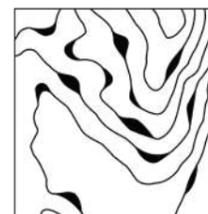




B3.11

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città in salita



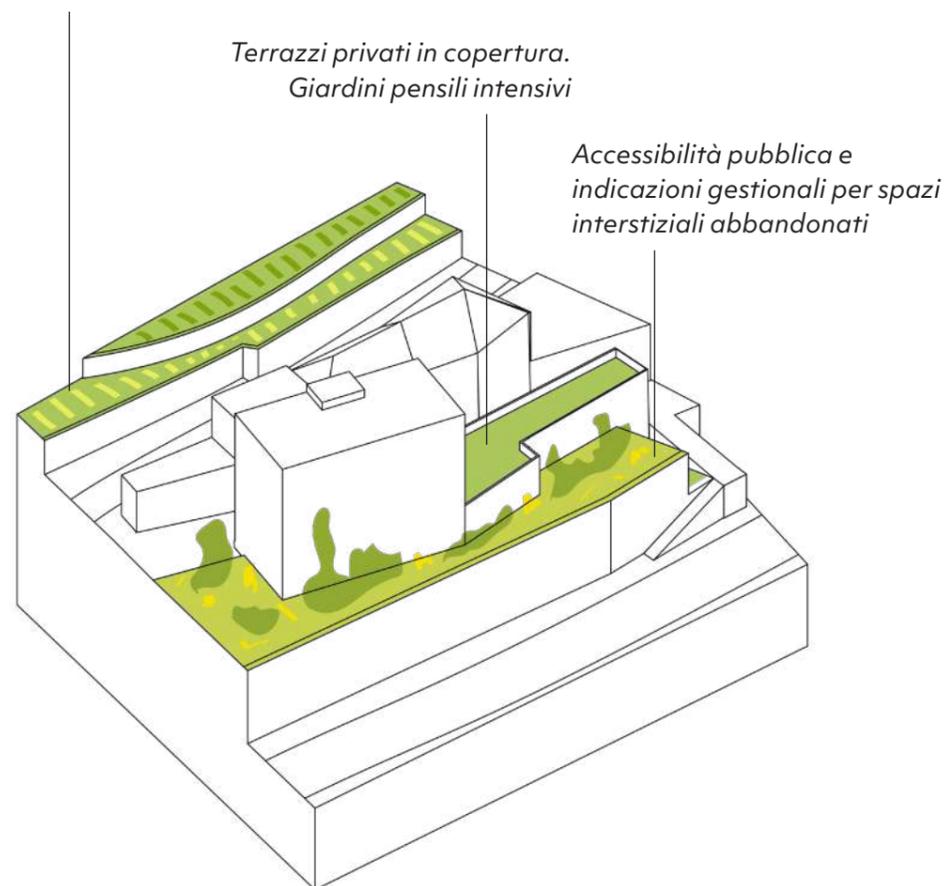


B3.11

Linee Guida

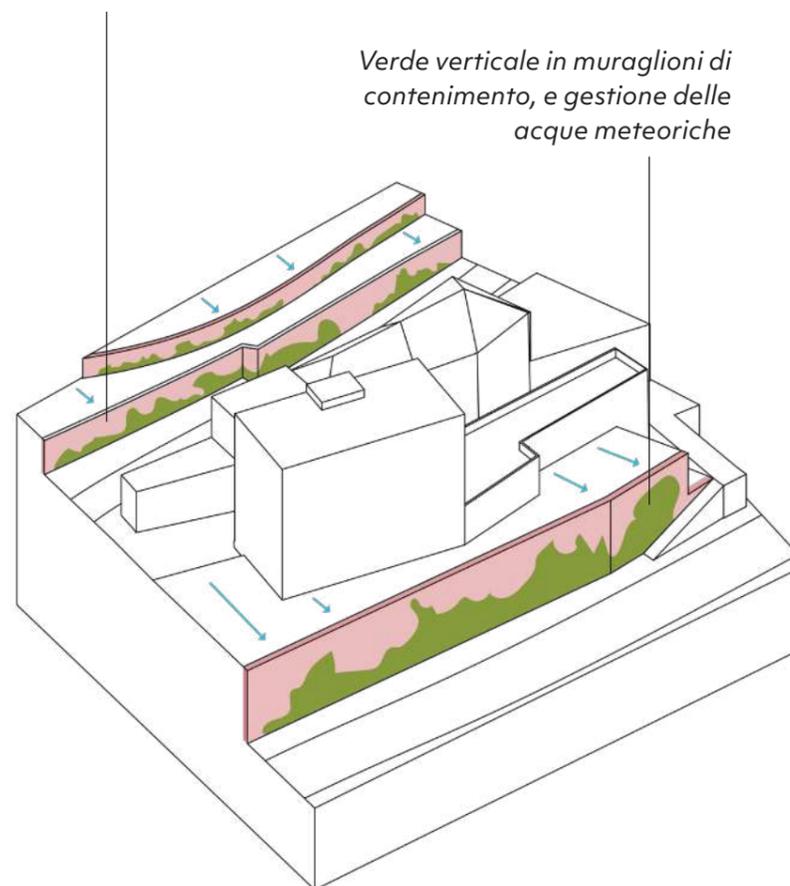
Genova, 6 città
— Città in salita

Agricoltura urbana: rifunzionalizzazione spazi sotto-utilizzati e consolidamento di versante



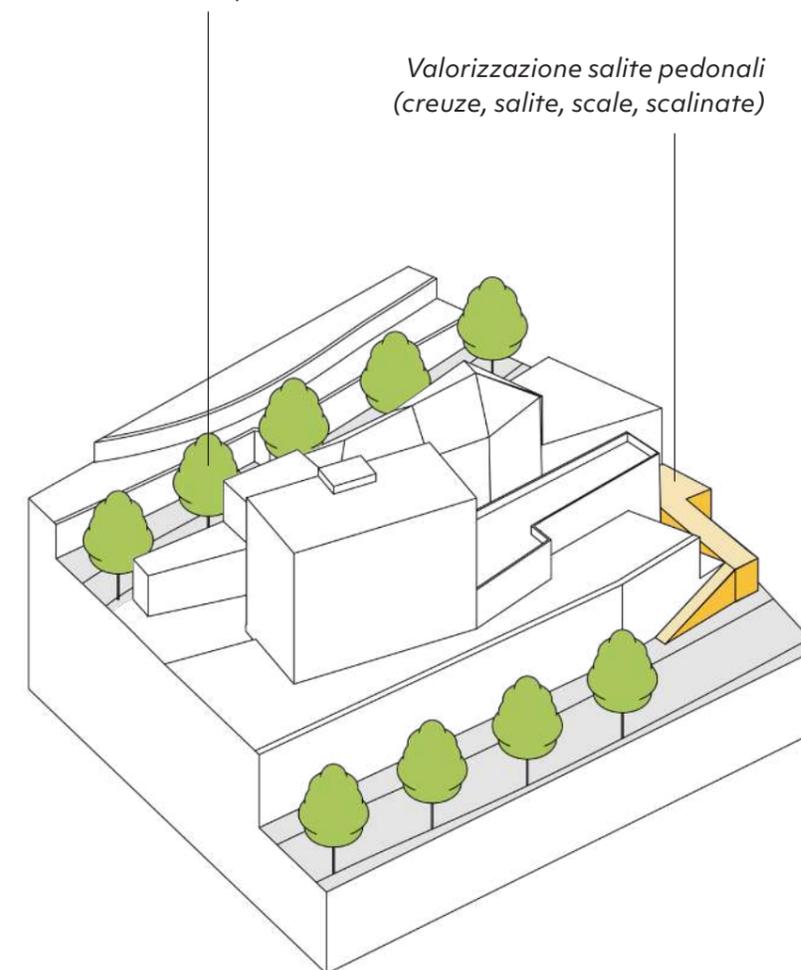
Spazi interstiziali e di scarpata

Terrazzamenti in scarpate verdi. Promozione agricoltura urbana e gestione dell'acque meteoriche

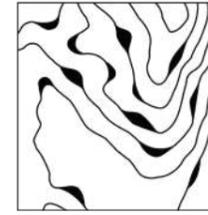


Infrastruttura muraria di contenimento

*Viali alberati in costa
(nuovo impianto e sostituzioni)*



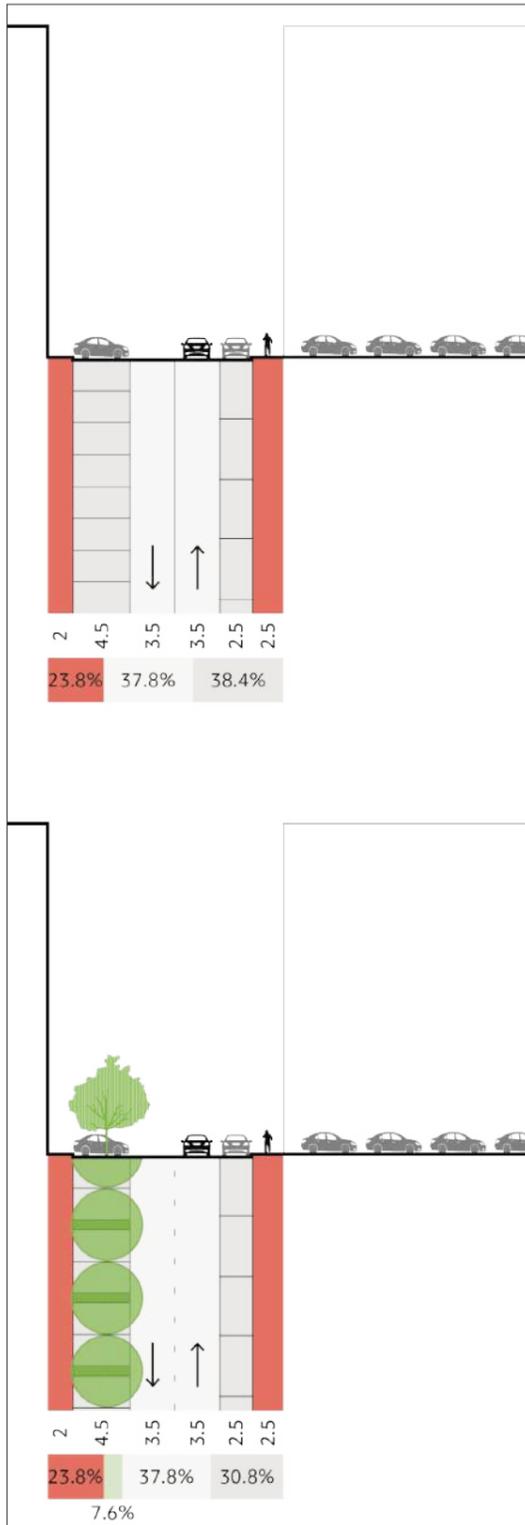
Accessibilità in costa e verticale



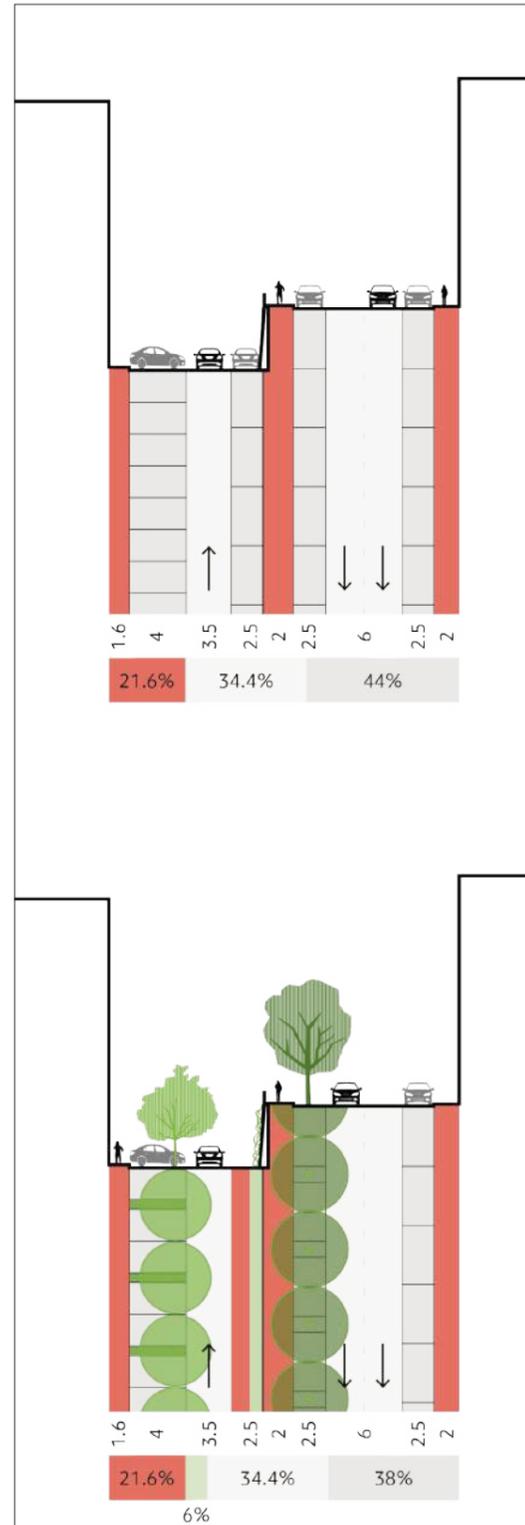
B3.11

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città in salita

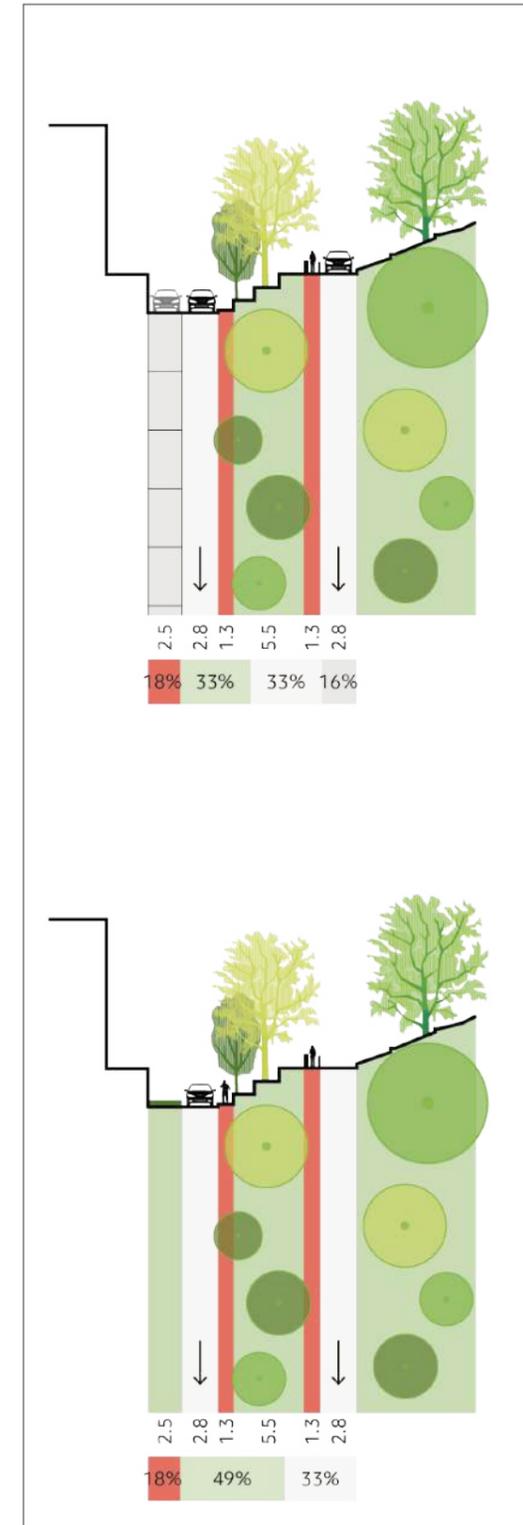
Via Bologna



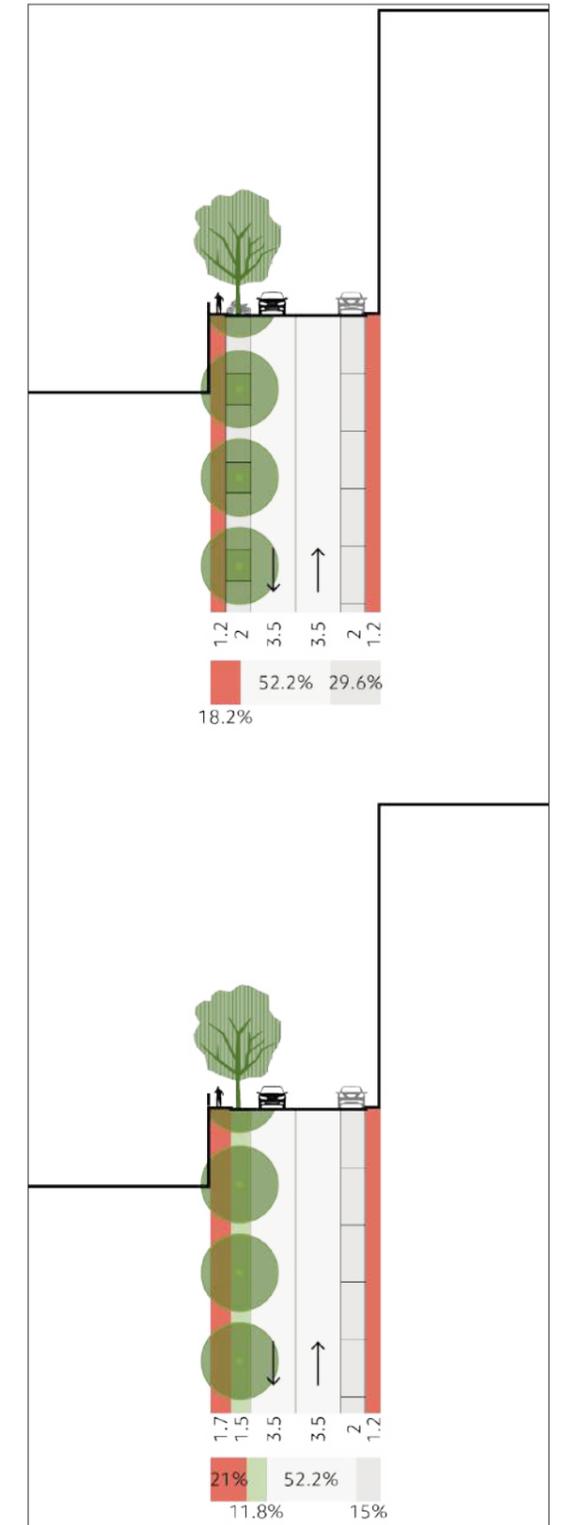
Via Napoli

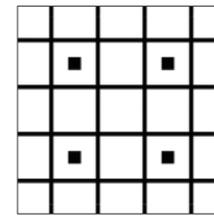


Via Bottaro



Corso Firenze

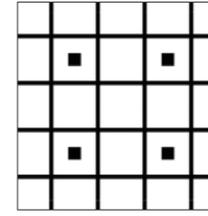




B3.12

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città in pianura





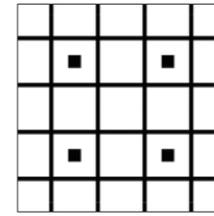
B3.12

Linee Guida

Genova, 6 città

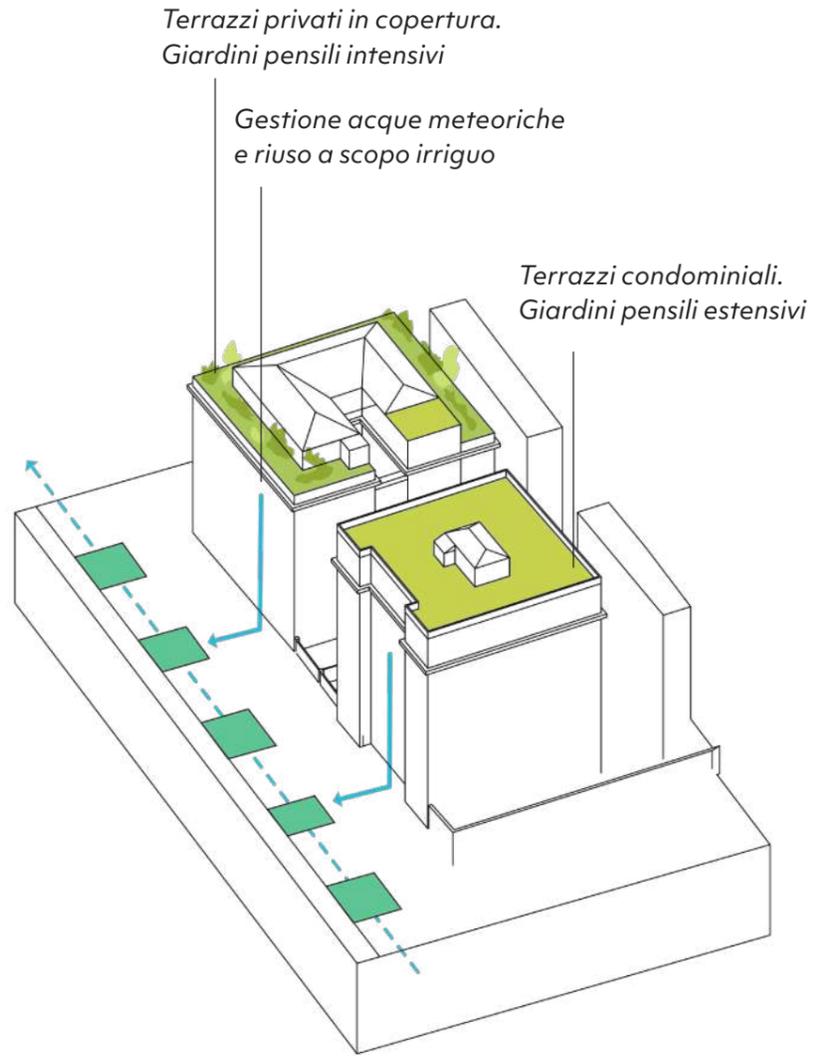
— Città in pianura



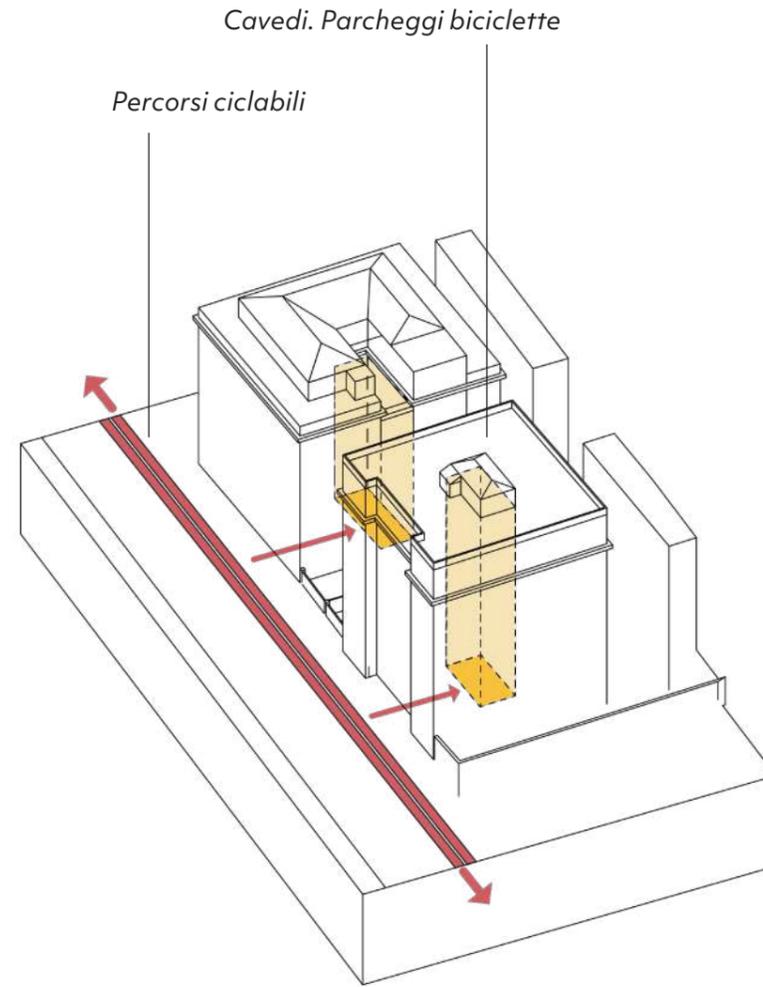


B3.12

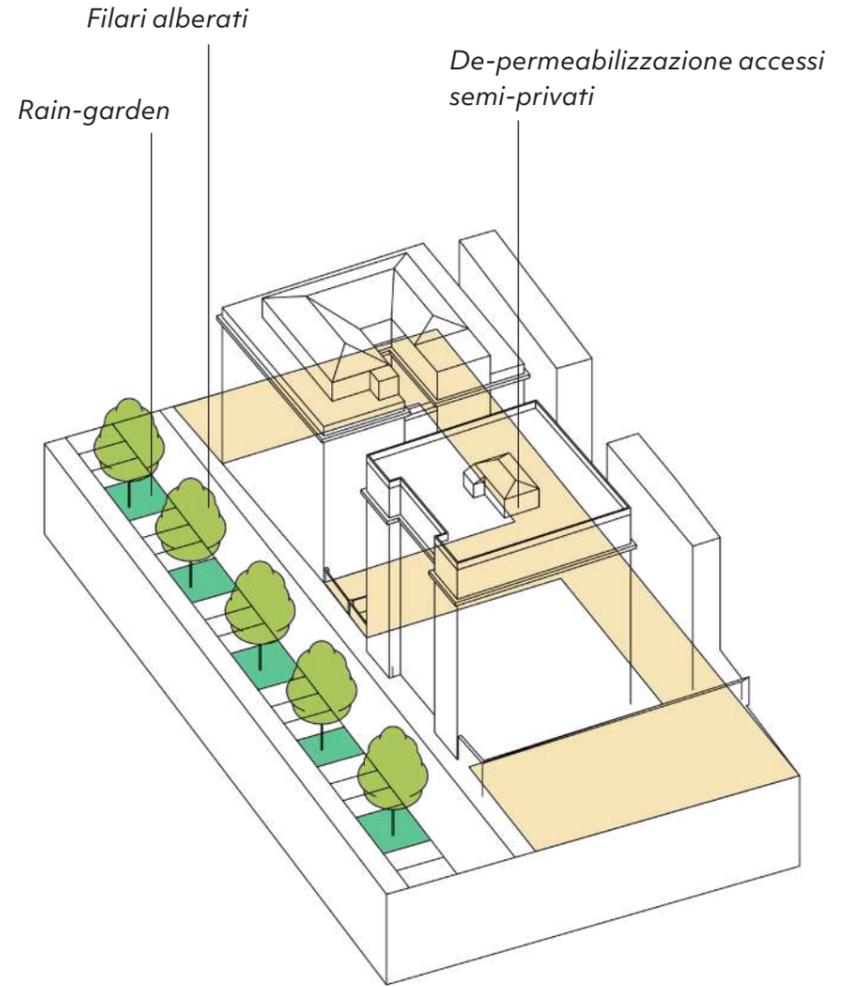
Linee Guida
Genova, 6 città
— Città in pianura



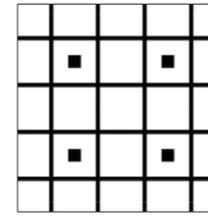
Coperture verdi



Ciclabilità



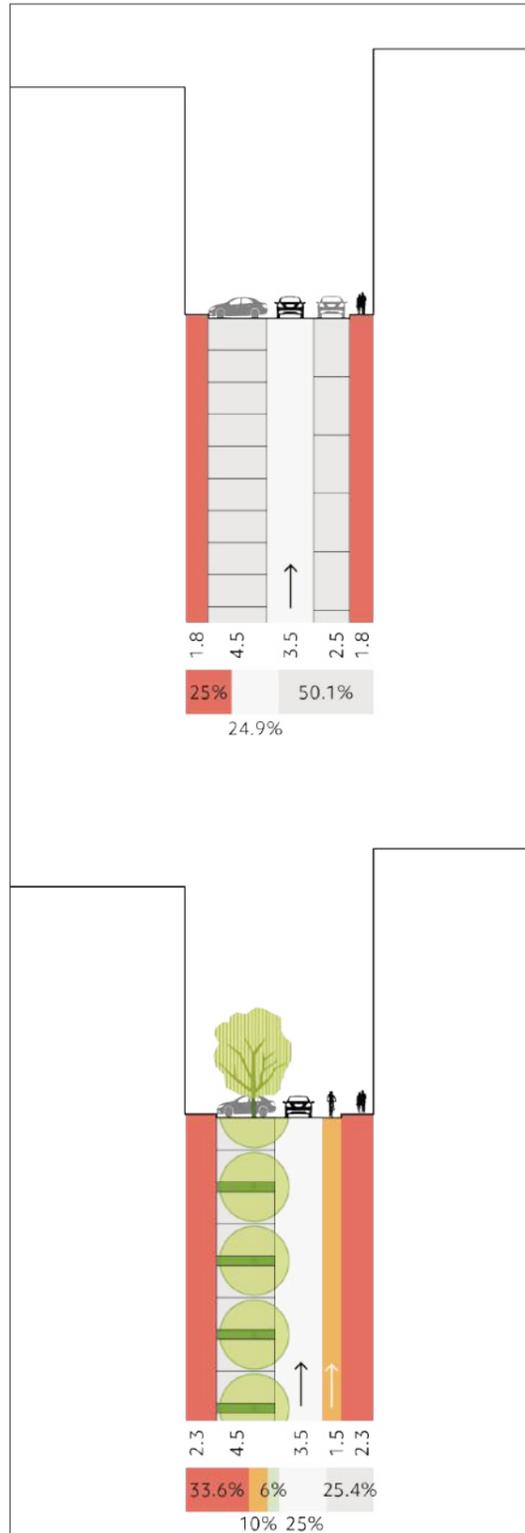
Corridoi ecologici e de-impermeabilizzazione



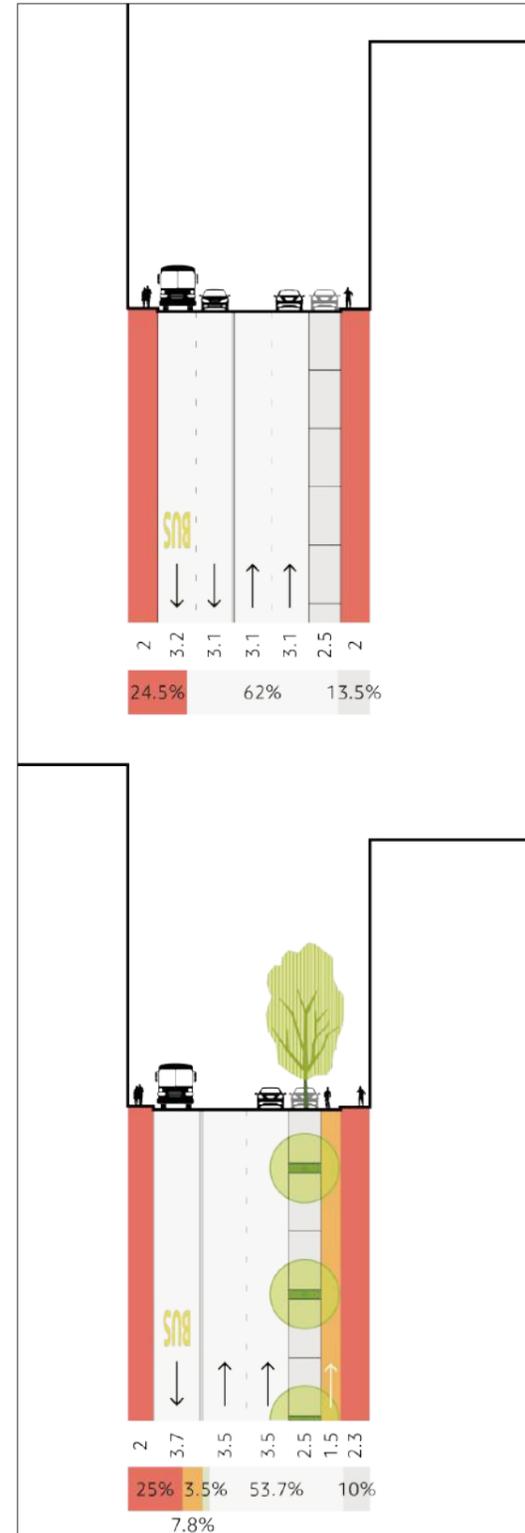
B3.12

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città in pianura

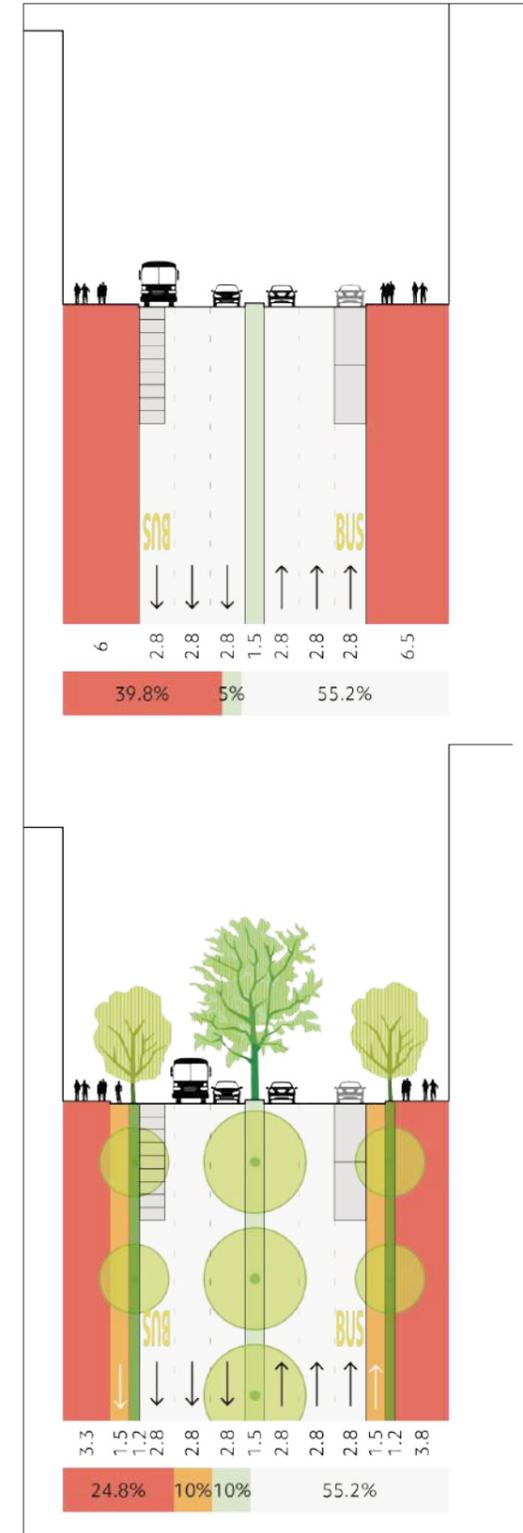
Via della Libertà



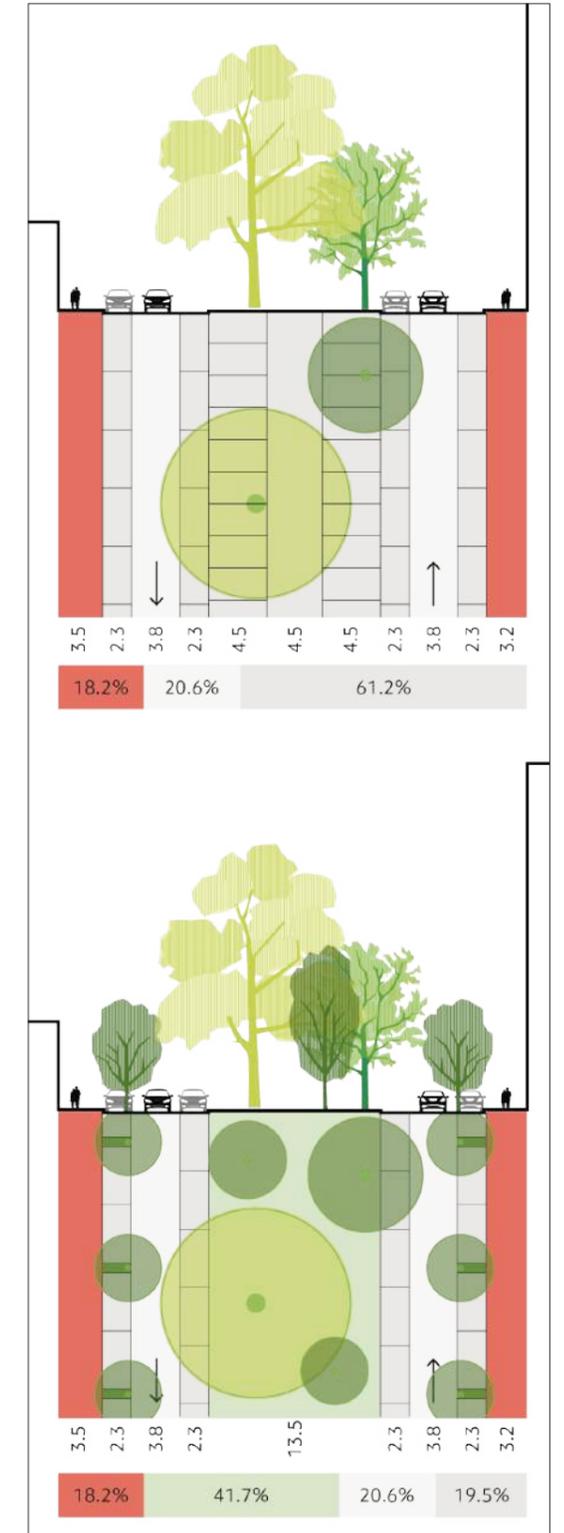
Via Barabino

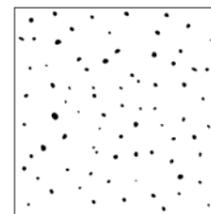


Via Cantore



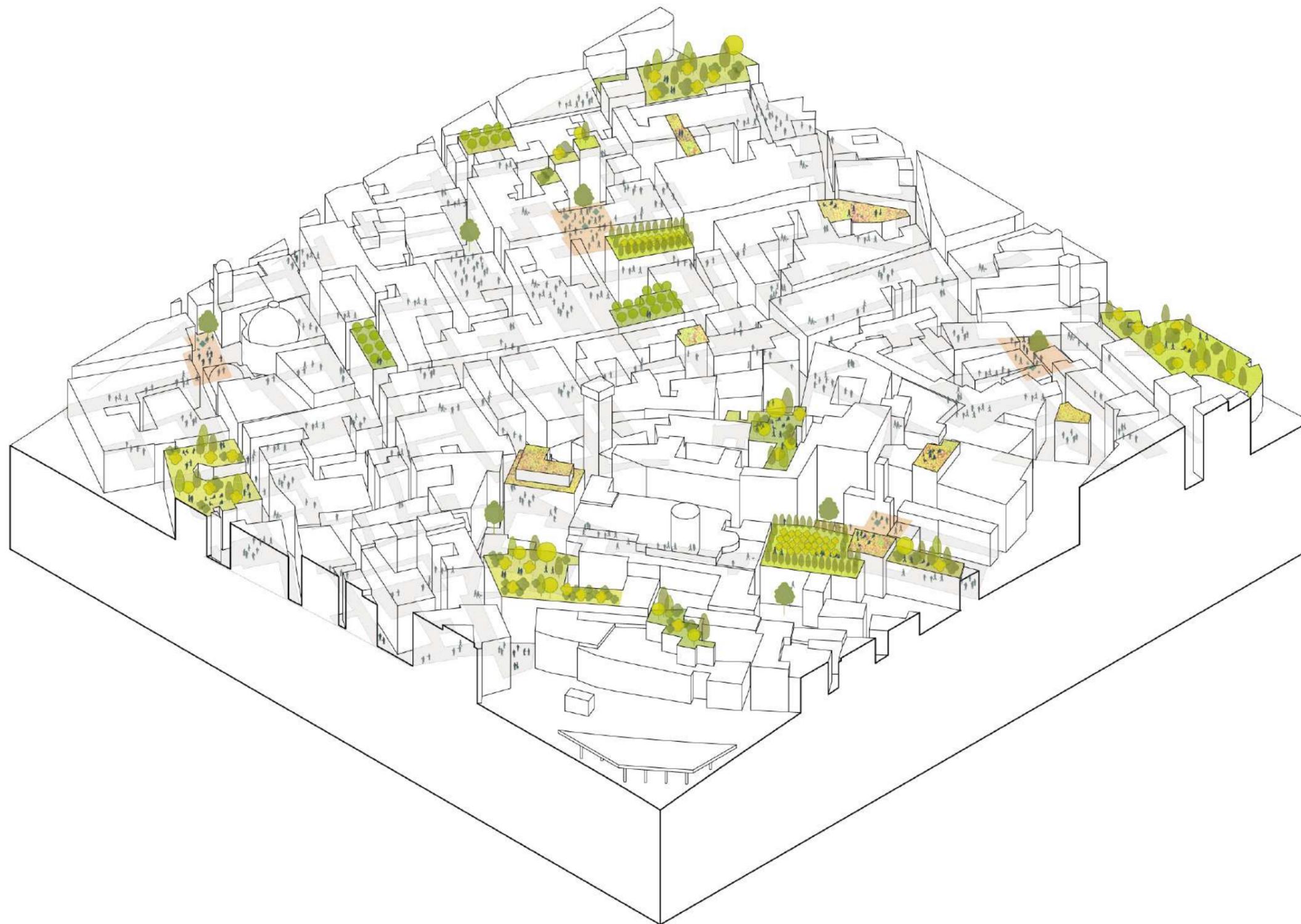
Via Cecchi

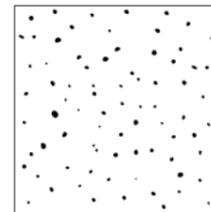




B3.13

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città compatta

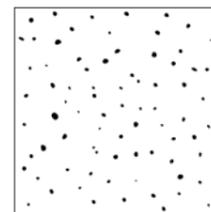




B3.13

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città compatta



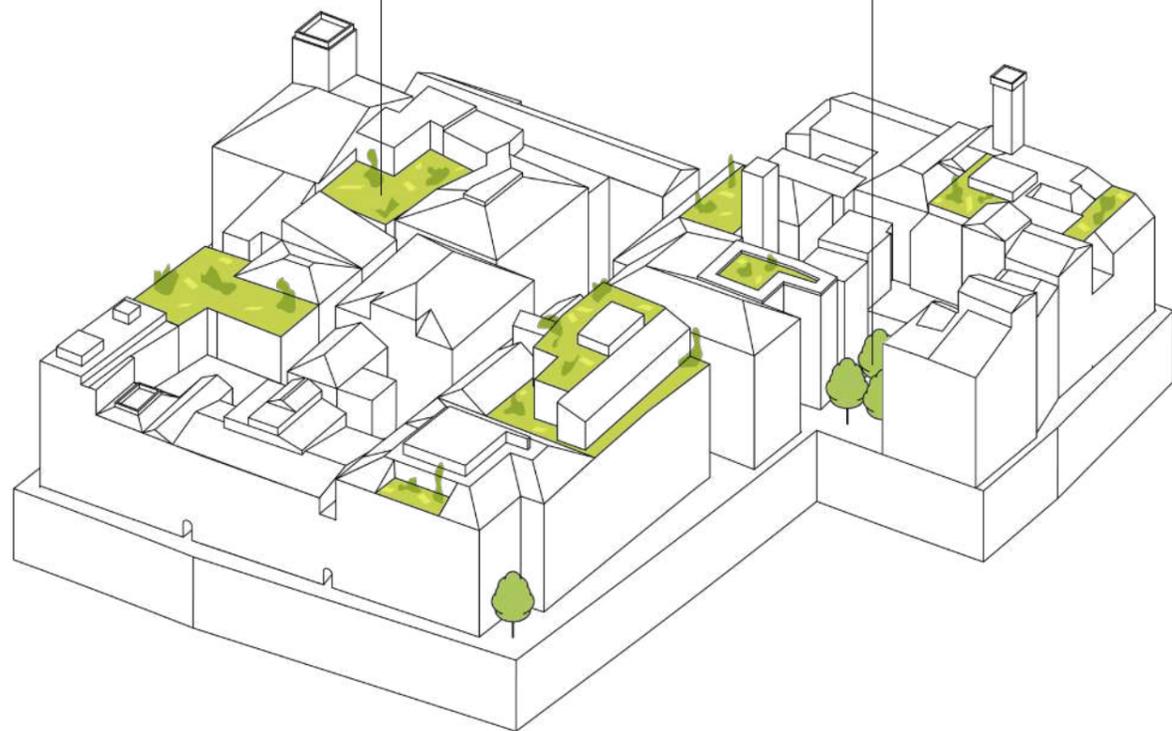


B3.13

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città compatta

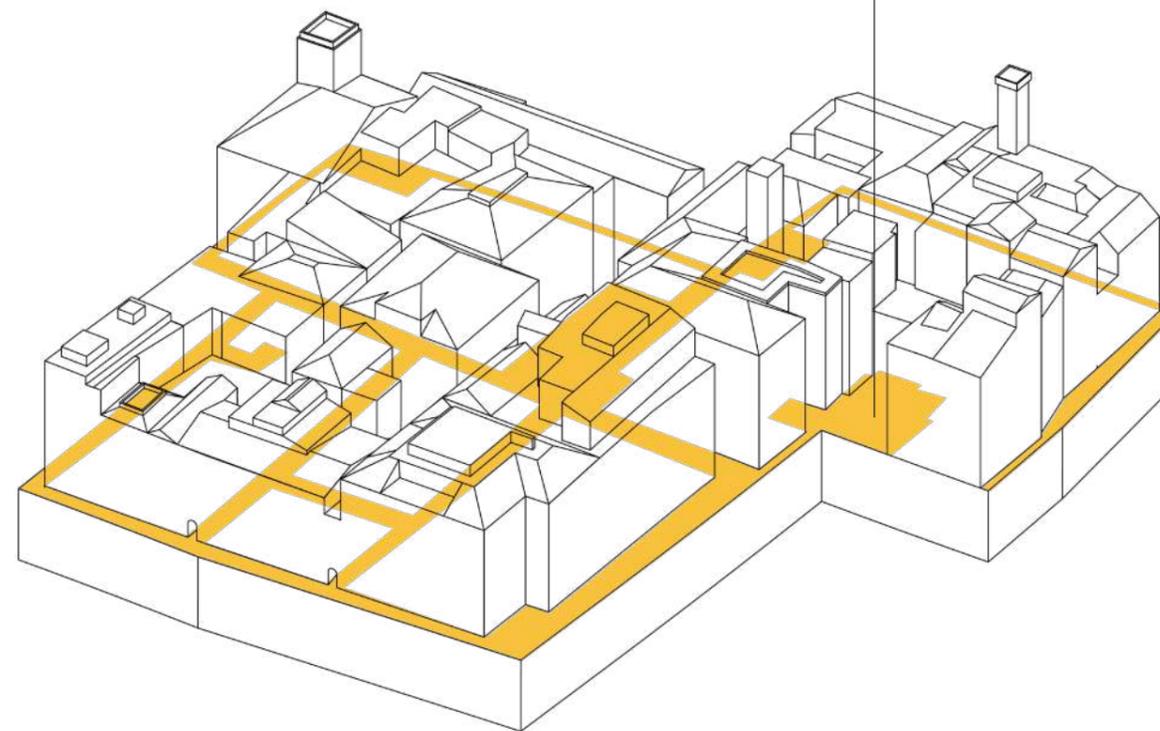
*Terrazzi privati in copertura.
Giardini pensili intensivi*

Alberature puntuali ove possibile

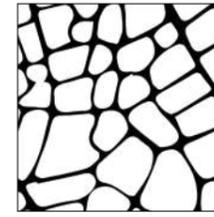


Verde puntuale e coperture a verde pensile

*Riqualificazione pavimentazione tipica e
abbattimento barriere architettoniche*

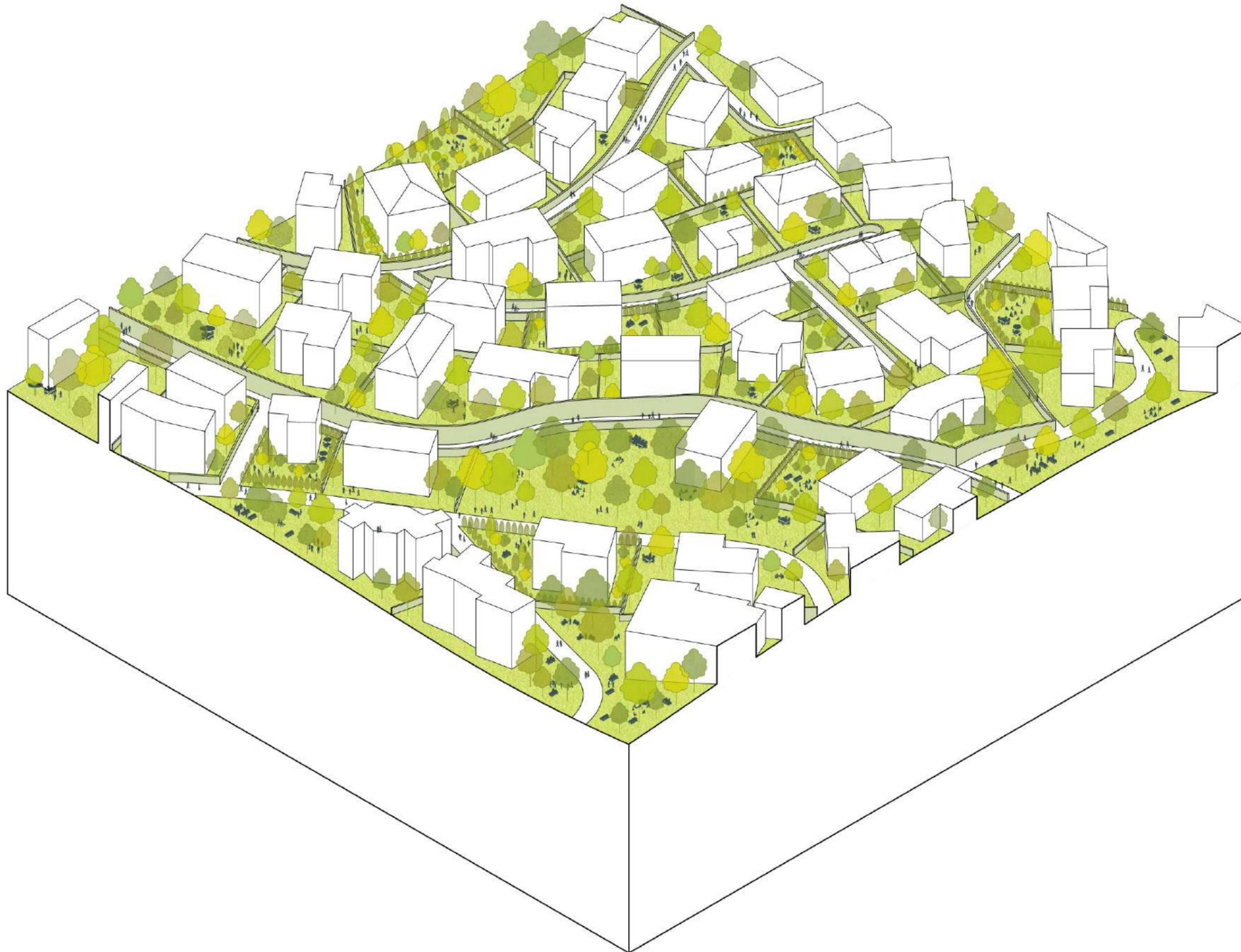


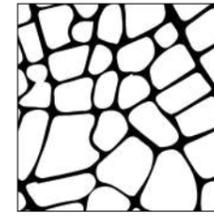
Accessibilità e materiali



B3.14

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città giardino

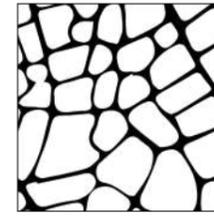




B3.14

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città giardino



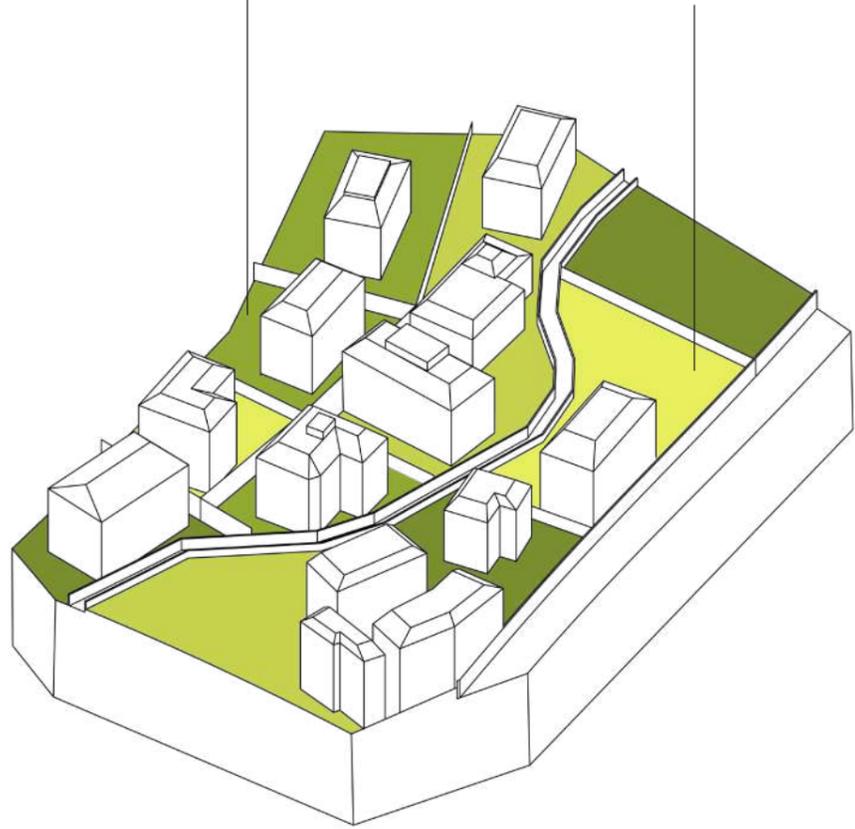


B3.14

Linee Guida
Genova, 6 città
— Città giardino

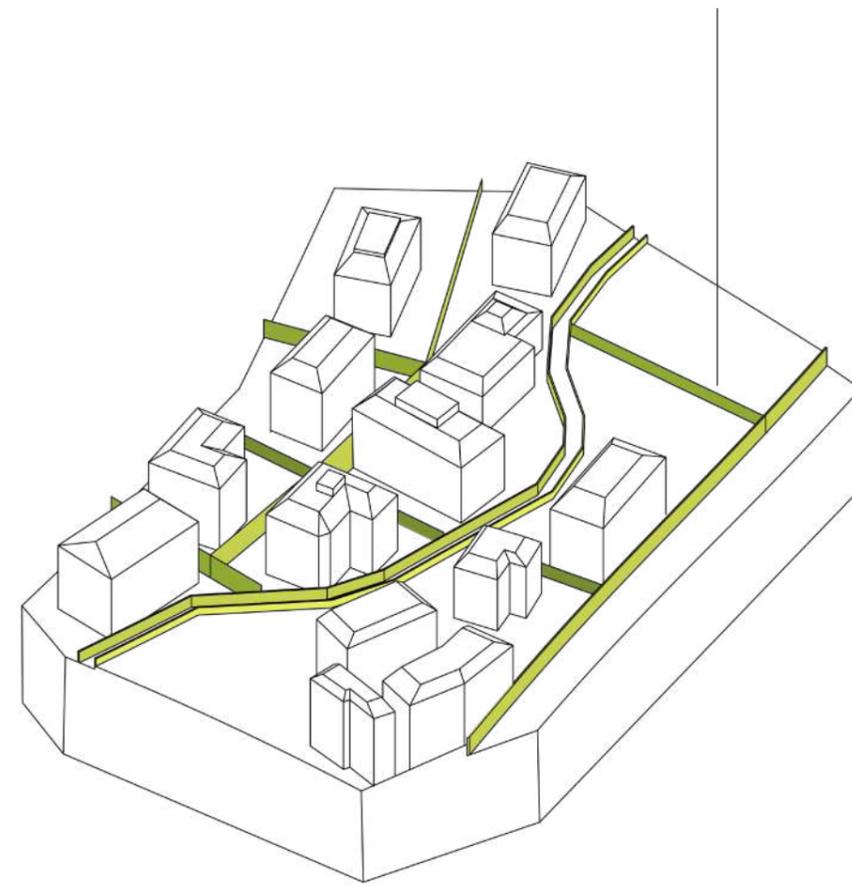
*Misure di incremento biodiversità
nei giardini privati*

Iniziative quali 'giardini aperti' di condivisione

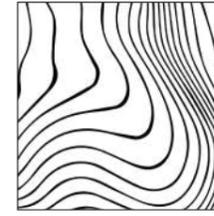


Biodiversità e condivisione

*Limitare confini tra proprietà in muratura a
vantaggio di soluzioni atte a incrementare la
biodiversità*

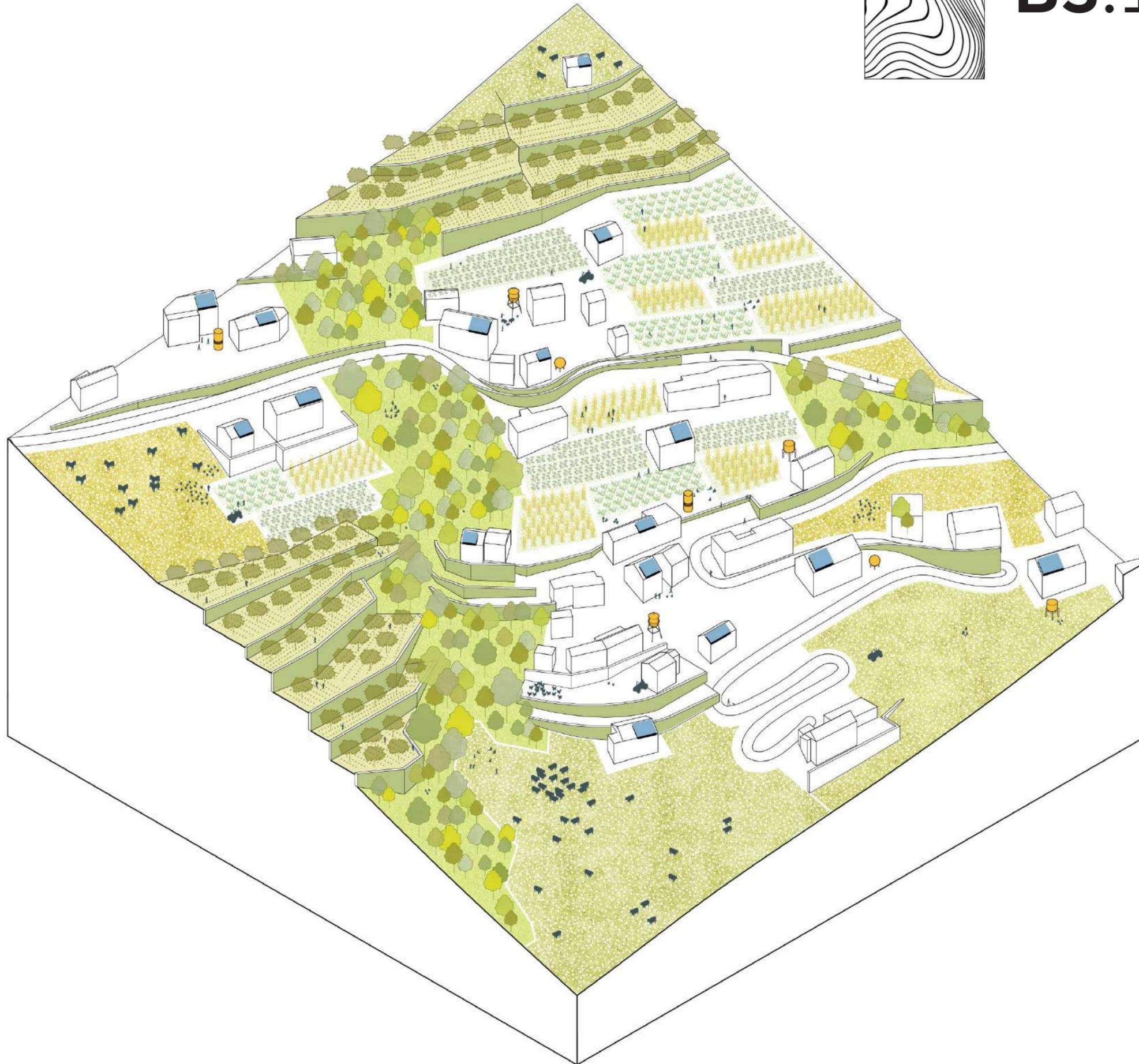


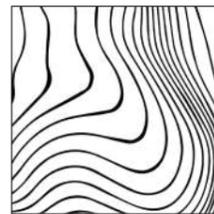
Confini



B3.15

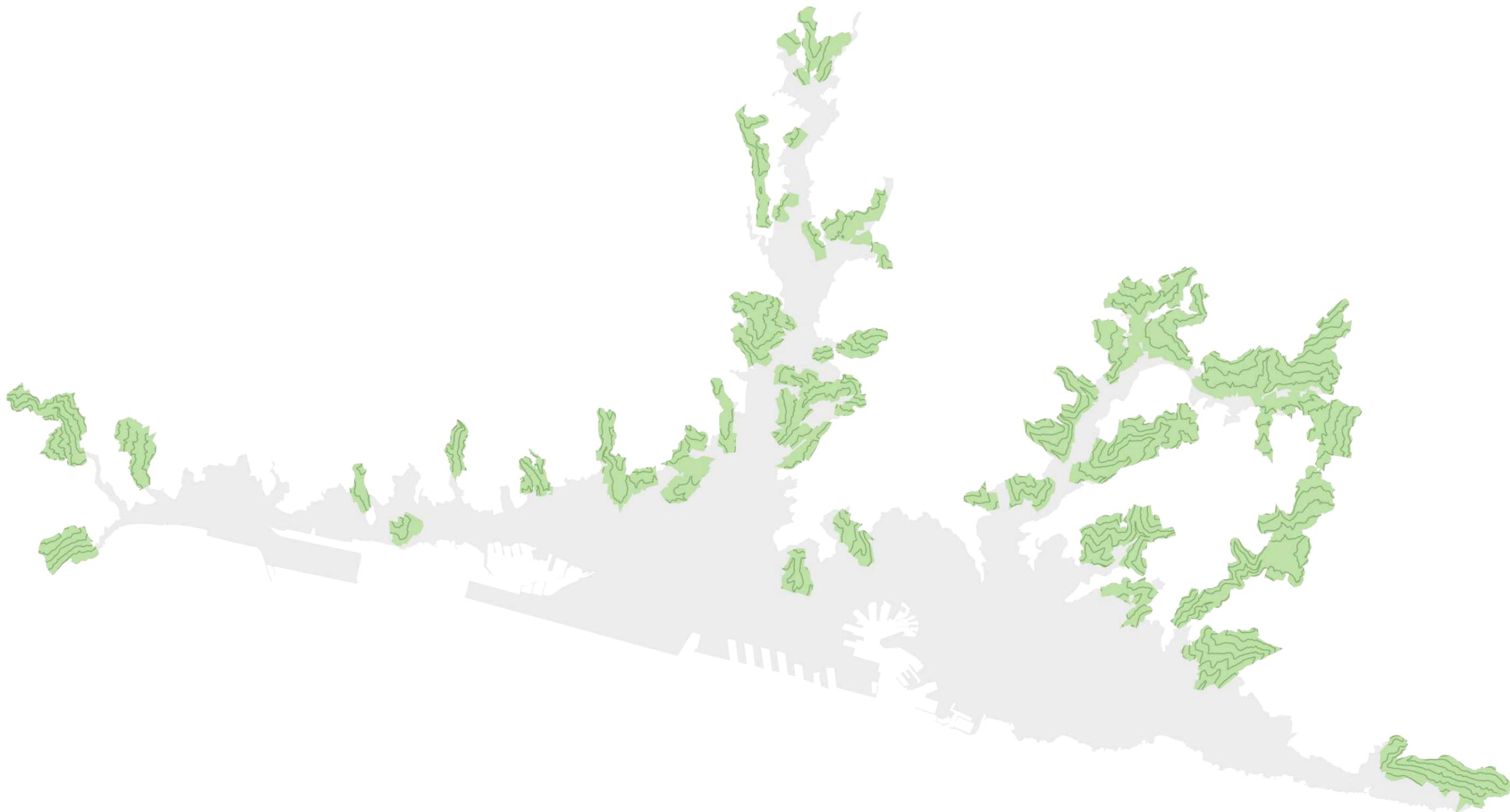
Linee Guida
Genova, 6 città
— Città agricola

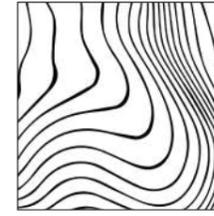




B3.15

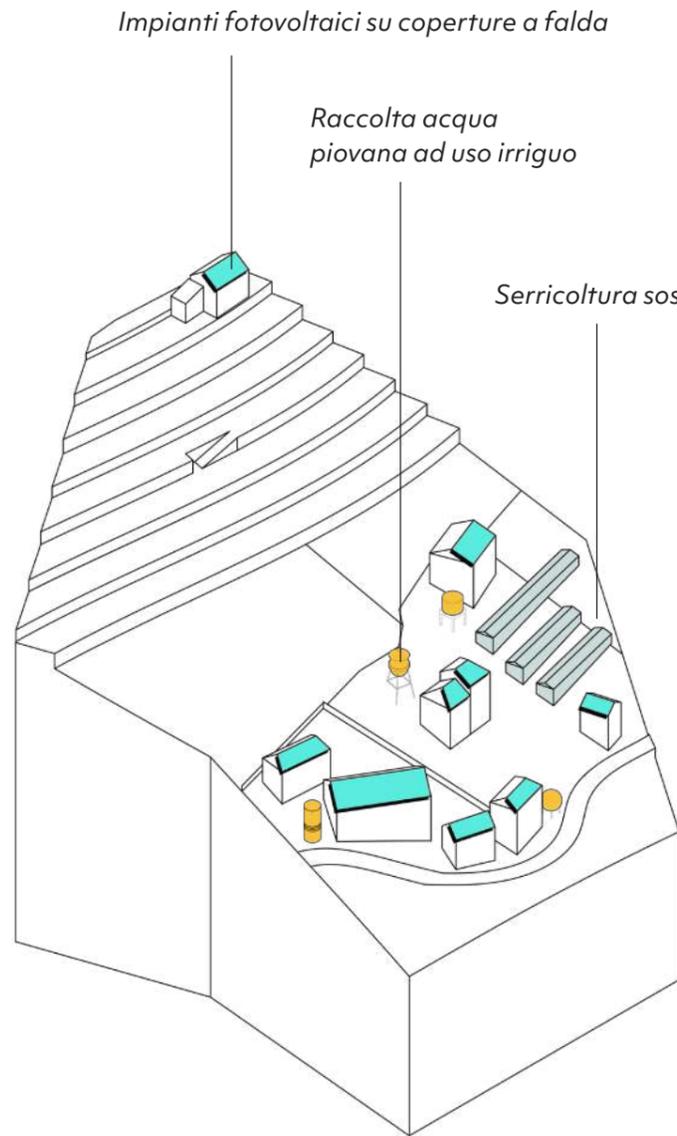
Linee Guida
Genova, 6 città
— Città agricola



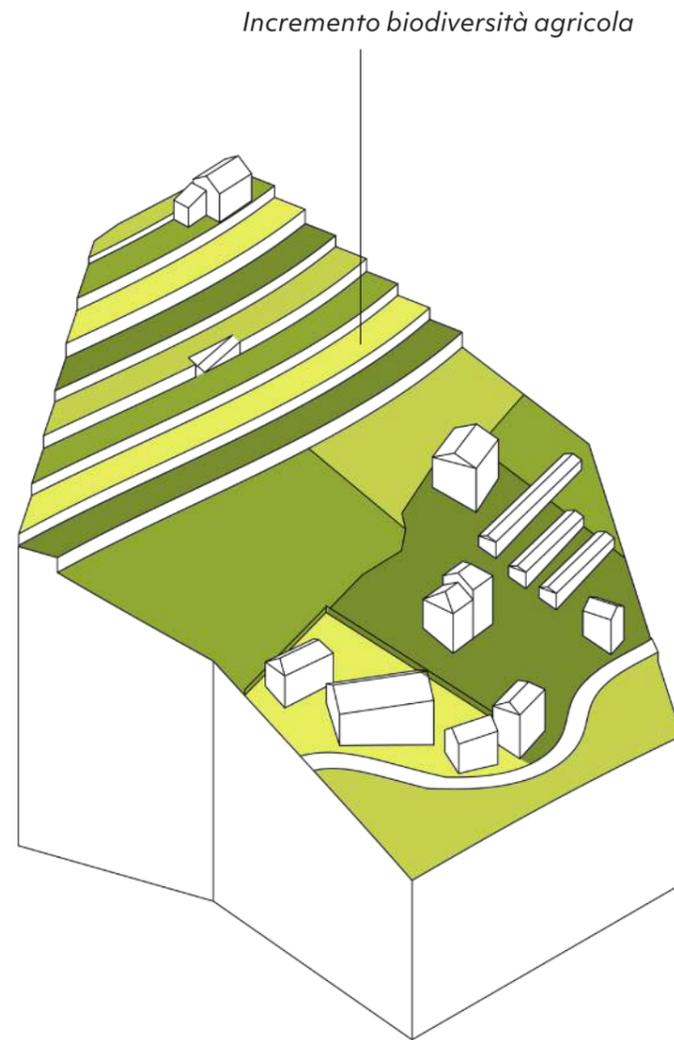


B3.15

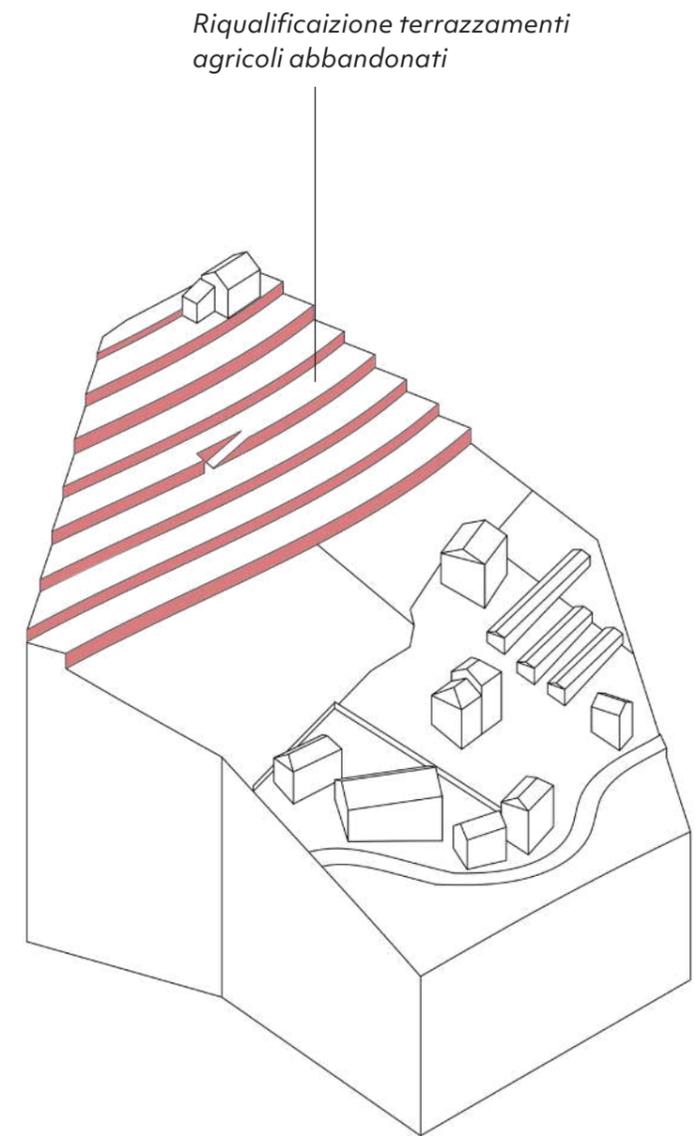
Linee Guida
Genova, 6 città
— Città agricola



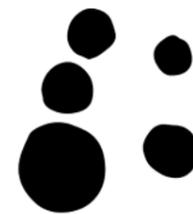
Energia e acqua



Agro-biodiversità

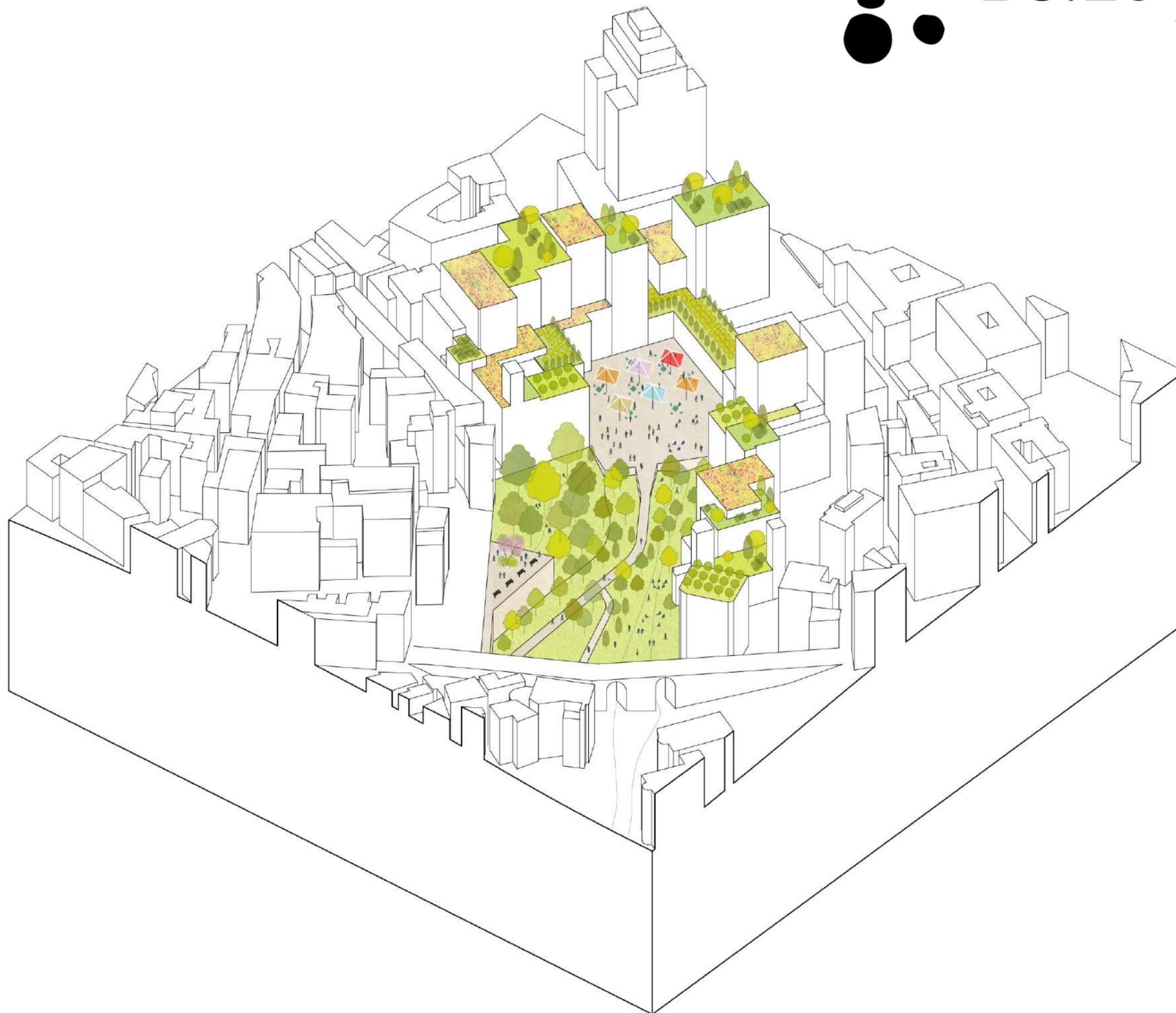


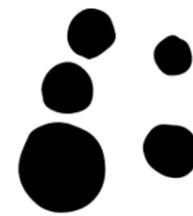
Terrazzamenti



B3.16

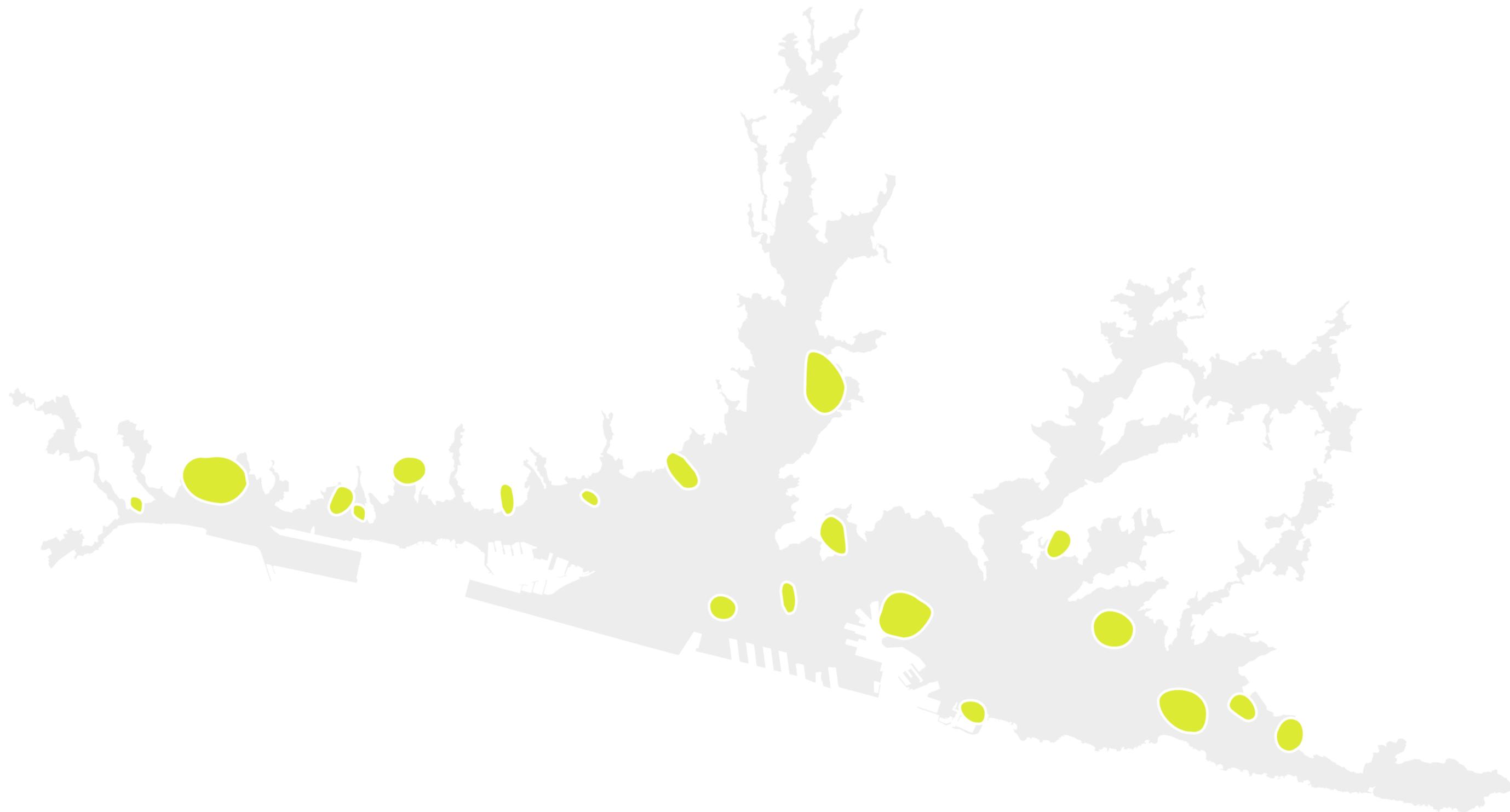
Linee Guida
Genova, 6 città
— Città arcipelago



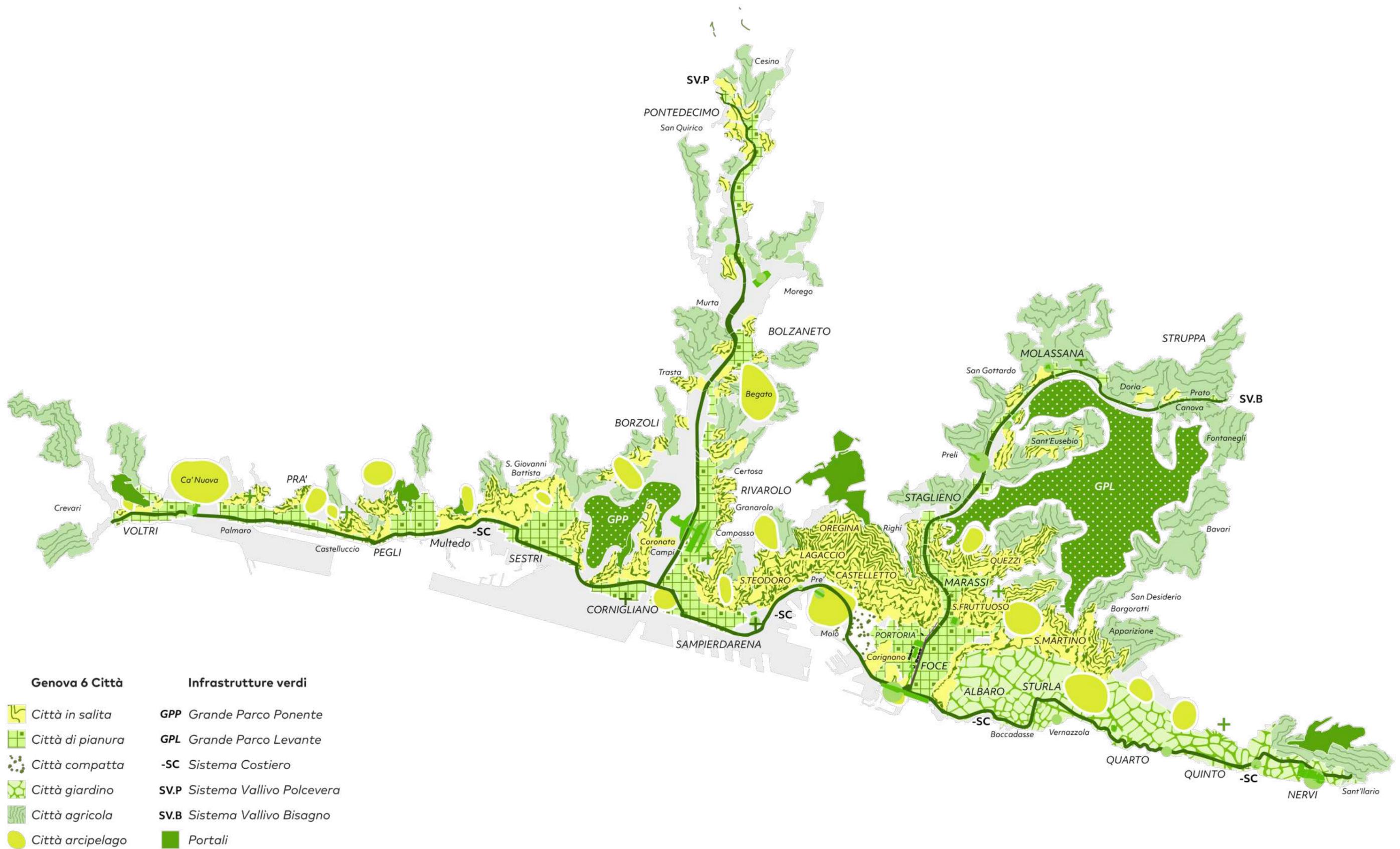


B3.16

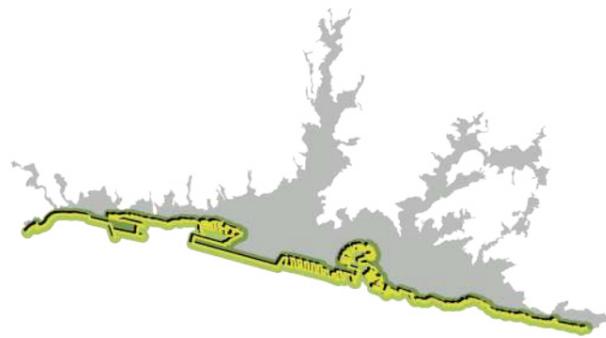
Linee Guida
Genova, 6 città
— Città arcipelago



Genova Green Strategy



Sistema costiero



Sistema vallivo



Grandi parchi



Portali

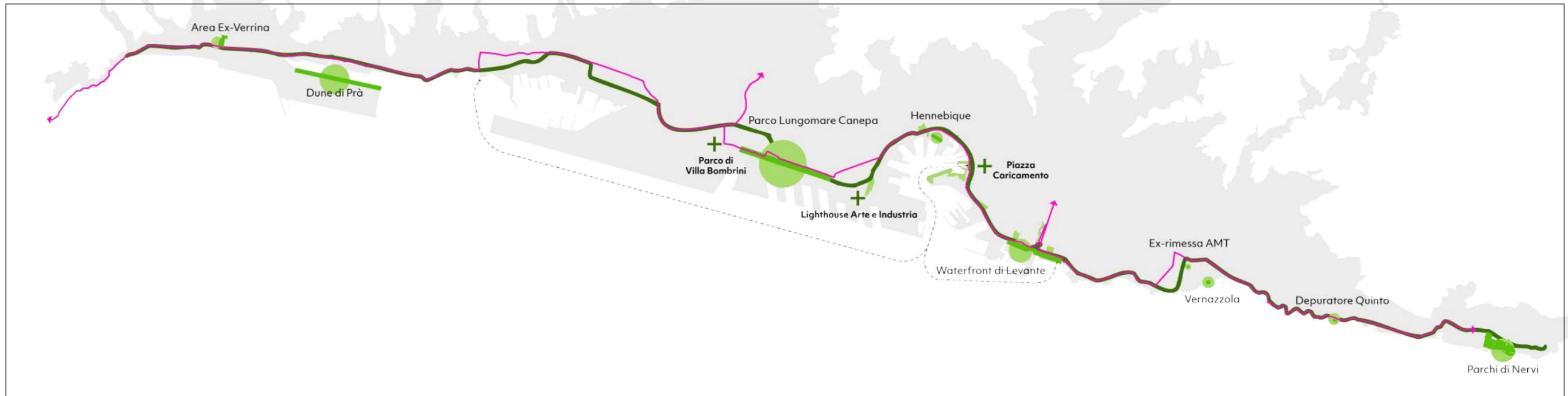


Genova, 6 città



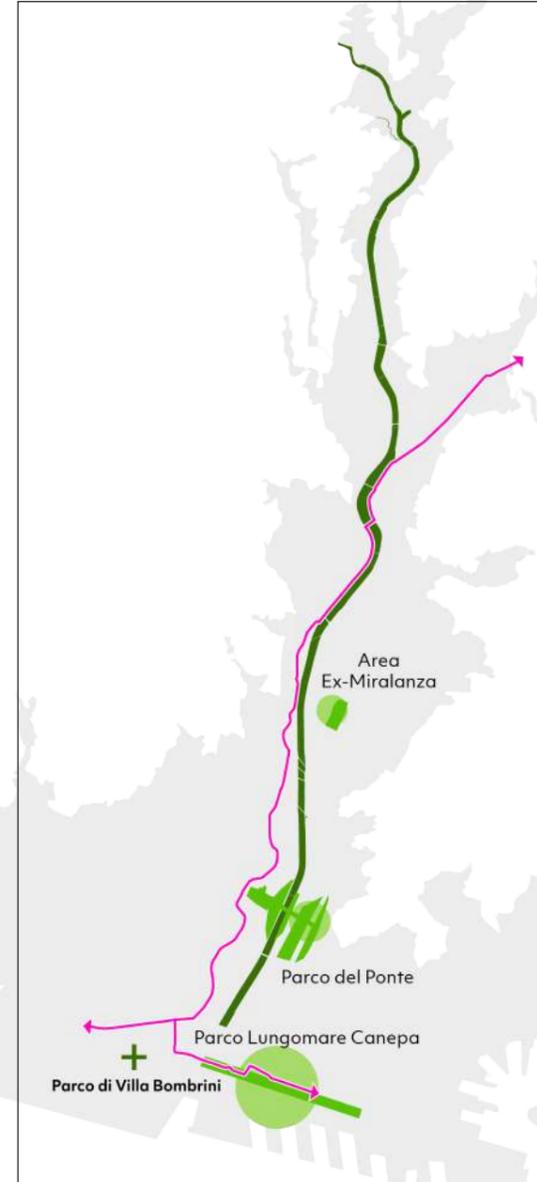
- Sistema costiero
- Progetti in corso
- + Progetti pilota
- Percorso ciclabile
- Nave bus

Sistema costiero

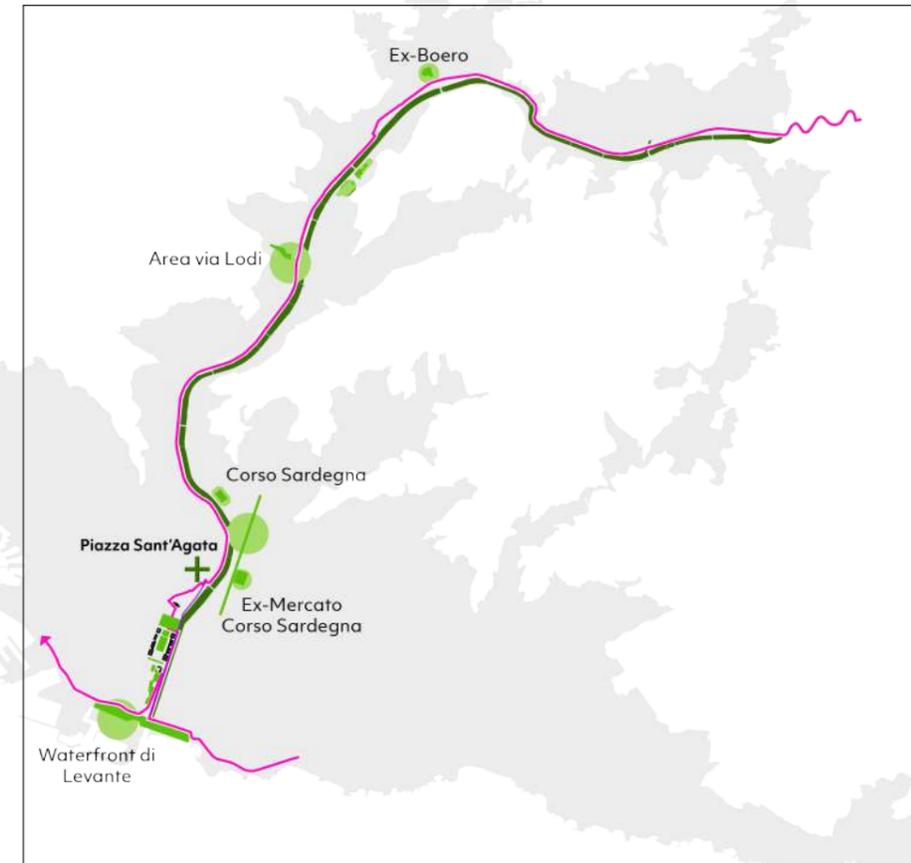


- Sistema vallivo
- Progetti in corso
- + Progetti pilota
- Percorso ciclabile

Sistema vallivo Polcevera



Sistema vallivo Bisagno



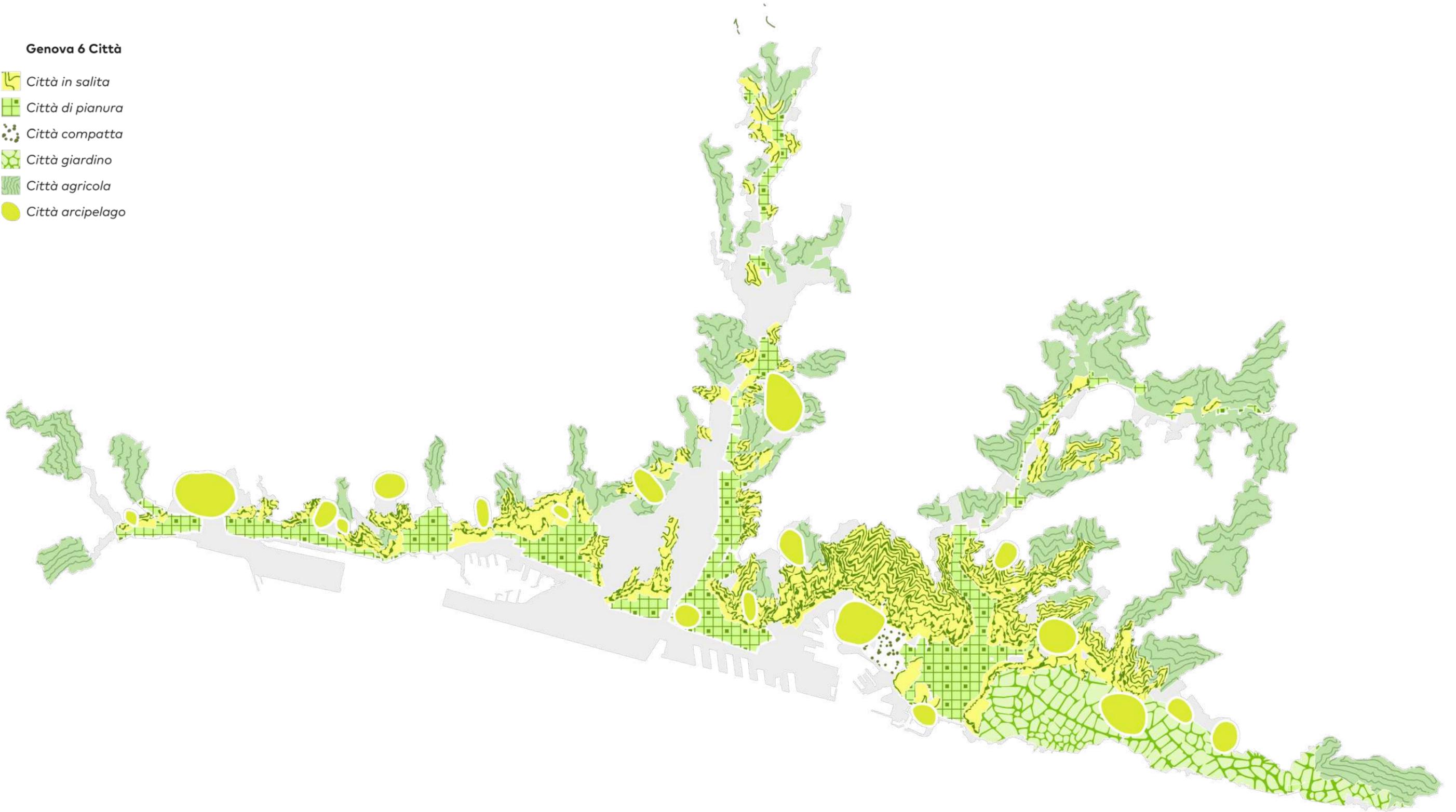


-  *Parchi esistenti*
-  *Progetti pilota*
-  *Percorso ciclabile dei*



Genova 6 Città

-  Città in salita
-  Città di pianura
-  Città compatta
-  Città giardino
-  Città agricola
-  Città arcipelago



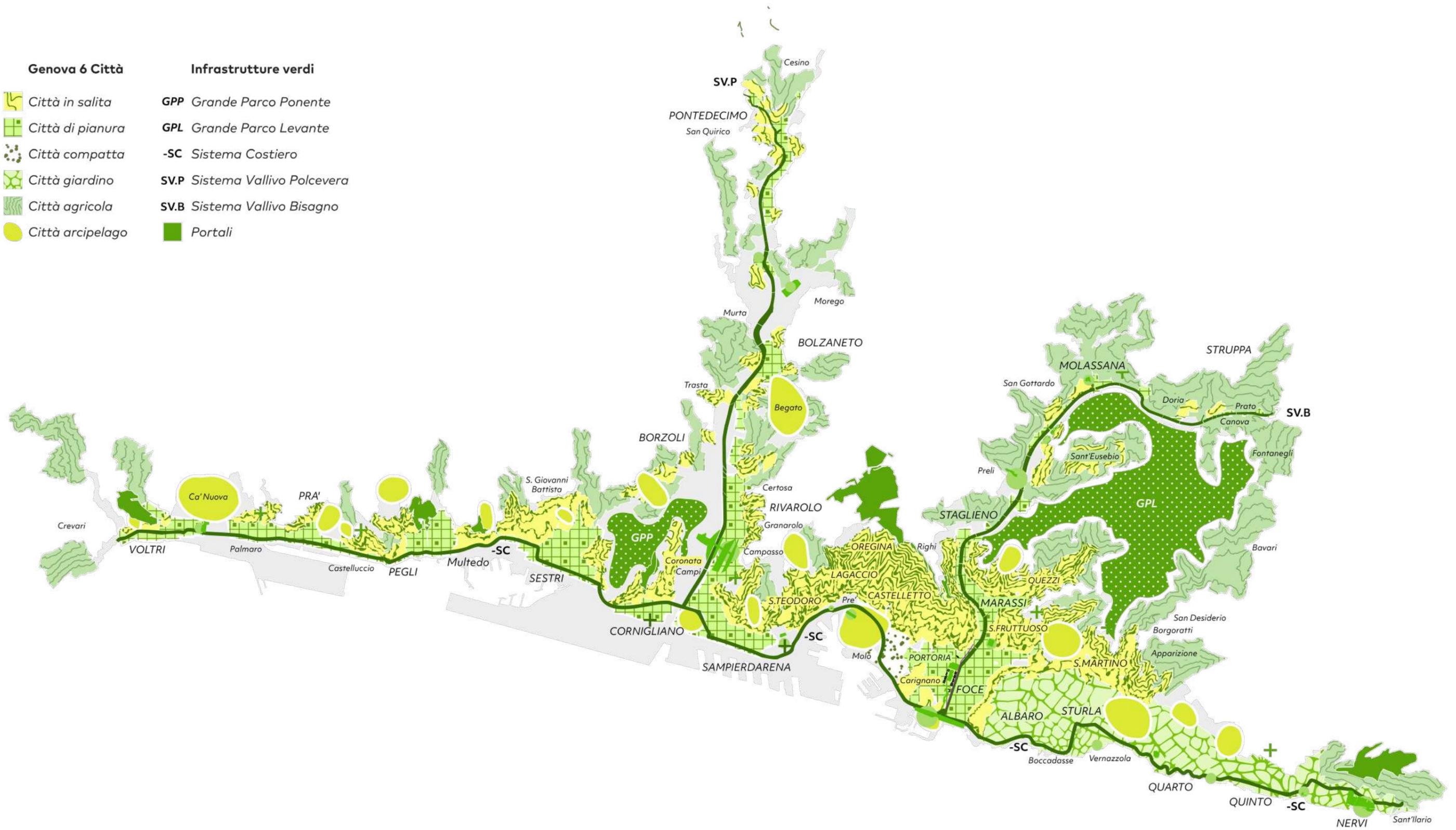


Genova 6 Città

-  Città in salita
-  Città di pianura
-  Città compatta
-  Città giardino
-  Città agricola
-  Città arcipelago

Infrastrutture verdi

- GPP** Grande Parco Ponente
- GPL** Grande Parco Levante
- SC** Sistema Costiero
- SV.P** Sistema Vallivo Polcevera
- SV.B** Sistema Vallivo Bisagno
-  Portali



Aree di priorità di intervento e progetti pilota



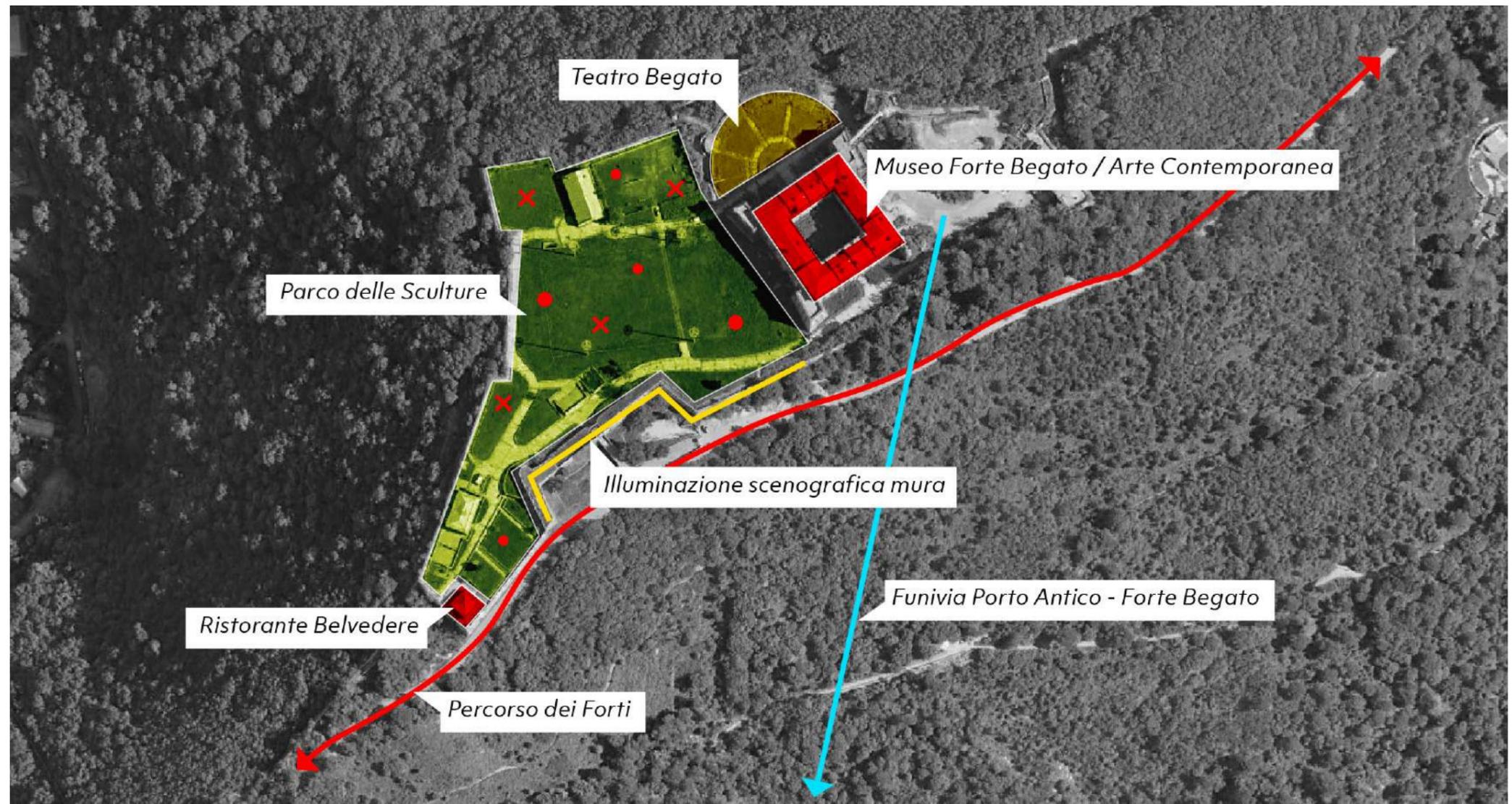
Progetto
Il Grande Parco delle Mura

Area
Quartiere I Fregoso
Circoscrizione I Circoscrizione Valpolcevera

Dimensione
3,5 ettari

Infrastruttura
Portale

Tipologia d'intervento
Piano di valorizzazione culturale, turistico,
naturalistico del percorso dei forti: storia, arte,
natura, produzione innovativa



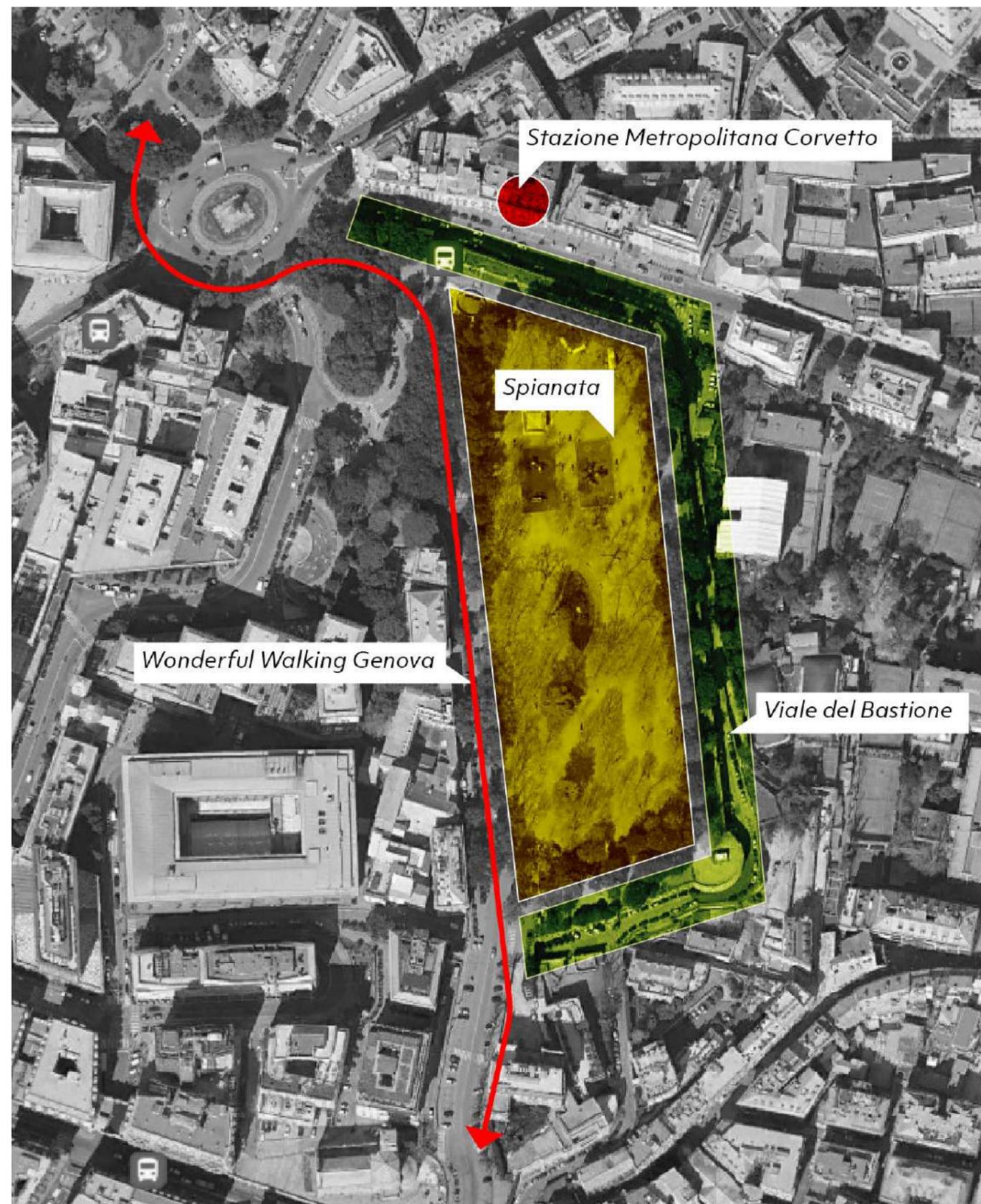
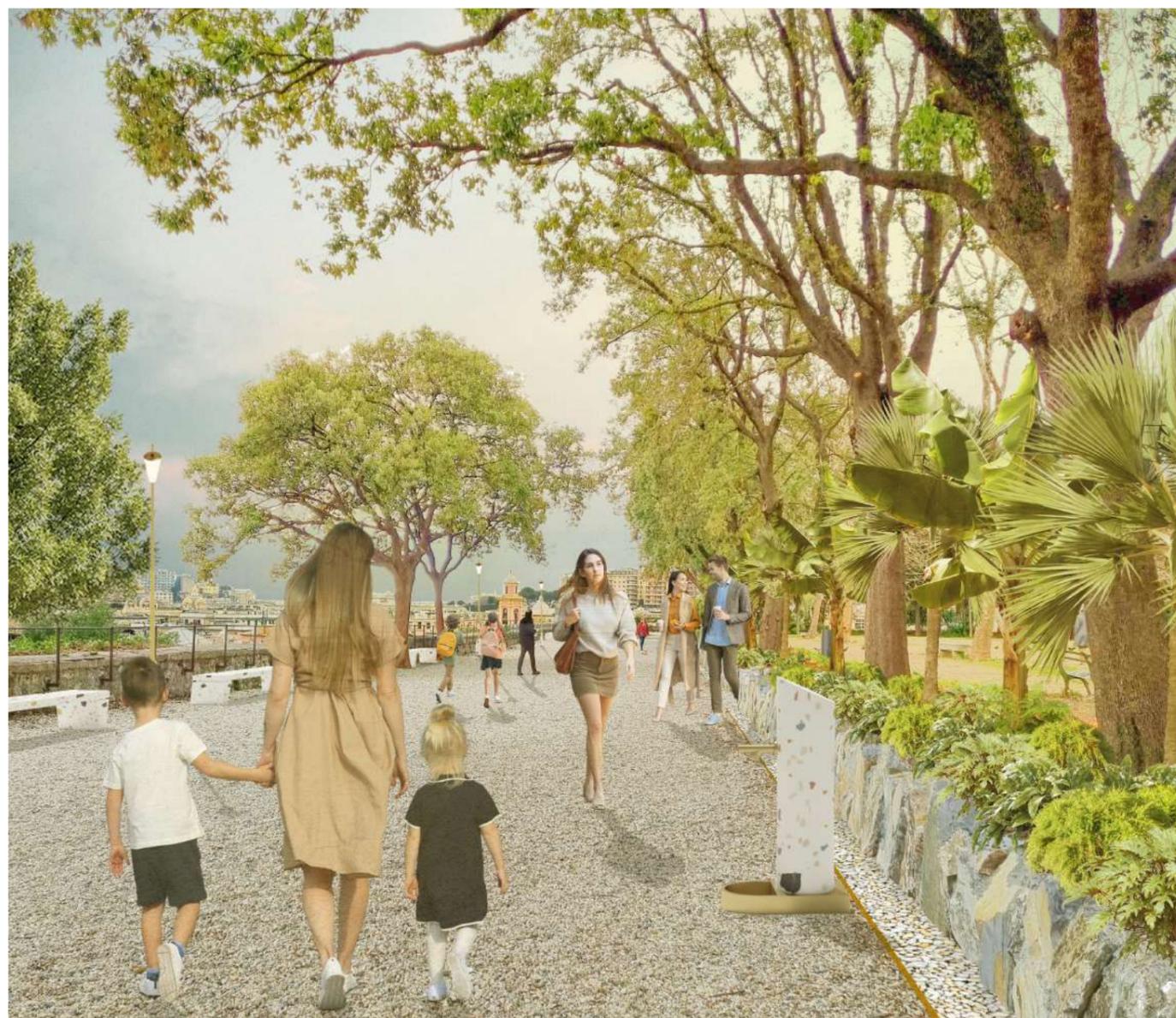
Progetto
Parco dell'Acquasola

Area:
Quartiere I Castelletto
Circoscrizione I Centro Est

Dimensione
3 ettari

Infrastruttura
Città in salita

Tipologia d'intervento
Valorizzazione del boulevard perimetrale come area passeggiata attrezzata e punto panoramico. Incremento delle aree verdi funzionali e integrazione della Spianata nel percorso ricreativo urbano Wonderful Walking Genova.



Progetto:
Quarto Pianeta

Area
Quartiere I Quarto
Circoscrizione I Levante

Dimensione
10 ettari

Infrastruttura
Città arcipelago

Tipologia d'intervento
Spazio d'innovazione sul tema cultura e salute. Recupero dello spazio verde dell'Ex Manicomio. Valorizzazione dell'ampia fascia boscata nel lato nord ed ovest della struttura e implementazione del sistema di accessibilità. Progettazione dei cortili pubblici e linee guida per la progettazione dei cortili privati.



B5.5

Progetti Pilota Villetta di Negro

Progetto
Villetta di Negro

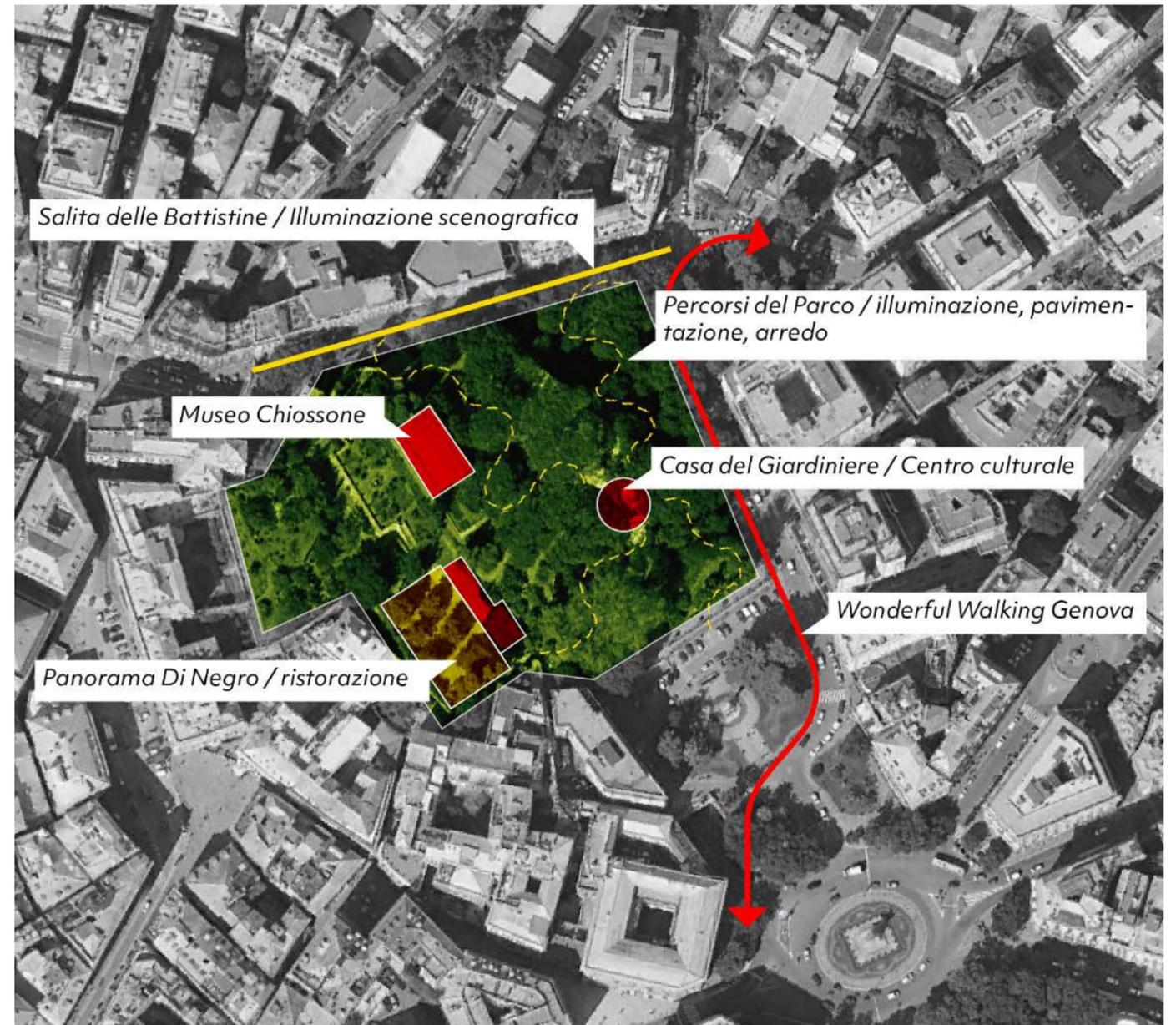
Area
Quartiere I Castelletto
Circoscrizione I Centro Est

Dimensione
2 ettari

Infrastruttura
Città in salita

Tipologia d'intervento

In continuità con il progetto proposto dal Comune di Genova al bando Pinqua (recupero della casa del giardiniere a scopi associativi e alcuni interventi puntuali nel parco). Valorizzazione mura lato salita delle Battistine attraverso illuminazione scenografica. Funzionalizzazione del piazzale lato ovest a scopi ristorativi attraverso il posizionamento di chioschi e riqualificazione dello spazio pubblico.



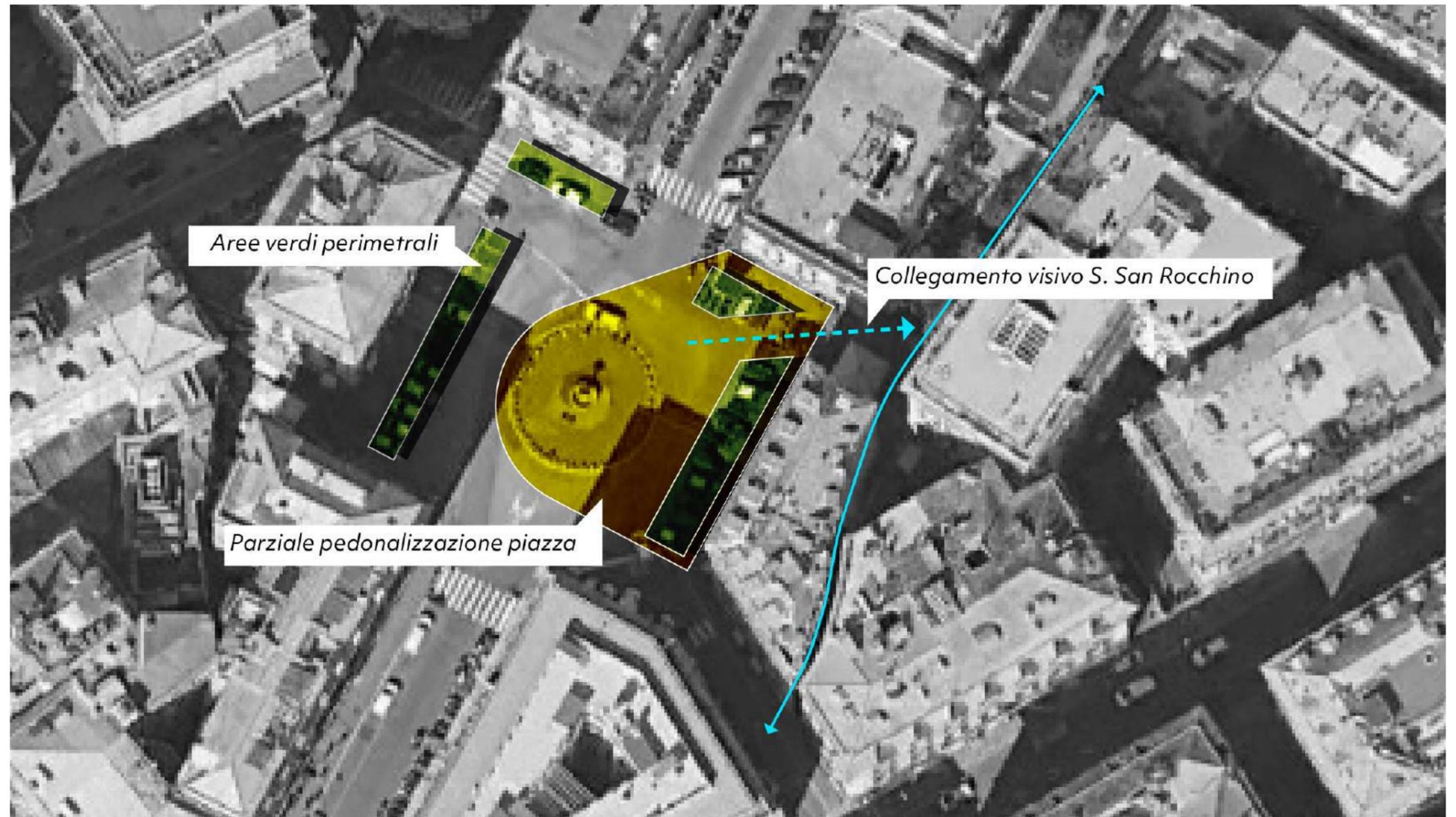
Progetto
Piazza Marsala

Area:
Quartiere I Castelletto
Circoscrizione I Centro Est

Dimensione:
1500 mq

Infrastruttura
Città in salita

Tipologia d'intervento
Riduzione dell'impatto del traffico e pedonalizzazione del lato est della piazza. Valorizzazione funzionale e visivo del collegamento con Salita San Rocchino. Incremento delle superfici verdi e riduzione dei parcheggi su strada.



B5.7

Progetti Pilota Piazza Sant'Agata

Progetto
Piazza Sant'Agata

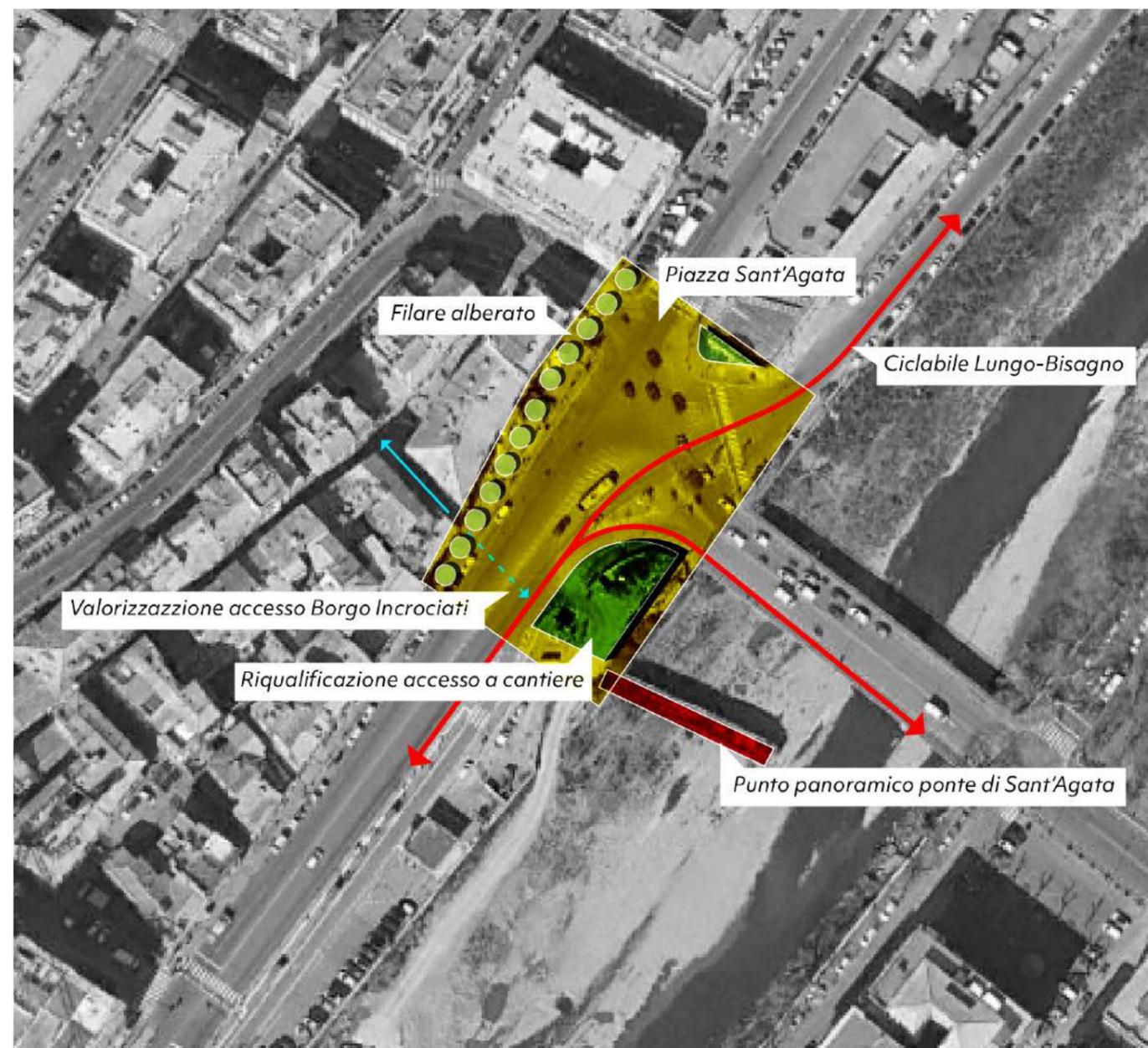
Area
Quartiere I Borgo Incrociati, San Fruttuoso
Circoscrizione I Bassa Valbisagno

Dimensione
5000 mq

Infrastruttura
Città in salita / Sistema vallivo (Bisagno)

Tipologia d'intervento

Attribuire una denominazione toponomastica di 'piazza' allo spazio prospiciente al ponte di Sant'Agata; progettazione dello spazio atta a diminuire l'impatto del traffico e rafforzarne l'identità. Rendere accessibile e rifunzionalizzare la porzione del Ponte attualmente esistente a scopi ricreativo/culturali, previa messa in sicurezza del manufatto storico. Rafforzare il sistema di spazi pubblici in sequenza: Piazza Sant'Agata, Piazza Manzoni, Piazza Giusti, Piazza Martinez.



Progetto

Funicolare Zecca-Righi

Area:Quartiere I Castelletto
Circoscrizione I Centro Est**Dimensione**

15 ettari

Infrastruttura

Città in salita

Tipologia d'intervento

Valorizzazione degli spazi interstiziali verdi a ridosso della funicolare Zecca-Righi. Implementare il sistema di accessibilità e il ruolo ecologico. Valorizzazione della connessione funzionale e verde con Valletta Carbonara



Progetto
Piazza Casaregis

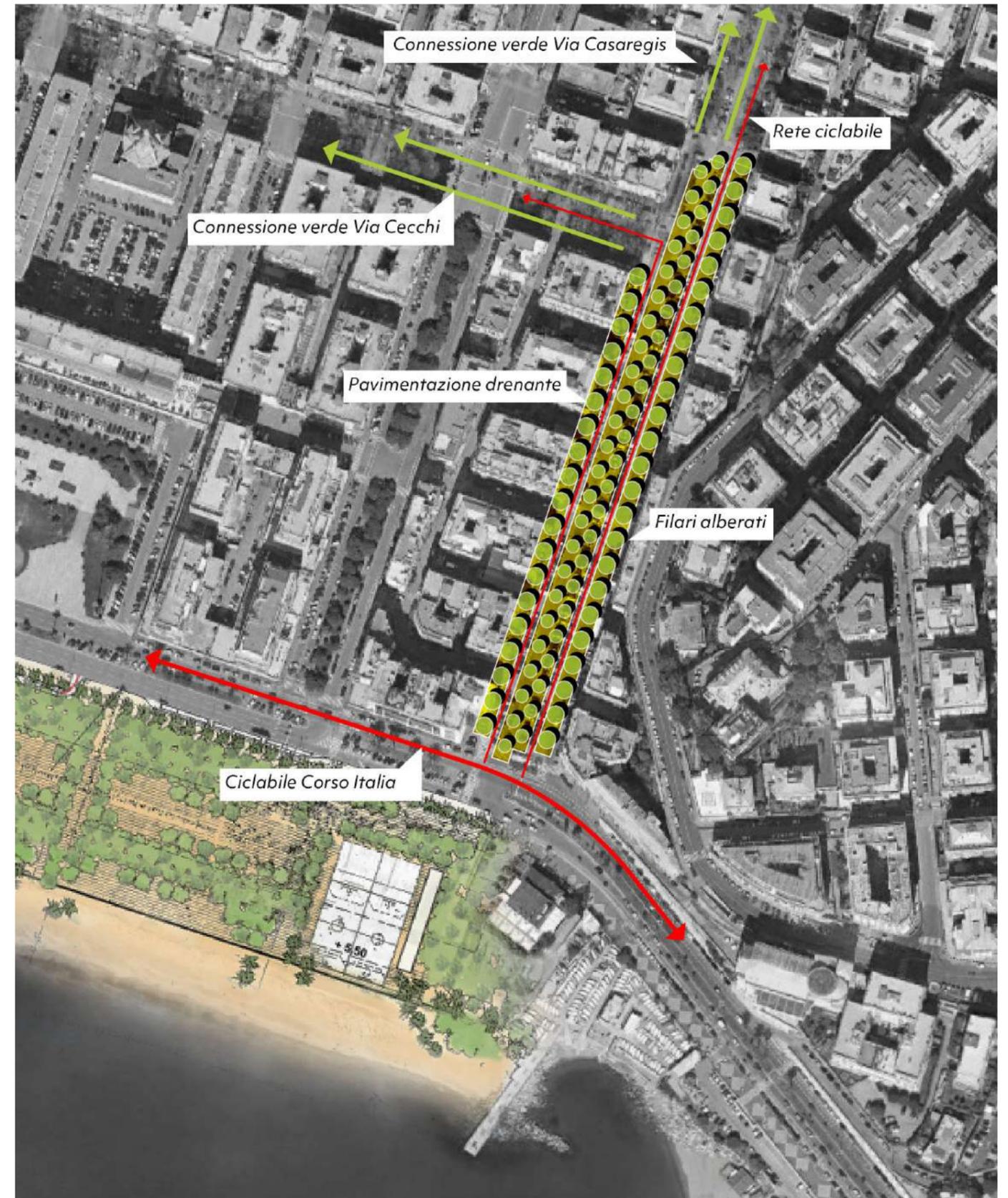
Area
Quartiere I Foce
Circoscrizione I Medio Levante

Dimensione
1 ettaro

Infrastruttura
Città in pianura / Sistema costiero

Tipologia d'intervento

Forestazione della parte meridionale di via Casaregis, al momento adibita ad esclusivo uso di parcheggio, attraverso la piantumazione di 4 filari alberati. Riduzione ma non eliminazione degli attuali parcheggi. De-impermeabilizzazione delle superfici per una gestione delle acque meteoriche sostenibile. Eventuale nuova denominazione toponomastica di 'piazza' per rafforzarne la percezione di spazio pubblico. Integrazione dell'area al Waterfront di Levante.



Progetto
Valletta San Nicola

Area
Quartiere I Castelletto
Circoscrizione I Centro Est

Dimensione
1 ettaro

Infrastruttura
Città in salita

Tipologia d'intervento
Sviluppo del centro culturale ambientale "Alle Ortiche" nel quadro nel finanziamento Pinqua per il recupero e la valorizzazione della strada coperta dell'Albergo dei poveri e del parco della Valletta Carbonara. Valorizzazione della diversità degli stakeholder coinvolti per un'offerta di spazi pubblici ricreativi ed ecologici.



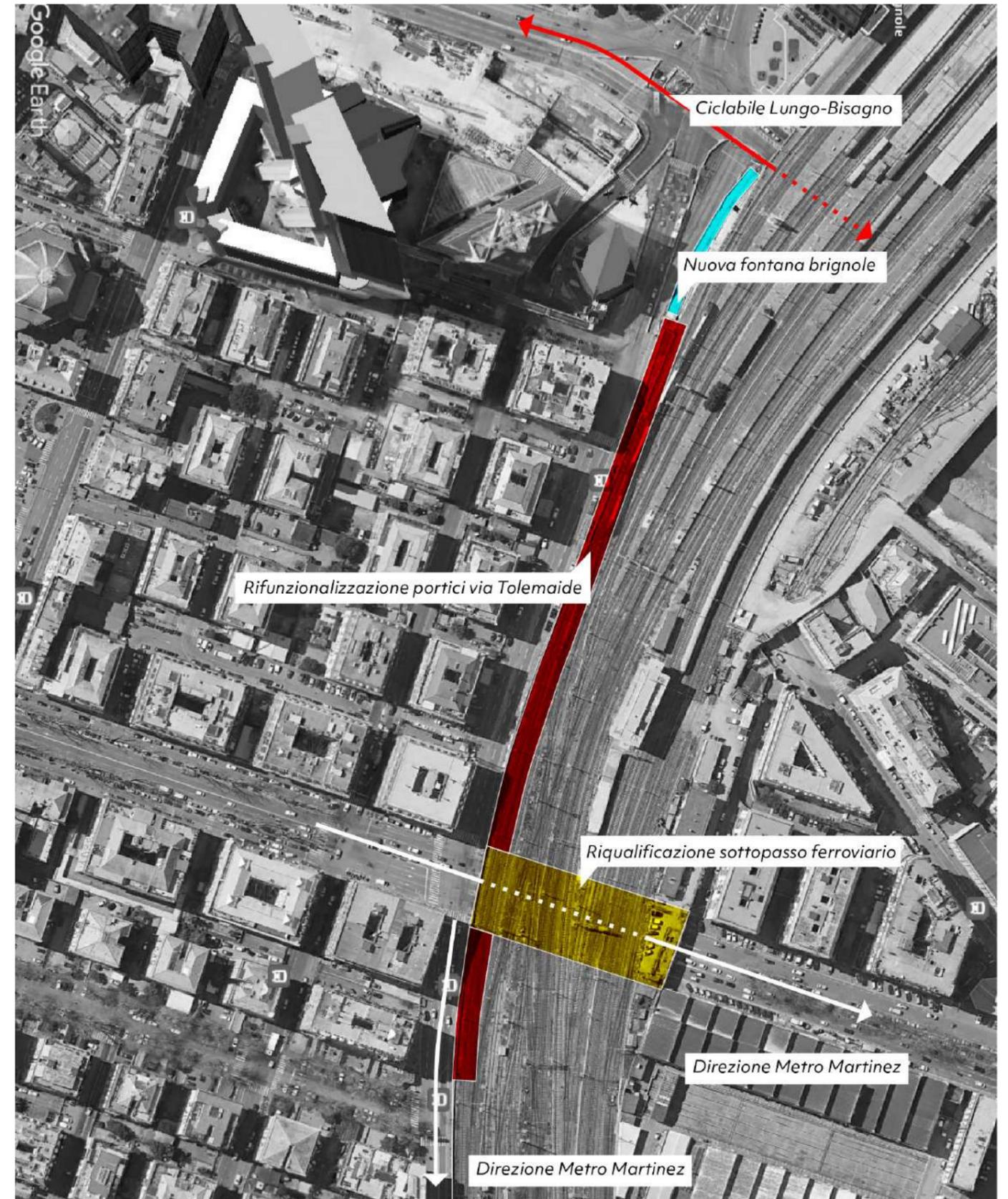
Progetto
Portici Tolemaide

Area
Quartiere I Foce
Circoscrizione I Medio Levante

Dimensione
400 m

Infrastruttura
Città in pianura

Tipologia d'intervento
Ri-funzionalizzazione degli spazi porticati in Via Tolemaide, sotto il sedime ferroviario, per funzioni di artigianato, arte e piccole imprese operanti nel settore creativo e culturale. Riqualificazione del sottopasso ferroviario di Corso Torino e valorizzazione collegamenti ciclo-pedonali verso la stazione Brignole e la futura fermata della linea metropolitana Martinez. Riqualificazione degli spazi pubblici di via Tolemaide.



Progetto

Lighthouse - Arte e industria

AreaQuartiere I Di Negro
Circoscrizione I Centro Est**Dimensione**

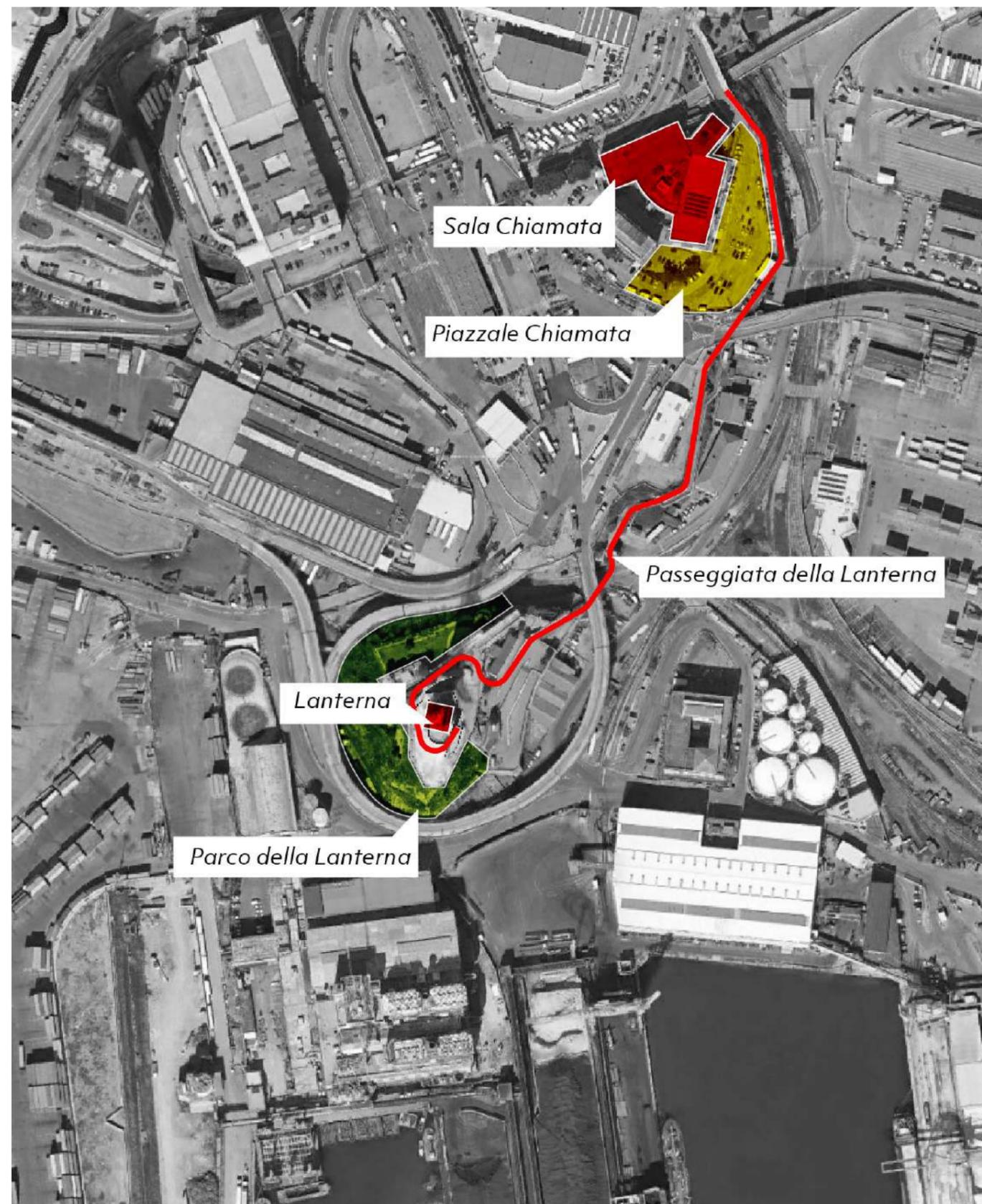
1,5 ettari

Infrastruttura

Sistema costiero

Tipologia d'intervento

Valorizzazione degli spazi della lanterna in chiave di restituzione alla città, sviluppo culturale, coinvolgimento dei giovani. Ri-funzionalizzazione dell'ampio spazio parcheggio a ridosso della Sala Chiamata del Porto. Incrementare esperienza culturale della "Passeggiata della Lanterna", attraverso l'implementazione di nuovi spazi pubblici puntuali.



Progetto
Viale Brigate Partigiane

Area
Quartiere I Foce
Circoscrizione I Medio Levante

Dimensione
1 km

Infrastruttura
Città in Pianura / Sistema Vallivo (Bisagno)

Tipologia d'intervento

Inserimento nuove alberature atte ad incrementare il comfort climatico e la qualità dei marciapiedi lungo Viale Brigate Partigiane. Incremento del potenziale connettivo ecologico dell'asse stradale nel più ampio contesto della Val Bisagno. Potenzialmente rete cilabile e de-permeabilizzazione superfici ove possibile.



Progetto

Salita Giusti

AreaQuartiere I Castelletto
Circoscrizione I Centro Est**Dimensione**

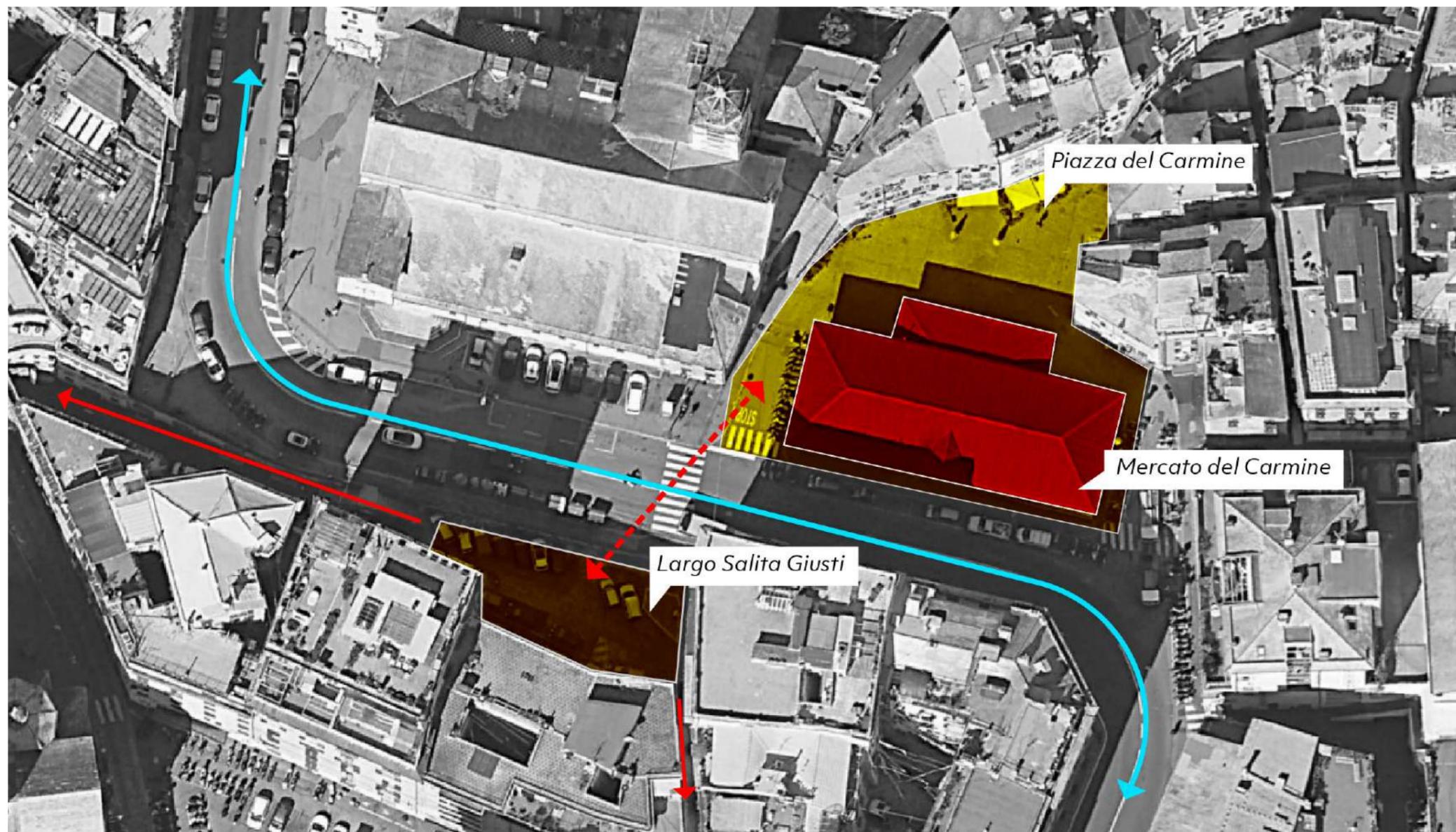
500 mq

Infrastruttura

Città in salita

Tipologia d'intervento

Valorizzazione di Salita Giusti come progetto pilota per una più ampia riqualificazione dei percorsi pedonali verticali tipici della "città in salita". Pontenziamento sistema Salita Giusti - Mercato del Carmine - Piazza del Carmine



Progetto
Corso Perrone

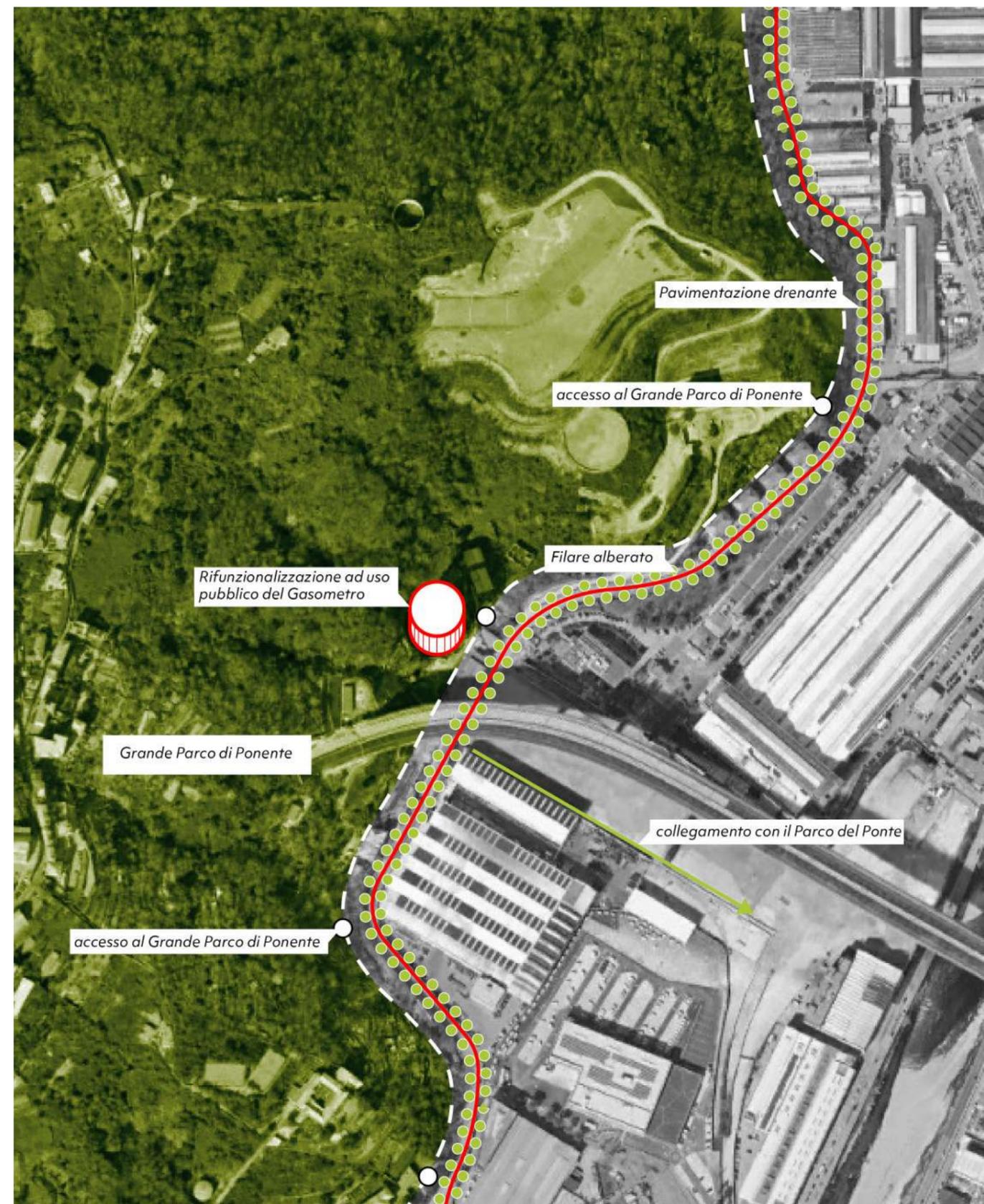
Area:
Quartiere I Campi, Cornigliano
Circoscrizione I Medio Ponente, Valpolcevera

Dimensione
3,5 km

Infrastruttura
Grande Parco Ponente / Sistema vallivo (Polcevera)

Tipologia d'intervento

Introduzione di due filari alberati lungo Corso Perrone e de-permeabilizzazione superfici. Valorizzazione del collegamento con il Parco del Ponte e implementazione di un articolato sistema di accessi al nuovo Grande Parco Ponente. Ri-funzionalizzazione del gasometro a scopi artistici/culturali/ricreativi.



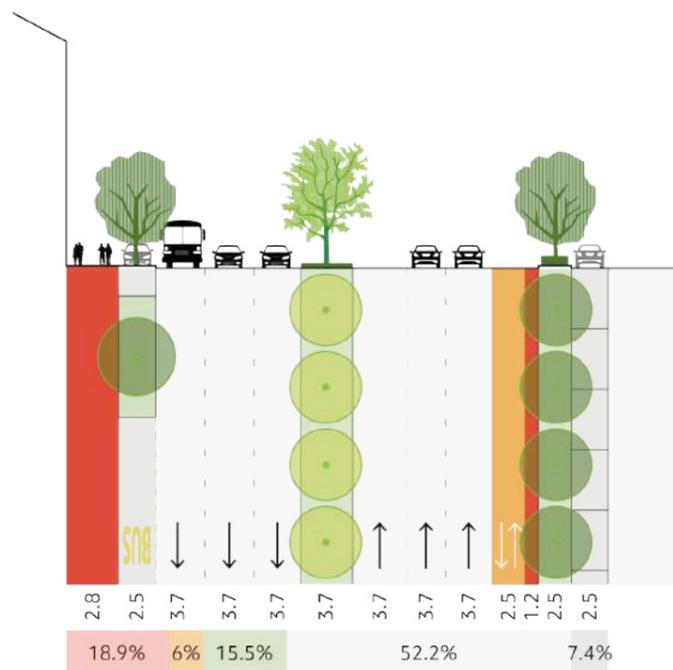
Progetto
Via Bruno Buozzi

Area
Quartiere I Di Negro
Circoscrizione I Centro Ovest

Dimensione
700m

Infrastruttura
Sistema costiero

Tipologia d'intervento
Insimento di filari alberati lungo Via Buozzi come progetto pilota per la ri-definizione in chiave ecologica della Circonvallazione Mare. Selezione di specie botaniche caratterizzate da una spiccata capacità di assorbimento inquinanti. De-permeabilizzazione superfici ove possibile.



DATI IDENTIFICATIVI

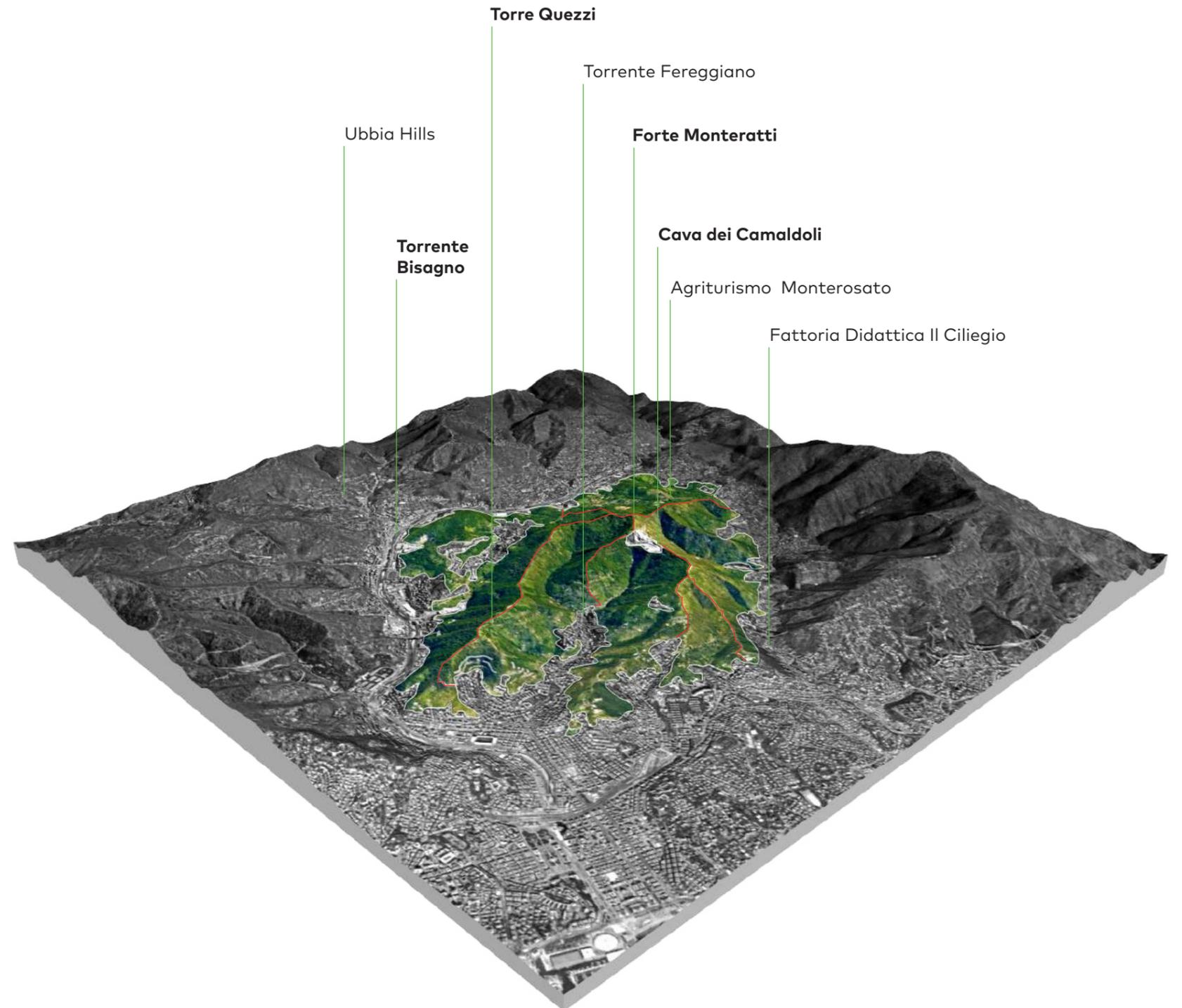
vv

Progetto
Grande Parco Ponente

Dimensione
1500 ettari

Infrastruttura
Grande Parco Ponente

Tipologia d'intervento
Parco



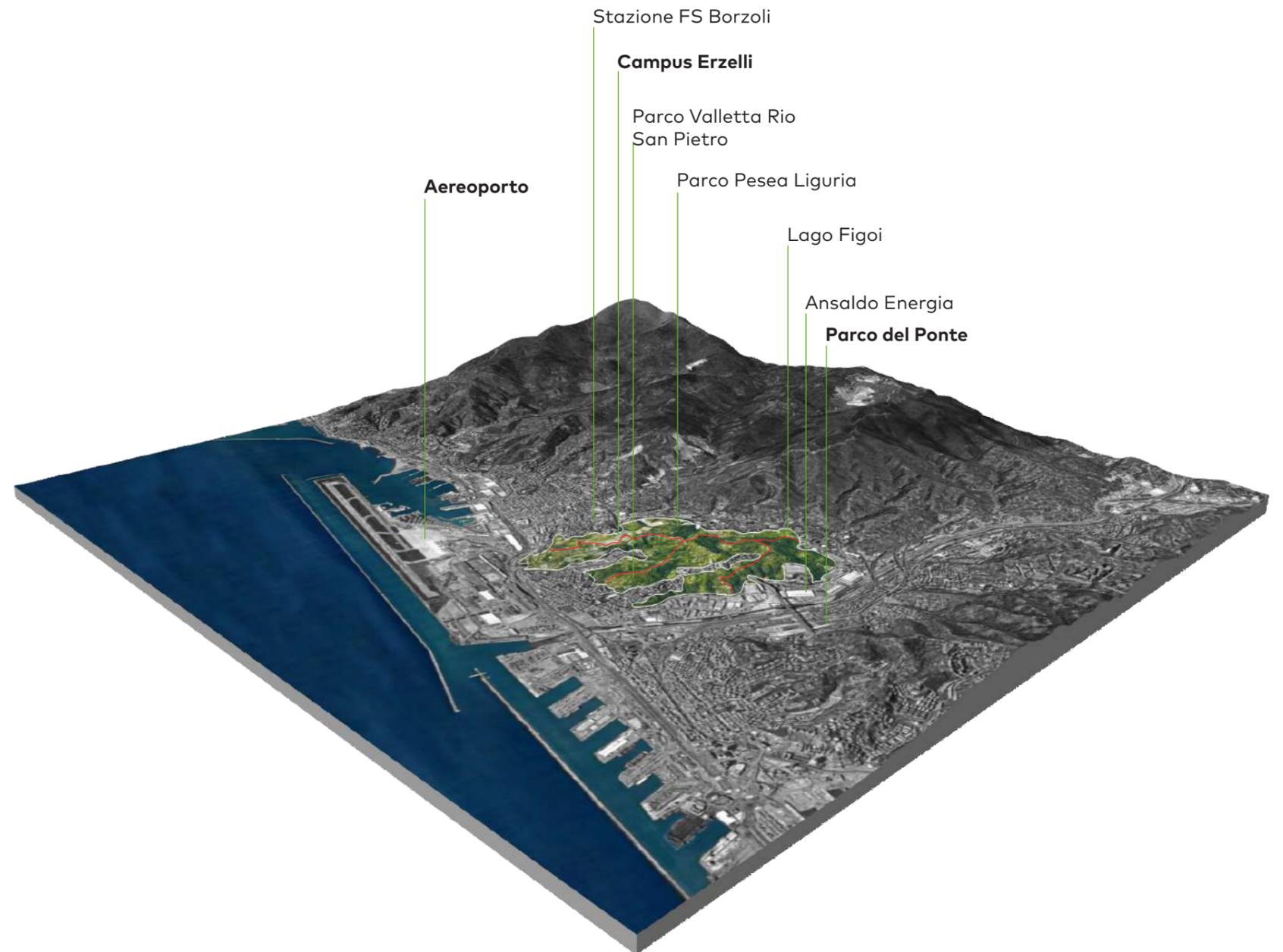
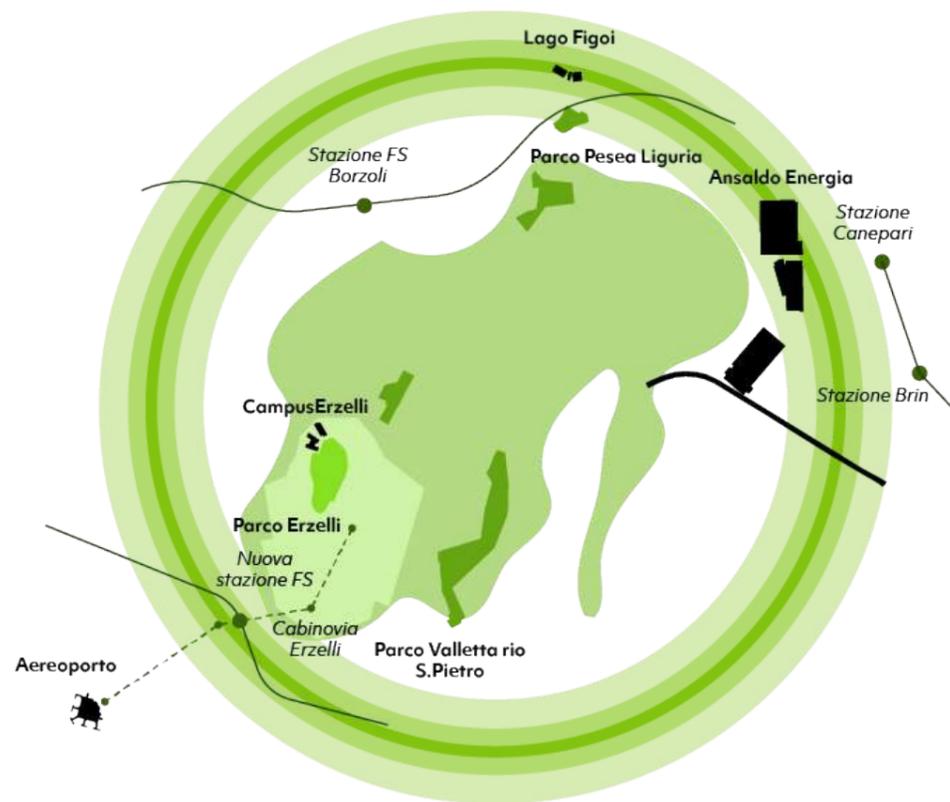
DATI IDENTIFICATIVI

Progetto
Grande Parco Ponente

Dimensione
260 ettari

Infrastruttura
Grande Parco Ponente

Tipologia d'intervento:
Parco



**Aggiornamento "Studio
preliminare per la redazione
del Piano del Verde:
una ragnatela per Genova"**

INDICAZIONI PER L'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE
RELATIVAMENTE ALLE CARTE DEL VERDE
URBANO E TERRITORIALE, ALLA CARTA
DELLA BIODIVERSITÀ, ALLA CARTA DEL
VERDE PUBBLICO

La strategia delle infrastrutture verdi della città fornisce una lettura del territorio cittadino da cui emergono 6 tipologie morfologiche ricorrenti in parti di città, anche distanti fra di loro, che condividono analoghi aspetti morfologici.

Ad ogni tipologia morfologica della struttura urbana sono associate specifiche linee guida che consentono di definire le modalità di inserimento delle infrastrutture verdi alle diverse scale.

Questo consente di disporre di un ventaglio di linee guida che coprono tutto il territorio comunale, per cui è possibile ricondurre una porzione di città ad una delle tipologie che sono state definite per individuare le linee guida ad essa correlate da applicare alle azioni progettuali per una idonea implementazione e costruzione di un appropriato sistema del verde.

L'applicazione della strategia delle infrastrutture verdi è in generale consentita dalla strumentazione urbanistica vigente senza che sia necessario un preventivo aggiornamento della carta del verde urbano e territoriale, della carta della biodiversità o della carta del verde pubblico.

Le linee guida sviluppate dal piano strategico si pongono in coerenza con la strumentazione urbanistica vigente per il territorio comunale e la loro applicazione non richiede il suo adeguamento.

Eventuali previsioni progettazioni puntali potranno comunque essere introdotte nella pianificazione comunale con norme specifiche attraverso le procedure previste dalla legge urbanistica regionale vigente.

I contenuti delle linee guida potranno costituire elementi di integrazione ai regolamenti in vigore quali quello del verde e il regolamento edilizio in modo da indirizzare gli interventi sia di iniziativa pubblica che a carattere privato in particolare verso misure volte a contenere gli effetti indotti dal cambiamento climatico.

Un aggiornamento generale della carta del verde urbano territoriale, della carta della biodiversità e la carta del verde pubblico potranno conseguire a valle dello sviluppo del Piano del verde cittadino per il quale dovranno essere svolte una serie di analisi propedeutiche al suo sviluppo.

In particolare la carta della biodiversità dovrà essere aggiornata sulla base di elementi conoscitivi che attengono anche alla flora e alla fauna da parte delle specifiche professionalità competenti nelle tematiche ecologiche (agronomi, naturalisti, botanici, zoologi, ecc.).

